



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CONTO DEL BILANCIO

ESERCIZIO 2014

(Art.151, comma 6 e art.231 del D.L.vo 18.8.2000, n.267)



INDICE

QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI NOVARA	PAG. 1
IL BILANCIO 2014	PAG. 2
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014	PAG. 9
ANALISI DELLA DERIVAZIONE DEL DISAVANZO	PAG. 11
CONTABILITA' ECONOMICA	PAG. 18
RISORSE	PAG. 19
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	PAG. 25
INVESTIMENTI	PAG. 28
ISTITUZIONALE E COMUNICAZIONE	PAG. 34
VIABILITA'	PAG. 49
EDILIZIA	PAG. 53
URBANISTICA, PIANO TERRITORIALE E TRASPORTI	PAG. 56
TUTELA AMBIENTALE	PAG. 63
POLITICHE AGROAMBIENTALI	PAG. 68
CACCIA, PESCA, PARCHI E G.E.V.	PAG. 85
AFFARI GENERALI E LEGALI, PARI OPPORTUNITA',	PAG. 89
ISTRUZIONE E POLITICHE COMUNITARIE	
FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO	PAG. 96

QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

La Provincia di Novara, situata al limite Nord orientale del Piemonte, confina a Nord con la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, ad Est con le Province di Varese e Milano, a Sud con la Provincia di Pavia e ad Ovest con quella di Vercelli.

A Nord si trova la fascia collinare che costeggia i fiumi Sesia a Ovest e Ticino a Est, la brughiera intermedia alle colline segna il confine con la “Bassa” pianeggiante.

Questa, sempre delimitata ad Ovest e ad Est dai suddetti fiumi, ricca d’acqua e adatta alle coltivazioni agricole intensive, si estende sino al limite meridionale della Provincia.

Oltre a Novara, capoluogo, situata in pianura in una zona di crocevia tra l’industriosa area milanese ed il Piemonte, i centri più importanti sono Trecate, nella zona di pianura a fianco del capoluogo, Borgomanero nella fascia collinare ed Arona sul Lago Maggiore.

I dati demografici e territoriali riassuntivi della Provincia di Novara sono i seguenti:

Comuni (n.ro)	88
Superficie totale (Kmq.)	1.338,79
Strade provinciali (Km.)	781
Densità (abitanti per Kmq.)	277,47
Popolazione totale al 30.9.2014	371.476
Popolazione straniera all’1.1.2014	37.453

IL BILANCIO 2014

Il bilancio 2014, approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 5 del 31/03/2014, presentava originariamente le seguenti risultanze:

ENTRATA

TITOLO I	22.297.242,24
TITOLO II	13.964.443,33
TITOLO III	2.769.166,43
TITOLO IV	6.203.800,00
TITOLO V	2.316.482,25
TITOLO VI	5.697.500,00
AVANZO APPL.	168.033,75

TOTALE *53.416.668,00*

USCITA

TITOLO I	32.835.852,00
TITOLO II	8.725.816,00
TITOLO III	6.157.500,00
TITOLO IV	5.697.500,00

TOTALE *53.416.668,00*

Durante l'esercizio le variazioni operate hanno portato ad avere il seguente risultato finale:

ENTRATA

AVANZO DI AMM.	899.581,48
TITOLO I	17.638.665,61
TITOLO II	20.828.811,17
TITOLO III	2.601.301,51
TITOLO IV	7.551.942,28
TITOLO V	2.448.422,37
TITOLO VI	6.196.000,00

TOTALE *58.164.724,42*

USCITA

TITOLO I	39.751.860,51
TITOLO II	10.027.023,65
TITOLO III	6.328.500,00
TITOLO IV	6.196.000,00

TOTALE *62.303.384,16*

L'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013, pari ad € 1.432.606,47, è stato applicato, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 13 del 26/9/2014, per €. 899.581,48, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, corrispondenti alla quota non vincolata alle spese in conto capitale (l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato "c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari")

La gestione 2014 è stata caratterizzata da una peggiorata tendenza negativa legata alla crisi economica generale che incide anche sulle finanze provinciali e che è in atto ormai da diversi anni.

Negli ultimi anni, per far fronte alle esigenze di coordinamento della spesa e di realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica sono stati adottati serie di provvedimenti legislativi con cui l'amministrazione centrale ha cercato di fronteggiare l'urgenza della crisi economica rispettando nel contempo i parametri di contenimento della spesa pubblica imposti dai vincoli comunitari;

Questa "legislazione della crisi", orientata alla congiuntura economica immediata, è stata ispirata alla logica della compressione della spesa, e questo:

- ha generato maggiori esigenze di sostegno ai redditi e all'economia per la finanza pubblica in generale, costretta a misurarsi essa stessa con gli effetti della crisi
- ha determinato per gli enti locali una riduzione delle entrate da trasferimenti, il che ha generato una forte diminuzione nella realizzazione di investimenti
- si è scontrata con la difficoltà di mobilitare risorse per sostenere la crescita economica, per cui lo sforzo si è maggiormente appuntato verso azioni di riduzione della spesa pubblica che hanno interessato in particolare la spesa degli enti locali, facendo gradualmente perdere loro le risorse necessarie ad erogare congrui livelli di servizi e ad effettuare quegli investimenti immediati e necessari per il territorio, anche con funzione anticiclica nell'attuale situazione di crisi per le imprese locali;

Per le province in particolare, le ripetute manovre di risanamento delle finanze pubbliche, adottate secondo le prescrizioni europee, hanno comportato continui e progressivi tagli nei trasferimenti statali.

L'attuazione del federalismo fiscale, avviata già dal 2011 fatto sì che i trasferimenti erariali fossero sostituiti da una unica voce, rappresentata dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio il cui ammontare non aveva però pienamente riassorbito l'entità dei trasferimenti precedenti e della soppressa addizionale sul consumo di energia elettrica.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è poi stato via via ridotto, fino al suo azzeramento. Infatti, la sua già ridotta quantificazione non è stata in grado di assorbire i tagli che, a partire dal 2012 si sono succeduti, per effetto cumulato della cosiddetta spending review, dell'art. 9 del DL 16/2014 ed infine del DL 66/2014.

Per la Provincia di Novara, già dal 2013 si è verificata un'incapienza del fondo per oltre 3 milioni di euro.

Questo significa che il Fondo sperimentale, che era di circa 5 milioni, è stato sottoposto ad una decurtazione di oltre 8 milioni, che lo ha azzerato ed ha comportato un prelievo dei restanti 3 milioni dalle entrate proprie dell'Ente.

Per il 2014 l'incapienza è stata di €3.102.237,89, come risulta dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24/10/2014, pubblicato in G.U. 260 dell'8/11/2014.

A ciò si devono aggiungere i tagli previsti dal DL 66/2014 per complessivi ulteriori € - 3.212.856,98 relativi a prelievi imposti per
contributo alla finanza pubblica
riduzione di consulenze e collaborazioni
contenimento spesa autovetture
taglio dei costi della politica

Rispetto a questi tagli il fondo è stato, ovviamente, incapiente e le somme sono state poste a carico dalle entrate proprie dell'Ente, non avendo provveduto la Provincia a versarle entro il 10 ottobre.

Un altro aspetto di criticità è dovuto alla penuria dei trasferimenti regionali destinati a finanziare le funzioni delegate o conferite.

Il cosiddetto Fondo Unico presenta un andamento pesantemente negativo (da € 5.127.563,00 del 2010 –ultimo anno ritenuto sostanzialmente congruo- a € 1.805.249,75 del 2014), nonostante che l'esercizio delle funzioni regionali delegate o trasferite dovesse essere finanziato da adeguati fondi regionali, come previsto dalle leggi 59/1997 e 112/1998 e dalle stesse leggi regionali di conferimento (LR 17/1999; LR 44/2000; LR 5/2002).

La Provincia, che ha comunque svolto costantemente tali funzioni, ha ritenuto di agire in giudizio nei confronti della Regione Piemonte per ottenere l'adempimento dell'obbligazione di garantire la capienza dello stanziamento delle risorse per le citate funzioni delegate, mentre nel 2013 era stato avviato un ricorso straordinario al Capo dello Stato per le stesse ragioni;

Avendo la Provincia ricorso contro la prima assegnazione di soli € 881.525,86, il TAR Piemonte ha pronunciato l'ordinanza n.431 del 6 novembre 2014, con cui impone alla Regione Piemonte di assicurare, mediante l'adozione dei necessari atti, la copertura delle spese necessarie per la gestione ordinaria delle funzioni provinciali la copertura delle spese necessarie per la gestione ordinaria delle funzioni provinciali, definendo congrua la richiesta di € 5.127.563,00 annui.

La Regione, in sede di assestamento di bilancio, ha ritenuto di implementare il Fondo Unico aggiungendo, all'originario importo di Euro 10.790.508,00 stanziato dalle leggi regionali in generale per gli enti locali-, l'ulteriore importo di Euro 14.040.000,00.

La D.G.R. 1 dicembre 2014, n. 2-669, quale parte dell'ulteriore somma sia destinata a diversi specifici adempimenti, nonché la residua parte che deve essere distribuita tra gli enti locali secondo i criteri di ripartizione già dettati dalla D.G.R. 28 luglio 2014, n. 1-157, senza tenere in alcuna considerazione la suddetta ordinanza cautelare.

Neppure la successiva D.D. 12 dicembre 2014, n. 7, che ha distribuito alle province l'importo di Euro 9.839.941,88 di cui alla citata DGR, prende in considerazione l'idea di ottemperare all'ordinanza del TAR, ma, adottando i criteri di ripartizione della precedente D.G.R. 28 luglio 2014, n. 1-157, stabilisce, nell'allegato, che l'importo spettante alla Provincia di Novara sia di Euro 923.723,89.

La complessiva somma stanziata a favore della Provincia di Novara per l'anno 2014, per l'effetto di tutti i sopra citati provvedimenti, ammonta quindi complessivamente a Euro 1.805.249,75.

L'Ente ha pertanto dovuto adire nuovamente il TAR per veder riconosciute le proprie ragioni. Infatti, tale importo non può consentire evidentemente alla Provincia di Novara di sostenere i costi relativi all'esercizio delle funzioni conferite, che sono rimasti significativamente immutati nel corso degli ultimi anni.

Il TAR Piemonte con ordinanza sospensiva N. 00095/2015 REG.PROV.CAU. del 26 marzo 2015 ha disposto che la Regione Piemonte dovrà assicurare, mediante l'adozione dei necessari atti, la copertura delle spese necessarie per la gestione ordinaria delle funzioni provinciali, come già in precedenza ordinato dal TAR stesso con l'ordinanza cautelare n. 431 del 2014, rimasta sostanzialmente inottemperata, accogliendo così l'istanza cautelare, sino alla camera di consiglio successiva alla restituzione degli atti relativi al giudizio da parte della Corte costituzionale.

Il bilancio provinciale è stato in grado di assorbire una parte di questi tagli, ma fin da metà esercizio sono apparse rilevanti criticità nella gestione.

Con nota in data 31 luglio 2014, la Provincia di Novara, nell'inviare al Ministero dell'Interno la richiesta rilevazione dei dati finanziari denominata "Due diligence", aveva segnalato che, in mancanza di un alleggerimento del contributo alla finanza pubblica richiesto successivamente all'approvazione del bilancio, avvenuta in data 31/03/2014, l'ente non sarebbe stato in grado di conservare il pareggio di bilancio.

Tale prospettiva è stata altresì evidenziata dal responsabile della gestione economico finanziaria dell'Ente che, con note in data 8/9/2014 e in data 14/11/2014, aveva segnalato ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D.Lgs. 267/2000, l'esistenza di criticità nella situazione economico finanziaria dell'Ente tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio.

In data 26/09/2014 con delibera consiliare n.13, adottata dal Commissario con i poteri del Consiglio Provinciale, è stata effettuata la verifica prevista dall'art.193 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, senza che fosse stata ancora completamente quantificata l'incidenza dei contributi alla finanza pubblica disposti con decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23/06/2014 n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".

Pertanto, in attesa di conoscere l'effettivo ammontare dovuto, e prendendo atto di alcune criticità connesse all'andamento delle entrate proprie e dei trasferimenti regionali come indicato poc'anzi, era stato applicato al bilancio tutto l'avanzo non vincolato in conto capitale, dando altresì atto che l'Amministrazione stava valutando la scelta di avviare forme di riduzione del personale con le procedure di cui alla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica, n. 4 del 28/4/2014, anche se la dimensione organizzativa dell'Ente era già particolarmente contenuta, anche con riferimento

ai parametri di cui al decreto del Ministero dell'Interno 24/07/2014, che prevede (perfino in relazione ad enti strutturalmente deficitari) un numero di dipendenti in rapporto alla popolazione più che doppio rispetto alle unità in servizio presso la Provincia di Novara.

Successivamente, sono stati adottati, in data 10 ottobre 2014, in attuazione dell'articolo 47 del decreto legge n. 66 del 2014, i decreti ministeriali che hanno determinato il riparto del contributo alla finanza pubblica posto a carico delle province, pari a complessivi 344,5 milioni di euro per l'anno 2014, ed il Consiglio Provinciale neoeletto ha pertanto provveduto, in data 27/11/2014, alla variazione generale di assestamento del bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2015/2016, dando atto del non permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 per l'importo di €. 4.112.000,00, riquantificato in €. 4.144.500,00 a seguito della revisione straordinaria dei residui.

Pertanto, pur avendo negli ultimi anni questa Amministrazione ricercato ogni possibile forma di contenimento della spesa corrente, che ha subito un notevolissimo decremento, passando da

- €. 58.037.739,00 nel 2011
- € 48.559.167,97 nel 2012
- €. 43.881.963,88 nel 2013
- fino agli attuali €. 38.422.722,44

e pur avendo azzerato, in pratica, ogni possibilità di effettuare *scelte discrezionali* sulle spese, cercato di garantire il *livello minimo di servizi* a salvaguardia della sicurezza degli utenti della rete stradale e delle scuole superiori di competenza, non è riuscita a garantire la tenuta degli equilibri, non disponendo di un patrimonio commercialmente appetibile da dismettere, né di risorse immobilizzate da mettere a reddito.

Pertanto, con deliberazione n.22 del 27/11/2014 l'Organo consiliare della Provincia di Novara ha disposto di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, nel 2014 la Provincia non ha rispettato l'obiettivo programmatico.

Infatti, la Provincia di Novara ha ottenuto nel 2014 spazi finanziari utili al conseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità molto inferiori a quelli degli anni precedenti, in quanto le possibilità offerte dalla regionalizzazione del Patto, diventate di anno in anno sempre più esigue, in relazione anche alle difficoltà economiche che la Regione Piemonte sta attraversando, si sono limitate, per l'esercizio 2014 a soli €.1.747.000,00, contro €.4.149.000,00 dell'esercizio precedente.

Ed anche il ricorso al patto regionale orizzontale in attuazione dell'art. 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e del D.M. 6 ottobre 2011, ha determinato il riconoscimento di spazi finanziari per soli 97.000,00 euro.

Inoltre la Provincia di Novara ha potuto avvantaggiarsi dell'esclusione dal Patto di stabilità, operata ai sensi del comma 9-bis dell'articolo 31, della legge n. 183 del 2011 (introdotta dal comma 535, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147), solo per la limitata somma di €.1.324.000,00, da utilizzare per i pagamenti del primo semestre 2014 (150 milioni complessivi per le Province).

Al contrario, l'Ente non ha potuto beneficiare degli spazi finanziari previsti ai sensi del comma 547 dell'articolo 1, della Legge n. 147 del 2013, in quanto l'allentamento dei vincoli del Patto di Stabilità a cui la norma faceva riferimento (pari a ben 500 milioni di euro complessivi) era relativo solo ai debiti di parte capitale anteriori al 31/12/2012, debiti che la Provincia di Novara aveva già provveduto a saldare nel corso del 2013.

Infatti l'Ente, nel sostanziale rispetto della normativa in materia di tempestività ha provveduto a saldare con regolarità le fatture sia di parte corrente che di parte capitale, rimanendo paradossalmente escluso dagli spazi finanziari che le norme hanno messo a disposizione degli enti ritardatari, con la normativa anzidetta, ed ancora attraverso i riparti di spazi finanziari effettuati, per complessivi 200 milioni, con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione del comma 6 dell'articolo 4 del decreto legge n. 133 del 2014, che sono stati riservati ai soli enti che avessero debiti pregressi, per cui la Provincia di Novara, avendo nel tempo effettuato con regolarità i pagamenti delle spese in conto capitale, è risultata del tutto esclusa dai benefici.

Infine l'art.48 del D.L. 24-4-2014 n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, ha consentito per gli anni 2014 e 2015, l'esclusione dal saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, delle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica con riferimento ai soli comuni, omettendo completamente di considerare le spese che le province sono tenute ad effettuare allo stesso titolo per garantire gli standard di sicurezza ed agibilità degli edifici scolastici di competenza.

Il mancato rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2014, oltre che all'insieme di questi fattori è connesso alle modalità di calcolo degli obiettivi programmatici.

Infatti gli obiettivi originariamente previsti sono stati via via aggiornati, sicchè, per le province le percentuali da applicare alla spesa media dell'ultimo triennio sono passate dal 16,5 per cento dell'anno 2012, al 18,8 per cento per l'anno 2013, al 19,25 per cento per l'anno 2014, questo innalzamento è peggiorato dal riferimento alla "spesa media dell'ultimo triennio": infatti anche solo tre esercizi fa le condizioni economiche dell'Ente erano ben diverse dalle attuali ed il fatto che questi valori concorrano ancor oggi a determinare il saldo risulta essere molto sfavorevole.

Infine, questi criteri di calcolo del saldo programmatico, validi per tutte le province italiane, sono particolarmente penalizzanti per la Provincia di Novara, perché non tengono nel giusto conto la situazione particolare delle province piemontesi, che sono state pesantemente oggetto di decentramento amministrativo da parte regionale.

Il criterio di calcolo del saldo programmatico rilevante ai fini del patto di stabilità si basa sulla media della spesa corrente dell'ultimo triennio e quindi ricomprende anche le spese per formazione professionale, lavoro, agricoltura, trasporto pubblico locale non presenti in altre province italiane e non riducibili attraverso qualsivoglia attività di spending review.

Inoltre, l'Amministrazione non ha potuto esimersi dall'effettuare i lavori di completamento degli investimenti realizzati nel corso degli ultimi anni, la cui mancanza non consentirebbe la chiusura dei cantieri, sottraendo pertanto le opere pubbliche alla collettività in favore della quale sono state predisposte ed esponendo l'Amministrazione stessa a richieste di risarcimento da parte delle imprese esecutrici.

Parimenti, è stato necessario prevedere il cofinanziamento di quei lavori (prevalentemente in materia di edilizia scolastica) che, essendo in parte sovvenzionati con contributi, devono essere effettuati secondo un preciso cronoprogramma, che non tiene conto dei citati vincoli finanziari, a pena della revoca del contributo.

Infine, la richiesta del più volte citato contributo alla finanza pubblica, avvenuta in esercizio molto avanzato, quando quindi le limitate scelte possibili erano già state fatte, ha contribuito a peggiorare il saldo 2014.

Ad appesantire la situazione dell'ente, indebitatosi in anni passati, (quando la normativa vigente consentiva di farlo a livelli molto più elevati di ora, nel rispetto dei vincoli allora in essere ed in assenza di qualsiasi "patto di stabilità") c'è il pesante onere legato al rimborso delle somme mutate.

IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014

Il bilancio 2014 presenta un disavanzo pari a € 4.144.500,00.

La dimostrazione analitica è la seguente:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			17.664.020,76
RISCOSSIONI	18.261.559,88	29.343.899,48	47.605.459,36
PAGAMENTI	26.140.475,32	33.963.871,15	60.104.346,47
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			5.165.133,65
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE			
<i>DIFFERENZA</i>			17.664.020,76
RESIDUI ATTIVI	60.799.587,25	16.359.320,01	77.158.907,26
RESIDUI PASSIVI	69.157.115,59	17.311.425,32	86.468.540,91
<i>DIFFERENZA</i>			-9.309.633,65
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			-4.144.500,00

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

RISCOSSIONI	29.343.899,48	
PAGAMENTI	33.963.871,15	
DIFFERENZA	-4.619.971,67	
RESIDUI ATTIVI	16.359.320,01	
RESIDUI PASSIVI	17.311.425,32	
DIFFERENZA	-952.105,31	
RISULTATO DI GESTIONE	-5.572.076,98	

Volendo ulteriormente dividere in gestione di parte corrente e in conto capitale, si hanno le seguenti risultanze:

PARTE CORRENTE

RISCOSSIONI (tit.I+tit.II+tit.III E.)	24.957.524,33
PAGAMENTI (tit.I+tit.III U.)	-30.398.915,79
Differenza	<u>-5.441.391,46</u>

RESIDUI ATTIVI (tit.I+tit.II+tit.III E.)	14.214.501,36
RESIDUI PASSIVI (tit.I+tit.III U.)	-14.329.672,97
Differenza	<u>-115.171,61</u>

RISULTATO DI GESTIONE **-5.556.563,07**

PARTE IN CONTO CAPITALE

RISCOSSIONI (tit.IV+tit.V E.)	638.855,08
PAGAMENTI (tit.II U.)	-332.094,05
Differenza	<u>306.761,03</u>

RESIDUI ATTIVI (tit.IV+tit.V E.)	1.955.341,32
RESIDUI PASSIVI (tit.II U.)	-2.277.652,26
Differenza	<u>-322.310,94</u>

RISULTATO DI GESTIONE **-15.549,91**

RISULTATO FINALE **-5.572.112,98**

ANALISI DELLA DERIVAZIONE DEL DISAVANZO

Il disavanzo di amministrazione emerge dalla somma algebrica degli elementi positivi (maggiori entrate e minori uscite) e degli elementi negativi (minori entrate), sia in termini di residui che di competenza

GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:

Tit. I	-19.362,24
Tit. II	-3.790.518,07
Tit. III	-435.161,94
Tit. IV	-10.010.052,17
Tit. V	-515.557,64
Tit. VI	0,00
totale minori entrate	<u>-14.770.652,06</u>

Maggiori entrate:

Tit. I	0,00
Tit. II	0,00
Tit. III	0,00
Tit. IV	0,00
Tit. V	0,00
Tit. VI	0,00
totale maggiori entrate	<u>0,00</u>

Differenza **-14.770.652,06**

Minori uscite:

Tit. I	4.397.650,45
Tit. II	10.367.972,12
Tit. III	0,00
Tit. IV	0,00
	<u>14.765.622,57</u>

(AVANZO + / DISAVANZO -)

DERIVANTE DALLA GESTIONE

-5.029,49

RESIDUI

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:

Tit. I	-4.898.180,63
Tit. II	-583.238,68
Tit. III	-553.993,03
Tit. IV	-5.890.054,91
Tit. V	-1.516.077,34
Tit. VI	-2.259.038,60
totale minori entrate	<u>-15.700.583,19</u>

Maggiori entrate:

Tit. I	0,00
Tit. II	0,00
Tit. III	0,00
Tit. IV	0,00
Tit. V	0,00
Tit. VI	0,00

totale maggiori entrate	0,00
-------------------------	------

Totale netto	-15.700.583,19
Avanzo di amministrazione applicato	-899.581,48
Totale generale	-16.600.164,67

Minori uscite:

Tit. I	1.347.420,56
Tit. II	7.417.277,34
Tit. III	4.351,19
Tit. IV	2.259.038,60
	11.028.087,69

(AVANZO + / DISAVANZO -)

DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	-5.572.076,98
---	----------------------

Un'ulteriore dimostrazione dell'origine del disavanzo di amministrazione è quella che distingue la gestione in conto capitale, la gestione corrente e la gestione dei servizi per conto di terzi.

I risultati sono i seguenti:

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:

Tit. IV	-10.010.052,17
Tit. V	-515.557,64
	-10.525.609,81

Maggiori entrate:

Tit. IV	0,00
Tit. V	0,00
	0,00

Differenza	-10.525.609,81
-------------------	-----------------------

Minori uscite:

Tit. II	10.367.972,12
	10.367.972,12

**(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE DALLA
GESTIONE RESIDUI** **-157.637,69**

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:

Tit. IV	-5.890.054,91
Tit. V	-1.516.077,34
	<hr/>
	-7.406.132,25

Maggiori entrate:

Tit. IV	0,00
Tit. V	0,00
	<hr/>
	0,00

Totale netto **-7.406.132,25**

Minori uscite:

Tit. II	7.417.277,34
	<hr/>
	7.417.277,34

**(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE DALLA
GESTIONE DI COMPETENZA** **11.145,09**

**AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE IN
CONTO CAPITALE** **-146.492,60**

GESTIONE CORRENTE

GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:

Tit. I	-19.362,24
Tit. II	-3.790.518,07
Tit. III	-435.161,94
	<hr/>
	-4.245.042,25

Maggiori entrate:

Tit. I	0,00
Tit. II	0,00
Tit. III	0,00
	<hr/>
	0,00

Differenza **-4.245.042,25**

Minori uscite:

Tit. I	4.397.650,45
Tit. III	0,00
	<hr/>
	4.397.650,45

**(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE
DALLA GESTIONE RESIDUI** **152.608,20**

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:

Tit. I	-4.898.180,63
Tit. II	-583.238,68
Tit. III	-553.993,03
	<hr/>
	-6.035.412,34

Maggiori entrate:

Tit. I	0,00
Tit. II	0,00
Tit. III	0,00
	<hr/>
	0,00

Totale netto **-6.035.412,34**

Minori uscite:

Tit. I	1.347.420,56
Tit. III	4.351,19
	<hr/>
	1.351.771,75

**(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE
DALLA GESTIONE DI COMPETENZA** **-4.683.640,59**

**AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE DI
PARTE CORRENTE** **-4.531.032,39**

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:

Tit. VI	0,00
	<hr/>
	0,00

Maggiori entrate:

Tit. VI	0,00
	<hr/>
	0,00

Differenza **0,00**

Minori uscite:

Tit. IV	0,00
	<hr/>
	0,00

(AVANZO + / DISAVANZO -)
DERIVANTE DALLA GESTIONE **0,00**
RESIDUI

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:

Tit. VI	-2.259.038,60
	<hr/>
	-2.259.038,60

Maggiori entrate:

Tit. VI	0,00
	<hr/>
	0,00

Totale netto **-2.259.038,60**

Minori uscite:

Tit. IV	2.259.038,60
	<hr/>
	2.259.038,60

(AVANZO + / DISAVANZO -)
DERIVANTE DALLA GESTIONE DI **0,00**
COMPETENZA

AVANZO DERIVANTE DALLA **0,00**
GESTIONE DEI SERVIZI PER
CONTO DI TERZI

Riepilogo

Parte corrente	-4.531.032,39
Parte capitale	-146.492,60
Servizi per conto terzi	0,00
Avanzo 2013 non appl.	533.024,99
Disvanzo al 31.12.2014	-4.144.500,00

La determinazione del disavanzo di amministrazione si ottiene anche dall'analisi delle variazioni ottenute nel corso della gestione nei confronti degli accertamenti e degli impegni, dalla quale discende il seguente prospetto riepilogativo:

a) ENTRATE

Maggiori accertamenti in conto residui	0,00
Insussistenze in conto residui	-14.770.652,06
Maggiori accertamenti in conto competenza	0,00
Minori accertamenti in conto competenza	-15.700.583,19
	<hr/>
	-30.471.235,25
	<hr/> <hr/>

b) USCITE

Economie in conto residui	14.765.622,57
Economie in conto competenza	11.028.087,69
	<hr/>
	25.793.710,26
	<hr/> <hr/>
Avanzo 2013 non applicato	533.024,99
	<hr/>
Disvanzo di amministrazione al 31.12.2014	-4.144.500,00

Nelle pagine successive viene poi analizzata ed illustrata, anche come rendicontazione del Piano generale di sviluppo, l'attività svolta dai singoli assessorati e dai relativi settori nel corso dell'esercizio 2014, comprendente gli obiettivi assegnati ai dirigenti in sede di approvazione del P.E.G., per i quali è stato verificato il loro raggiungimento al termine dell'esercizio, previa valutazione, come previsto dalla normativa vigente, dai contratti collettivi nazionali e dai relativi accordi decentrati.

CONTABILITA' ECONOMICA

La Provincia di Novara, vista la necessità di allegare al conto del bilancio delle rilevazioni aventi natura economica, ha adottato da tempo un sistema di contabilità economico-patrimoniale integrato a quello finanziario, realizzando le imputazioni in contabilità economica in modo concomitante con quelle finanziarie, mediante l'utilizzo della procedura software messa a punto dalla ditta incaricata dal C.S.I. Piemonte, fornitore anche del programma per la tenuta della contabilità finanziaria.

In questo modo la tenuta delle consuete registrazioni finanziarie è stata collegata alla rispettiva dimensione economica dei fatti aziendali.

Sono quindi stati predisposti:

- a) il conto economico della gestione, che ha rilevato i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica;
- b) il prospetto di conciliazione, mediante il quale, partendo dai dati finanziari, sono stati determinati i dati economici attraverso la trasformazione delle entrate correnti accertate e delle spese correnti impegnate rispettivamente in ricavi e costi d'esercizio. Sono state altresì determinate le variazioni intervenute nel conto del patrimonio partendo dalle entrate accertate e dalle spese impegnate relative alla gestione in conto capitale;
- c) il conto del patrimonio, che ha rilevato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetti della gestione. La consistenza dei beni dell'Ente è pari a Euro 118.556.750,29, al netto delle relative quote di ammortamento.

RISORSE

L'attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell'Ente e svolge un ruolo di servizio anche agli altri settori. Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative che in questo periodo presentano un'estrema frequenza, soprattutto a quelle legate alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Tutto questo anche se volto a facilitare e a snellire gli adempimenti burocratici, ha comportato la necessità di approfondimento delle discipline e di impegno nell'applicazione dei nuovi sistemi.

L'esercizio 2014 ha rappresentato per il Settore Risorse un anno caratterizzato da elementi di novità e complessità a cui è stato necessario fare fronte con risorse umane ridotte e senza poter disporre di ulteriori risorse strumentali.

Le attività generali previste dal Piano della performance sono state aggravate dalla normativa adottata in corso d'anno, a partire dalla legislazione sulla tempestività dei pagamenti, fino alla Legge DelRio ed alle misure di carattere finanziario che hanno reso necessario potenziare i controlli ed aumentare il rigore.

Si è inoltre verificata la necessità di predisporre strumenti di rendicontazione diversi da quelli ricorrenti (relazioni di fine e inizio mandato, cd. Bilancio sociale...), fino all'esigenza di avviare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'art. 243bis TUEL.

La Funzione Personale ha, peraltro, supportato anche l'attività del Responsabile anticorruzione e quella relativa alla partecipazione alla sperimentazione nazionale del Family audit, che fanno capo ad altri Settori dell'Ente.

Elemento di particolare impegno è stato infine l'aspetto della riscossione delle entrate proprie, in quanto, a seguito dei tagli dei trasferimenti statali e regionali, le entrate tributarie sono rimaste l'unica fonte di importante di finanziamento dell'Ente e per quasi tutto l'anno l'Ufficio è rimasto sguarnito dell'unità addetta ai Tributi..

FUNZIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,

FUNZIONE CONTABILITÀ E UFFICIO MUTUI E TRIBUTI

L'ufficio si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione, del relativo certificato e della relazione previsionale e programmatica, nonché del rendiconto, del relativo certificato e di tutti gli allegati obbligatori (conto economico, prospetto di conciliazione, ecc.) trasmettendo telematicamente la relativa documentazione alle sedi competenti della Corte dei Conti.

Si è provveduto alla compilazione dei prospetti per il calcolo degli obiettivi annuali e per le verifiche periodiche del “patto di stabilità” comunicando al M.E.F. le relative risultanze alle scadenze previste e attuando gli adempimenti previsti dalla c.d. regionalizzazione del patto di stabilità.

E' stata supportata l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti, nominato nell'anno 2013 secondo la nuova procedura prefettizia, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione delle verifiche Siquel, Sirtel.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale Banco Popolare soc. coop. (gestione conto corrente bancario – SIOPE – provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.)

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line). Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

Inoltre, partendo dal principio che ogni strumento di programmazione finanziaria non può essere gestito solo a livello tecnico, ma deve essere conosciuto e condiviso, si è avviata un'attività volta a promuovere la conoscenza dei principi generali del nuovo sistema contabile armonizzato a livello di Ente nel suo complesso

Sono state effettuate le registrazioni relative alla consuntivazione economica necessaria per il controllo di gestione, predisponendo la rilevazione per ciascun centro di costo di ogni Settore dei costi riguardanti gli automezzi, i buoni pasto, le spese postali, le utenze (gestione calore, energia elettrica, acqua, telefonia fissa e mobile, ecc.), il funzionamento degli uffici (buoni d'ordine, cassa economale, fotocopiatori, ecc.) finalizzato alla realizzazione del controllo di gestione e degli altri adempimenti statistici previsti dalla normativa vigente.

L'Ufficio Economato si è occupato degli acquisti di beni e prestazioni di servizi per tutti i Settori dell'Ente tramite emissione di buoni d'ordine nei limiti di € 2.600,00 IVA compresa, come confermato in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte della Giunta Provinciale.

I buoni d'ordine sono principalmente utilizzati per spese di carta, stampati personalizzati di vario tipo, cancelleria in genere, cartucce e toner per fax, stampanti e fotocopiatori, timbri

personalizzati in vari formati, prodotti per l'igiene e la sicurezza, prodotti per l'igiene, rilegatura atti, contratti, raccolta Gazzetta Ufficiale, raccolta BUR, manutenzione e riparazione autovetture e macchine d'ufficio, rimozione e smaltimento materiale cartaceo ed ingombrante.

L'emissione dei buoni d'ordine è legata alla procedura di gestione del Bilancio tramite il modulo "ciclo passivo". I buoni d'ordine, numerati progressivamente, sono emessi a valere sulle prenotazioni di impegno di spesa, effettuate con appositi provvedimenti di Settore, e vengono debitamente sottoscritti da ciascun responsabile. Le ditte fornitrici, in relazione ai suddetti buoni ricevuti per gli acquisti di cui sopra, emettono regolare fattura che si provvede a liquidare e pagare con specifiche determinazioni.

Da questa procedura sono escluse tutte le forniture e gli acquisti per importi superiori ad €. 2.600,00 per i quali l'impegno della relativa spesa è avvenuto con appositi provvedimenti a seguito di gare. In esecuzione della vigente legislazione, si è fatto altresì ricorso, ove possibile, per le forniture alle convenzioni stipulate da CONSIP e presenti sul relativo sito Internet.

Sono state impartite indicazioni agli uffici in relazione al contenimento della spesa ed alla necessità di rinegoziare i contratti in applicazione dell'art. 8, commi 8 e 9, del DL 66/2014, come modificati dalla Legge di conversione 23 giugno 2014 n.89, il quale dispone che le Pubbliche amministrazioni, al fine di conseguire gli obiettivi generali di riduzione della spesa previsti dal decreto, sono tenute, tra l'altro, a ridurre gli importi dei contratti in essere, nonché di quelli relativi a procedure di affidamento, per i quali sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%, per tutta la durata residua dei contratti medesimi.

L'Ufficio Economato ha provveduto al rinnovo per l'anno 2013 degli abbonamenti a giornali e riviste periodiche diverse e agli abbonamenti on-line già in essere per tutti gli uffici provinciali e, contestualmente, ove necessario, alla sottoscrizione di nuovi.

E' stato altresì tenuto un magazzino economale per la conservazione e la distribuzione dei prodotti acquistati.

Il servizio di cassa economale è sempre stato un servizio di supporto per i vari Settori dell'attività dell'Ente, infatti il Testo unico sugli enti locali, d.lgs. n. 267/2000 (artt. 152 e 153), prevede l'istituzione di un servizio di economato obbligatorio all'interno di ciascun ente, per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità.

Con l'art. 12 del DL 201/2011 convertito in L. 214/2011 (manovra finanziaria varata dal Governo Monti), nel prevedere ulteriori limitazioni all'uso del contante, è stato stabilito che gli eventuali pagamenti per cassa effettuati dalle pubbliche amministrazioni non possono superare

l'importo di mille euro e che comunque l'accreditamento su conto corrente costituisca la modalità ordinaria di pagamento.

Pertanto anche per l'anno 2014 si è continuato nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

L'Avcp ha infatti indicato che esulano dalla disciplina sulla tracciabilità le spese cosiddette "economali" delle stazioni appaltanti indicando, già con la determinazione n. 8 del 18 novembre 2010 in via esemplificativa alcune spese, quali: le spese postali, le imposte, le tasse e altri diritti erariali, i valori bollati, gli anticipi di missione, le spese sostenute per l'acquisto di materiale di modesta entità, i biglietti per mezzi di trasporto, i giornali e le pubblicazioni periodiche.

Al fine di ottimizzare la gestione delle risorse si è avviata una procedura ricognitiva con il supporto degli addetti del Settore Risorse, che ha consentito di individuare le spese comprimibili e di agire di conseguenza.

Nell'anno 2014, le spese gestite attraverso la cassa economale si sono ulteriormente ridotte rispetto all'esercizio precedente.

Le movimentazioni riguardano specificamente liquidazioni e/o rimborsi di piccole spese e acquisti diversi per tutti i Settori della Provincia, attraverso registrazioni di cassa e predisposizione di rendiconti periodici di reintegro, per i quali vengono redatti appositi provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa.

La gestione di cassa economale riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- Cassa Corrente: consiste nella programmazione giornaliera dei pagamenti, rimborsi per spese e servizi pagati sul registro di Cassa, previo riscontro dell'esattezza del valore e controllo delle autorizzazioni. E' relativa soprattutto a rimborsi di piccole spese per acquisti e servizi vari per tutti gli uffici provinciali, acquisto di tessere parcheggio per Amministratori, pagamenti di spese di rappresentanza, previa autorizzazione, per manifestazioni, cerimonie varie, approvvigionamenti diversi, acquisti di fiori ed altro in occasione di speciali manifestazioni o ricorrenze;
- Cassa Contratti: riguarda l'anticipo del costo della registrazione di contratti e concessioni e il conseguente reintegro.

E' prevista anche la custodia di valori diversi, quali vaglia ed assegni destinati all'Amministrazione Provinciale, in attesa della successiva emissione degli ordinativi di incasso.

E' invece venuto a conclusione il servizio di Cassa per Gruppi Consiliari, mentre con l'espletamento delle consultazioni elettorali con il sistema introdotto dalla L.56/2014 si è

provveduto all'acquisto del materia occorrente ai seggi e all'insediamento della nuova Amministrazione.

Il servizio di cassa economale è soggetto a verifiche periodiche da parte dell'Organo di Revisione, secondo la normativa vigente.

Da parte della Funzione Contabilità, sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato, e i compensi per le collaborazioni coordinate e continuative, per le borse lavoro e per le pubbliche funzioni.

I compensi per gli Amministratori sono stati corrisposti con le diverse modalità vigenti prima e dopo l'applicazione della Legge "Del Rio".

Sono state effettuate la verifica, sistemazione ed invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative. Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Inoltre, a seguito dell'attività svolta dagli Uffici, la Giunta provinciale ha potuto adottare la deliberazione n.111 del 20/05/2014, recante "Misure organizzative per assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti".

Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'ufficio Mutui e Tributi ha collaborato con i Settori tecnici per l'attività di programmazione degli investimenti, con particolare riferimento alle incombenze relative alla pubblicizzazione del programma triennale delle opere pubbliche ed ai rapporti con l'Osservatorio dei Lavori Pubblici. Sono state istruite le pratiche per la devoluzione dei mutui esistenti con la Cassa Depositi e Prestiti

e ne è stata curata la gestione in corso d'opera (predisponendo le richieste di somministrazione, gli ordinativi di incasso, i mandati di pagamento delle rate di ammortamento, l'aggiornamento dei relativi piani).

E' inoltre stata proseguita l'attività volta a ridurre l'indebitamento dell'Ente, che attraversa un periodo di severa difficoltà economica sfruttando la possibilità offerta dalla Cassa depositi e prestiti spa di ridurre il prestito originario al fine di parametrare l'importo dello stesso alle somme già erogate, ovvero a quelle che si prevede verranno effettivamente utilizzate, limitando in tal modo l'importo delle rate d'ammortamento future.

All'interno dell'elenco di prestiti selezionato dalla Cassa, è stato verificato quali di questi si riferiscono a lavori contabilmente definiti o completamente terminati, acquisendo la relativa certificazione da parte del responsabile dei lavori; in seguito si è verificato se tali residui fossero già stati considerati nell'elenco relativo alle economie, redatto dall'Ufficio, e disponibile per il finanziamento di nuove opere attraverso la devoluzione delle somme residue. Sono stati così individuate venti posizioni di cui è stata richiesta la riduzione.

I mutui riducibili sarebbero stati anche in numero maggiore, ma gli eventi atmosferici del mese di novembre hanno reso necessaria l'effettuazione di opere di somma urgenza a valere su tali somme.

L'ufficio si è occupato altresì della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanonici idroelettrici, T.O.S.A.P., addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), curando in modo particolare la riscossione delle entrate proprie, in quanto sono rimaste la maggiore e quasi l'unica fonte di finanziamento dell'attività Ente.

Ci si è occupati infine della tenuta dell'inventario dei beni patrimoniali e della conseguente predisposizione del conto del patrimonio.

E' stata assicurata l'assistenza agli Uffici interessati nella resa di certificazione dei crediti richieste attraverso la specifica Piattaforma del MEF.

Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014 (Due diligence, Mappatura...)

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Negli ultimi anni la disciplina in materia di assunzioni è stata oggetto di numerosi interventi legislativi, che hanno introdotto stringenti vincoli alla spesa di personale e limitato il turn over, sino a giungere alla previsione di cui all'art. 16, comma 9 del D.L. n. 95/2012, che statuisce il divieto per le province di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle medesime. Naturalmente le politiche del personale per l'anno 2014 sono state fortemente condizionate dalla necessità di rispettare la sopra richiamata normativa, come si evince dalla circostanza che il numero complessivo dei dipendenti si è ulteriormente ridotto, passando da 251 a 245 unità, non essendo stato possibile dar corso ad alcuna assunzione a fronte delle n. 6 cessazioni intervenute.

Non sono state effettuate riqualificazioni di personale, né è stato utilizzato personale con rapporto di lavoro flessibile, se si escludono due incarichi dirigenziali a tempo determinato, come conferiti nelle precedenti annualità, ai sensi dell'art. 110 del TUEL, a funzionari già in servizio presso l'Ente e giunti a naturale scadenza al termine del mandato elettorale.

E' proseguito l'utilizzo presso gli Uffici della Procura della Repubblica di Novara delle due dipendenti già autorizzate dalla Giunta Provinciale.

L'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), nel ridefinire l'assetto istituzionale delle province quali enti territoriali di area vasta titolari di una serie di funzioni cd. fondamentali, ha poi introdotto tutte le diverse problematiche concernenti l'impatto della riforma sul personale dipendente. In tale ottica, oltre ad aver costantemente partecipato alle riunioni appositamente convocate sull'argomento dall'Unione Province Piemontesi e dall'Osservatorio Regionale, si è altresì provveduto, attraverso un'apposita ricognizione effettuata in accordo ed in collaborazione con tutti i Dirigenti di Settore, nonché sottoposta all'esame della RSU e delle OO.SS., ad effettuare la mappatura delle risorse umane connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali, di cui all'art. 2, comma 2 del DPCM 26.9.2014. Peraltro tale mappatura ha fatto seguito alla ricognizione del personale assegnato alle funzioni conferite dalla Regione Piemonte, già avviata dalla medesima a seguito degli accordi raggiunti in sede di Conferenza Unificata.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state poi effettuate le trattative per la sottoscrizione dei Contratti Collettivi Decentrati Integrativi relativi alle risorse decentrate per l'anno 2014. In tale ambito hanno trovato attuazione le disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456 della Legge n. 147/2013, sulla scorta delle quali l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed

è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Entro fine anno è stato così possibile disporre dei due strumenti contrattuali, sia per l'area della Dirigenza, che per l'area del personale, che contengono la costituzione dei Fondi per il salario accessorio del personale delle categorie e dell'area della Dirigenza, ed è stato altresì costituito un Fondo per il lavoro straordinario.

Con decreto del Presidente n. 30/2014 è stato approvato il piano triennale 2014/2016 di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture provinciali, in attuazione di quanto statuito dall'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n. 244/2007.

L'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati è stata compiuta col contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009. Altrettanto dicasi per la verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, effettuata secondo le indicazioni fornite in proposito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche).

In ossequio alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 190/2012 (cd. legge anticorruzione), con deliberazione della Giunta Provinciale n. 14/2014 si è provveduto ad approvare, previo espletamento di apposita procedura aperta alla partecipazione per la definizione dei relativi contenuti, nonché previa acquisizione del parere favorevole dell'Organismo Indipendente di Valutazione, il Codice di comportamento della Provincia di Novara, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001. Al fine di sensibilizzare il personale dipendente sul valore etico e giuridico di tale Codice, sono stati altresì organizzati un paio di incontri formativi sull'argomento.

In ottemperanza alle prescrizioni della succitata Legge n. 190/2012, si è poi provveduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016, unitamente al relativo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai quali è stata data esecuzione, tra l'altro, mediante l'organizzazione della Giornata della Trasparenza, nonché di un corso di formazione sul tema dei reati contro la pubblica amministrazione, prioritariamente indirizzato al personale del Settore Urbanistica e Trasporti e del Settore Ambiente Ecologia Energia.

Al fine di recepire la novella legislativa introdotta dal D.Lgs. n. 39/2013, sono stati adottati, quali appendice del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, appositi "Criteri per lo svolgimento di incarichi esterni da parte del personale dipendente della Provincia di Novara", volti ad escludere sia i casi di incompatibilità che le situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, tali da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite ai dipendenti.

In materia di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori è proseguita l'attività di attuazione del D.Lgs. 81/2008, anche mediante la realizzazione di appositi corsi di aggiornamento nelle seguenti materie:

- primo soccorso
- prevenzione incendi
- formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

INVESTIMENTI

L'esigenza di rispettare il patto di stabilità ha imposto all'Ente di rivedere il piano delle opere pubbliche, riducendo i lavori previsti per l'esercizio 2014 e disponendo che per la loro realizzazione non venisse previsto alcun ricorso al credito, ma solamente finanziamenti con contributi (Tit. IV Entrata) o utilizzo di economie di mutui.

Nel quadro di tale ridotto programma, si poi scelto in corso d'esercizio, in funzione dell'andamento negativo delle entrate, di non dar corso ad alcuni degli interventi programmati, rinviandoli al futuro, anche con riguardo ai ridotti spazi finanziari ottenuti dalla normativa Statale e Regionale.

In chiusura di esercizio è stato purtroppo necessario disporre l'effettuazione di n.15 nuovi interventi di viabilità per complessivi € 796.174,98 e n.1 nuovo intervento di edilizia per € 67.222,00, quali lavori di somma urgenza conseguenti agli eventi alluvionali del novembre 2014.

Il Consiglio Provinciale ha pertanto assicurato copertura finanziaria a tali interventi nell'ambito dell'assestamento generale di bilancio (deliberazione CP 21 in data 27/11/2014) riducendo altri interventi programmati e devolvendo le economie di mutuo in questione al finanziamento di tali opere, in attesa che il sistema nazionale di aiuti per i territori colpiti dal maltempo confermasse lo stanziamento delle relative somme.

Si sintetizza ora di seguito l'attività d'investimento relativa all'esercizio 2014 nei suoi riscontri contabili.

ASSESTAMENTO di bilancio 2014

A seguito delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'anno e dell'assestamento di bilancio, le previsioni definitive per quanto riguarda le spese in conto capitale sono così riassunte:

TITOLO II

FUNZIONE 01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

SERVIZIO 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 250.000,00

SERVIZIO 09 Altri servizi generali

Intervento 05 Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche € 10.000,00

Totale FUNZIONE 01 € **260.000,00**

FUNZIONE 02 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

SERVIZIO 01 Istituti di Istruzione Secondaria

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 1.908410,00

Totale FUNZIONE 02 € **1.908.410,00**

FUNZIONE 05 FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI

SERVIZIO 01 Trasporti pubblici locali

Intervento 07 Trasferimenti di capitale € 514.691,28

Totale FUNZIONE 05 € **514.691,28**

FUNZIONE 06 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO 01 Viabilità

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 7.041.422,37

Totale FUNZIONE 06 € **7.041.422,37**

FUNZIONE 07 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE

SERVIZIO 03 Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale

Intervento 07 Trasferimenti di capitale € 302.500,00

Totale FUNZIONE 07 € **302.500,00**

TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO ASSESTATO € **10.027.023,65**

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO ED UTILIZZO NEL CORSO DELL'ANNO

Di seguito vengono sintetizzate le modalità di finanziamento degli investimenti, distinti per funzione, così come si evidenziano dopo l'assestamento, nonché i risultati dell'azione condotta nel corso dell'anno, distinti per servizio.

FUNZIONE 01 € 260.000,00 di cui:

€ 260.000,00 con entrate derivanti da economie di mutui e residui di mutui

SERVIZIO 05

Intervento 01

I previsti interventi di messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e sistemazione impiantistica di edifici provinciali rientrano nel novero di quelli rinviabili per le motivazioni di cui si è detto e pertanto non sono stati realizzati.

SERVIZIO 09

Intervento 05

In fase di predisposizione di bilancio è stato previsto lo stanziamento di € 10.000,00, finanziato con l'utilizzo di residui di mutui della Cassa Depositi e Prestiti per spese diverse. La somma, nell'ottica di riduzione dei costi, non è stata impegnata e pertanto ha determinato economie.

Gli stanziamenti previsti per la FUNZIONE 01 non impegnati vanno a costituire un'economia globale di spesa per € 260.000,00.

FUNZIONE 02 € 1.908.410,00 di cui:

€ 500.000,00 con contributo statale in conto capitale
€ 333.000,00 con contributo regionale
€ 1.047.000,00 con entrate derivanti da novazioni mutui
€ 12.896,09 con entrate derivanti da alienazioni e da recupero somme di mutui.
€ 15.513,91 parte corrente

SERVIZIO 01

Intervento 01

Nell'ambito del Piano Triennale 2014-2016 di programmazione delle opere di edilizia scolastica nell'anno 2014 sono stati inseriti due interventi come sotto specificati:

INTERVENTO	ECONOMIE DI MUTUI	CONTRIBUTO MINISTERIALE
------------	-------------------	-------------------------

Complesso Scolastico di Romentino – Interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria		500.000,00
Complesso Scolastico di Arona – Lavori di somma urgenza per il ripristino delle coperture	100.000,00	

I suddetti interventi sono stati impegnati per complessivi € 567.222,00.

Per quanto concerne i lavori relativi al Complesso Scolastico di Arona, che sono finanziati con economie di mutui, in attesa dell'autorizzazione al diverso utilizzo da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Per le motivazioni di cui sopra si è ritenuto invece di non impegnare lo stanziamento di € 900.000,00 previsto per gli interventi di manutenzione straordinaria presso l'I.P.S.I.A. BELLINI di Novara, da finanziare con economie di mutui.

Nel corso dell'esercizio sono stati impegnati i lavori per l'installazione di fonti energetiche alternative mediante formazione impianto di produzione energia elettrica con pannelli fotovoltaici presso l'I.T. PER GEOM. NERVI e I.T.E. MOSSOTTI di Novara finanziati con contributo regionale per € 333.000,00 e con utilizzo di economie di mutui per € 47.000,00.

Nel bilancio 2014 è stato previsto anche lo stanziamento di € 28.410,00 per accordi bonari relativi ad interventi del Settore Edilizia, finanziato con entrate derivanti da alienazioni e da recupero somme di mutui nonché da parte corrente, che risulta essere totalmente impegnato.

Gli stanziamenti previsti per la FUNZIONE 02 sono stati impegnati per complessivi € 975.632,00 determinando un'economia pari a € 932.778,00.

FUNZIONE 05 - € 514.691,28 di cui:

€ 514.691,28 con contributo regionale

SERVIZIO 01

Intervento 07

Lo stanziamento per il piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma è stato impegnato per € 513.491,28 determinando un'economia pari a € 1.200,00.

FUNZIONE 06 - € 7.041.422,37 di cui:

€ 5.900.000,00 con contributi in conto capitale della Regione Piemonte

€ 1.141.422,37 con entrate derivanti da economie di mutui e con residui di mutui - Art. 5, D.M. 7.1.98

SERVIZIO 01

Intervento 01

Nel corso dell'esercizio 2014 i lavori finanziati con contributo della Regione Piemonte inseriti in bilancio per € 5.900.000,00 riguardanti il completamento della variante agli abitati di Fara

Novarese e Briona lungo la S.P. 299 della Valsesia, non hanno avuto seguito, in quanto la Regione Piemonte ha ritenuto di realizzare direttamente l'opera, attraverso l'intervento di SCR Piemonte.

Gli interventi di manutenzione straordinaria nel campo della viabilità (Cap. 3496 Uscita finanziato con residui di mutui ai sensi dell'art.5 del D.M. 7.1.98) sono stati impegnati per l'intero importo di € 21.948,05.

Di fatto l'Ente, nel tentativo di garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica nonostante l'andamento negativo delle entrate, ha ritenuto di non dar corso a tutti gli interventi che, pur se programmati, potevano essere rinviati senza provocare danni certi e gravi alla collettività amministrata. Non sono stati pertanto realizzati interventi previsti in bilancio per complessivi € 1.119.474,32 da finanziare mediante l'utilizzo di economie di mutui.

Tale risoluzione è stata parzialmente vanificata dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di novembre 2014, che hanno imposto, per fronteggiare i lavori necessari a rimuovere le situazioni di pericolo e ripristinare la circolazione su alcune vie di transito, di inserire nel bilancio 2014, con delibera del Consiglio Provinciale n. 21 del 27/11/2014, lavori di somma urgenza da finanziare per complessivi € 796.174,98 con parte delle suddette economie di mutuo, attualmente in attesa dell'autorizzazione alla devoluzione da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Gli stanziamenti previsti per la FUNZIONE 06 non impegnati vanno a costituire un'economia globale di spesa per € 6.223.299,34.

FUNZIONE 07 - € 302.500,00 di cui:

€ 302.500,00 accordo di programma con Regione Piemonte

SERVIZIO 03

Intervento 07

Nel corso dell'esercizio è stato impegnato lo stanziamento pari ad € 302.500,00 per contributi ai Consorzi Smaltimento Rifiuti per la realizzazione di interventi di costruzione ed adeguamento di centri di conferimento diversi.

Per la FUNZIONE 07 non risultano economie di spesa.

ISTITUZIONALE E COMUNICAZIONE

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'Ufficio Relazioni col Pubblico ha provveduto a monitorare i contatti anche per il periodo 1.1.2014-31.12.2014. Questo l'esito delle rilevazioni.

Il numero complessivo dei contatti è stato di 1200, dei quali 1023 (pari all'85,25%) da parte di privati ed aziende, 134 (pari all'11,17%) da parte di altri enti e 43 (pari al 3,58%) da parte di associazioni.

Le maggiori richieste hanno riguardato, nell'ordine e senza esaurire le tematiche sulle quali l'URP è stato chiamato a rispondere, il lavoro, le politiche sociali, la viabilità, cultura turismo sport, ambiente e agricoltura.

Le modalità con le quali l'utenza si è rivolta all'Urp privilegiano ancora le vie tradizionali. Infatti i contatti diretti (di persona) sono stati 459, quelli telefonici 511, mentre hanno utilizzato la posta elettronica 230 utenti.

A commento dei dati raccolti si procede al raffronto fra l'attività svolta dall'URP e le competenze che la L. 150/2000("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") gli assegna.

- L'art. 8, lett. a): prevede che l'URP debba "garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni."

Nel corso del periodo sono stati 10 i procedimenti di accesso informale registrati dall'Ufficio Relazioni con il pubblico, così come prevede il regolamento provinciale del 2007.

Non si registrano casi di accesso formale.

- Sempre l'art. 8, lett.b) prevede che l'URP agevoli "l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime."

Sul piano dell'informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter "Notizie dalla Provincia" che viene ad oggi richiesta da 2382 tra privati e associazioni, registrando un incremento del 10,89% nel numero degli iscritti alla "mailing list" nel precedente anno; anche quest'anno la tendenza all'incremento nel numero di quanti hanno richiesto "Notizie" si è mantenuta costante.

All'Ufficio è demandato di amministrare la sezione "in evidenza" sulla home page del sito istituzionale dell'Ente, i contenuti delle pagine di propria stretta competenza (Ufficio Relazioni con il Pubblico e Difensore Civico Provinciale) nonché la sezione di Amministrazione trasparente dedicata agli amministratori. Collabora al costante aggiornamento della sezione "notizie" del sito www.novaracultura.it nell'ambito del sistema culturale integrato.

Quanto alla gestione diretta di servizi, l'URP ha proseguito nella vendita delle pubblicazioni curate dalla Provincia, realizzando un introito di euro 160.

- Art. 8, lett. d): "attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'ufficio provvede come sempre giornalmente al monitoraggio dell'utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall'Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: nel 2014 i reclami/segnalazioni avanzati dai cittadini sono stati 7 e hanno riguardato viabilità, edilizia e lavoro.

- L'art. 8, lett. e) prevede che l'URP garantisca "la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni".

Riguardo la comunicazione interna, l'Ufficio ha proseguito nella cura dell'area riservata presente sul sito dell'Ente, soprattutto per quel che concerne la sezione circolari e avvisi.

La "Rassegna stampa" continua ad essere realizzata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, della cui collaborazione si avvale l'Addetto Stampa.

Riguardo la comunicazione esterna prosegue anche, come previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Piemonte, la collaborazione al progetto "Polis": tale collaborazione si sostanzia nell'immissione e nella manutenzione nella banca dati dedicata al progetto delle schede relative ai servizi offerti dalla Provincia di Novara; il fine resta quello di condividere, quanto più possibile, le conoscenze sulle attività gestite dalla pubblica amministrazione sul territorio regionale per renderle facilmente accessibili ai cittadini.

L'adesione attiva al progetto Polis consiste anche nella partecipazione diretta alla redazione di Polis con un ristretto numero di altre amministrazioni. Il ruolo della redazione è sostanzialmente propositivo rispetto allo sviluppo del progetto.

Inoltre l'Ufficio Relazioni col Pubblico è stato individuato come "amministratore" della redazione Polis, cosa che gli consente di intervenire direttamente anche sulle schede pubblicate da altre Amministrazioni, sempre con il fine di migliorare dal punto di vista della fruibilità, della semplicità del linguaggio usato, dell'aggiornamento del materiale pubblicato sul web.

Al di là delle funzioni istituzionali che la L. 150/2000 gli attribuisce, si segnalano le altre attività svolte dall'URP:

Segreteria del Difensore Civico: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha svolto attività di supporto nei confronti del difensore civico, il cui mandato si è concluso il 20 novembre 2014 e ha gestito la convenzione per il servizio di difesa civica territoriale in 13 Comuni.

Attività connesse alle Commissioni Consiliari: nel 2014 le convocazioni curate dall'URP delle Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo sono state 25.

Redazione dei verbali delle sedute consiliari: sono state verbalizzate n. 6 sedute consiliari

FUNZIONE SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

L'attività della Funzione Supporto agli Organi Istituzionali nell'anno 2014 è stata profondamente condizionata dall'assolvimento delle incombenze previste dalla Legge 56/2014.

Detta Legge 56/2014 ha infatti modificato profondamente l'assetto istituzionale delle province. Basti qui notare che il relativo art. 54, così dispone: "sono organi delle province ... esclusivamente: a) il Presidente della Provincia, b) il Consiglio provinciale, c) l'Assemblea dei Sindaci.". Lo stralcio riportato già evidenzia la trasformazione quasi rivoluzionaria arrecata alla "geografia" degli Organi dell'Ente: non solo è stata "cancellata" la Giunta provinciale dal tradizionale novero degli Organi di Governo, ma sono stati introdotti nuovi Soggetti (Assemblea dei Sindaci) e ridefiniti in toto poteri e funzioni degli stessi.

Inoltre la Legge 56/2014 ha attribuito alle province la gestione delle consultazioni per l'elezione del Presidente e del Consiglio provinciale ed ha fissato termini perentori per l'approvazione dello statuto dell'ente, così rinnovato per effetto della legge stessa.

Ben può intendersi che l'attività della Funzione Supporto agli Organi Istituzionali è stata profondamente condizionata dalla svolta epocale succintamente sopra rappresentata.

Nell'ambito della Funzione si è infatti dovuto provvedere all'adeguamento delle procedure informatiche che supportano la gestione degli atti amministrativi, partecipare alle operazioni connesse all'elezione dei nuovi organi e concorrere, con la regia della Segreteria Generale, ad elaborare una bozza di statuto dell'Ente.

Oltre alle "attività straordinarie" di cui sopra, prioritariamente riconducibili all'effetto impattante del citato dettato normativo, nell'anno 2014 si è provveduto a svolgere le attività riconducibili alle "incombenze routinarie" poste a capo della Funzione stessa.

Il personale assegnato alla Funzione Supporto agli Organi Istituzionali è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute consiliari, all'assistenza in aula ed alla successiva verbalizzazione, oltre che alla pubblicazione e comunicazione dei provvedimenti approvati.

Si rileva che nel 2014 si sono tenute n. 6 sedute di Consiglio provinciale, oltre a n. 4 sedute durante le quali il Commissario/Vice Presidente ha approvato provvedimenti di competenza del Consiglio. Durante le predette sedute sono state complessivamente adottate n. 19 deliberazioni. In aula sono state trattate n. 9 interrogazioni e sono stati votati n. 3 ordini del giorno.

A tal ultimo riguardo si fa altresì presente che, tra l'altro, si è provveduto a dare esecuzione a quanto previsto nel dispositivo degli ordini del giorno adottati, conformemente alle modalità contenute nel testo degli stessi ed alle indicazioni fornite dalla Presidenza.

In relazione alle attività della Giunta provinciale si è proceduto alla convocazione di n. 28 sedute ed alle successive consequenziali attività, in primis attinenti alla verbalizzazione delle sedute stesse ed alla fase integrativa dell'efficacia dei provvedimenti adottati, che risultano essere n. 170.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell'ufficio hanno anche riguardato la numerazione e la pubblicazione di n. 3533 determinazioni dirigenziali.

A seguito e per effetto della Legge 56/2014, che ha attribuito al Presidente della provincia “funzioni esecutive”, precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2014 è stato gestito anche l’iter provvedimento di n. 54 decreti del Presidente.

La Funzione ha inoltre prestato il proprio ausilio agli organi istituzionali, per esempio svolgendo compiti di segreteria della Presidenza del Consiglio, supportando i Consiglieri e la Giunta (su richiesta dei medesimi), assistendo ai lavori della Conferenza Capigruppo.

In ordine alle proposte di atti amministrativi è proseguita la collaborazione e l’assistenza a tutto il personale provinciale per problematiche connesse all’utilizzo dell’apposita procedura informatica.

La Funzione ha inoltre collaborato con le attività poste in capo all’Ufficio Controllo di gestione, stante l’assenza del personale preposto, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori, nonché alla stesura del piano e relazione sulle performance.

Da ultimo, ma non per importanza, si è prestata assistenza alla Segreteria Generale nello svolgimento degli adempimenti relativi al controllo successivo sugli atti, introdotto dalla legge 213/2012.

CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Il Corpo di Polizia Provinciale nell’anno 2014 ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza:

- Caccia: vigilanza sull’attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo delle specie nocive approvati dalla Provincia. Sono inoltre proseguiti gli interventi in collaborazione con altre forze di Polizia, nell’ambito del progetto “Patto per la sicurezza dell’area del Lago Maggiore”, coordinato dalla Questura di Novara.
- Pesca: vigilanza sull’attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d’Orta anche mediante l’utilizzo di apposito natante.
- Ambiente: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali e derivazioni, verifiche delle emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave con particolare riguardo alle verifiche di polizia mineraria;
- Viabilità: attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale. In particolare sono stati attivati servizi di rilevazione della velocità mediante apparecchiatura autovelox ed è stato intensificato il controllo sulle installazioni pubblicitarie soggette ad autorizzazione provinciale.

L’attività del corpo di Polizia Provinciale si è concretizzata con i seguenti atti:

N. 2003 verbali per violazioni al codice della strada;
N. 15 verbali per violazioni in materia di caccia e pesca;
N. 15 verbali per violazioni in materia ambientale;
N. 15 notizie di reato;
N. 5 deleghe di indagini della Procura della Repubblica.
N. 56 incidenti rilevati con coinvolti ungulati.

UFFICIO INFORMATIVO E STATISTICA

Durante l'anno trascorso si è provveduto al rinnovo:

- dei contratti di assistenza per i software in uso forniti dal CSI Piemonte e per le relative apparecchiature hardware;
- del servizio on-line di gestione degli stipendi del personale e protocollo;
- del servizio di manutenzione hardware e software per il sistema di gestione di Delibere e Determine, Rilevazione presenze del personale dipendente e Albo pretorio on-line;
- del servizio di manutenzione per il software di gestione delle concessioni;
- del consorzio col CSI Piemonte;
- dei servizi di connettività ad Internet e posta elettronica.

Sono state garantite la gestione e la manutenzione del parco apparecchiature informatiche esistente (sia server che periferico) e dei software di base e applicativi, nonché della rete di trasmissione dati e dei relativi apparati; oltre ai normali interventi di assistenza sui PC, è stata assicurata l'assistenza all'uso dei software in uso presso l'Ente.

Si è provveduto alla virtualizzazione di alcuni server applicativi (*Concilia Web, Alice Concessioni*) ed alle conseguenti riconfigurazioni della rete, nonché all'aggiornamento del parco macchine e della dotazione software standard dell'Ente ed è stata promossa l'evoluzione tecnologica del software gestionale *PensioniS7* all'architettura client-server.

È stato creato e configurato, senza interferenze con la normale attività degli uffici, un nuovo dominio su sistema operativo Win2008SRV, che sostituirà progressivamente l'originario su s.o. Win2KSRV, non più adeguato a supportare l'evoluzione tecnologica in corso.

Si è provveduto alla creazione dell'ambiente, all'installazione, configurazione e gestione del software per la raccolta dati e la produzione della denuncia annuale ex AVCP, nonché all'aggiornamento del software di management dell'antivirus, in modo da garantire la miglior protezione dati possibile.

È stata garantita l'assistenza anche ai tools di supporto all'attività di varie strutture già realizzati negli anni precedenti.

Il sito della Provincia viene regolarmente aggiornato ed ampliato con sempre nuova documentazione, in particolare in materia di trasparenza, in modo da mantenerlo *compliant* agli strumenti di controllo quali www.magellanopa.it.

Sono state inoltre ripristinati dati e funzionalità per la gestione diretta da parte degli uffici di dati di competenza (CMS), danneggiati in seguito al problema di hackeraggio subito dal provider dell'Ente.

L'Ufficio è inoltre coinvolto, per gli aspetti informatici, nelle attività dei gruppi di lavoro e progetti che richiedono un coordinamento con il sistema informativo provinciale.

Per quanto riguarda l'attività di statistica, vengono forniti regolarmente i dati di carattere generale richiesti dall'ISTAT con questionari periodici.

CULTURA

Sistema Culturale

Il progetto Sistema Culturale Integrato Novarese, cofinanziato dalla Fondazione Cariplo, è proseguito nel 2014, con il coordinamento dell'Ufficio Unico di Gestione, consentendo di avviare alcune tra le attività più qualificanti dell'intero progetto. In particolare, sono stati appaltati e iniziati da parte della Provincia di Novara e del Comune di Meina i lavori di ristrutturazione rispettivamente della ex-palestra Casorati di Novara e del Museo di Villa Faraggiana di Meina, che si concluderanno nei primi mesi del 2015 con la consegna di due spazi di eccellenza in grado di far crescere ulteriormente il valore culturale del patrimonio architettonico esistente sul territorio.

Grazie all'attività di comunicazione, realizzata attraverso il network degli uffici stampa dei diversi partner e coordinata dalla Provincia di Novara, il progetto ha inoltre acquisito una sua autonoma e robusta visibilità, frequentemente alimentata grazie al sito internet www.novaracultura.it (ormai pienamente implementato e costantemente aggiornato), ai profili *social* che denotano un ottimo seguito e alla newsletter mensile che consente di raggiungere direttamente una vasta platea di addetti ai lavori e altri soggetti che hanno chiesto di essere informati sulle attività del Sistema.

Sotto il profilo contabile-amministrativo, nel mese di settembre è inoltre stato possibile sottoporre alla Fondazione Cariplo la rendicontazione della prima tranche di spese sostenute dal partenariato nell'ambito del progetto. In tal modo, nei primi mesi del 2015 sarà possibile ricevere dalla Fondazione una prima quota del contributo di € 750000 a suo tempo assegnato al Sistema Culturale. Grazie alla liquidità che si genererà a favore dei vari partner che ne beneficeranno, il Sistema potrà così godere di una ulteriore spinta in vista del raggiungimento dei prossimi traguardi programmatici. Alla Fondazione Cariplo è inoltre stata posta un'istanza finalizzata ad ottenere una proroga del progetto a tutto il mese di marzo del 2016, così da disporre di un orizzonte temporale più ampio rispetto a quello inizialmente previsto e tale da consentire un adeguato sviluppo delle nuove iniziative di promozione dell'immagine culturale del territorio che prenderanno avvio in concomitanza con Expo 2015. Informalmente, Cariplo ha già segnalato un'ampia disponibilità a concedere la proroga richiesta, che verrà pertanto formalizzata con ogni probabilità già nelle prime settimane del nuovo anno.

Infine, con l'obiettivo di consolidare e dare ulteriore continuità all'azione di coordinamento progettuale, comunicazione, promozione e gestione amministrativa avviate negli anni precedenti, nel corso del 2014 sono stati rinnovati gli affidamenti alle ditte e ai professionisti che avevano operato precedentemente.

Identità e cultura, Eventi

Sono state, come di consueto, realizzate iniziative, con la finalità di rendere "riconoscibile" e diffondere la conoscenza del nostro territorio sotto il profilo artistico, musicale, storico e linguistico. In particolare, è stata realizzata presso l'Archivio di Stato di Novara nel mese di aprile la mostra con catalogo "Oltre la Storia", che ha presentato la storia della Provincia di Novara dall'Ottocento fino ai nostri giorni.

Infine, si ricorda la partecipazione alle principali rassegne culturali proposte sul territorio.

Iniziative ospitate presso Palazzo Natta o Palazzo Tornielli

Sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Giornata Internazionale della Guida Turistica (22 febbraio) con apertura al pubblico e visite guidate a Palazzo Natta e a Palazzo Tornielli;
- Manifestazione "Le Corti del Benessere" (14 e 15 giugno) allestimento degli spazi esterni di Palazzo Natta e Palazzo Tornielli con stand dedicati a diverse attività atte a migliorare lo stile di vita e la salute;
- Concerto "Affiatati Insieme" nell'ambito della 12° Edizione del "Festival Fiati";

- Iniziativa “Jazz Brunch”, concerto jazz e degustazione enogastronomica nell’ambito della manifestazione culturale “Novara Jazz”.

Partecipazione alle Istituzioni culturali del Territorio

La Provincia ha aderito a Istituzioni culturali: Fondazione Castello Visconteo Sforzesco di Novara, Fondazione Teatro Coccia di Novara, Istituto Storico della Resistenza di Novara.

SPORT

L’attività della Provincia nel settore dello sport è stata indirizzata, come negli scorsi anni, al sostegno dell’attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore di giovani, anziani e disabili e al fine di contrastare la crescita del disagio sociale legata alla difficile situazione economica.

L’Assessorato allo sport si è occupato di gestire la possibilità di utilizzo, in orario extracurricolare, delle 16 palestre annesse agli Istituti scolastici superiori, da parte delle Associazioni sportive. Nel primo semestre si è concluso l’utilizzo relativo all’anno scolastico 2013/14 ed è stato autorizzato lo svolgimento di alcuni centri estivi rivolti ai ragazzi delle scuole elementari e medie presso le scuole di Vignale, Borgomanero e Arona.

Nel secondo semestre è stato dato corso all’iter autorizzativo relativo all’anno scolastico 2014/15, il quale ha visto il coinvolgimento di circa 1.000 bambini e ragazzi in età scolare, raggruppati in oltre 35 Associazioni e Società sportive che ne gestiscono l’attività sia a livello promozionale che agonistico.

Per rendere più agevole l’utilizzo degli impianti sportivi da parte dell’utenza, è proseguita anche l’attività di informazione sul sito internet della Provincia con la descrizione degli impianti, l’indicazione degli orari di utilizzo e dell’associazione che ne fruisce. I modelli necessari per la richiesta sono scaricabili dal portale della Provincia.

Nell’anno 2014 è stato realizzato, in collaborazione l’A.S.D., Gruppo Ciclistico ’95 Novara, un progetto che promuove la mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano. Grazie al contributo di Fondazione CARIPLLO e Banca Popolare di Novara”, sono stati realizzati 70 cartelli stradali collocati lungo la rete stradale provinciale, al fine di informare e sensibilizzare gli automobilisti sull’importanza di moderare la velocità soprattutto in presenza di ciclisti.

POLITICHE GIOVANILI

Tenendo conto dell'emergenza occupazionale generale si è voluto concentrare ogni energia e gran parte delle risorse destinate alle "politiche giovanili" ad azioni dirette a favorire sbocchi lavorativi per i giovani del nostro territorio.

Gli interventi indirizzati a giovani in attesa di inserimento nel mondo del lavoro hanno riguardato l'organizzazione di stage retribuiti presso aziende del territorio e altri interventi formativi e di sostegno all'imprenditoria giovanile.

Tale attività è stata svolta in aggiunta alla gestione del Servizio Civile Nazionale che, a far tempo dal 2004, comporta per la Provincia un'attività di progettazione e monitoraggio che ha dato buoni risultati. A causa della carenza di risorse, per la prima volta anche l'attività di selezione, formazione delle graduatorie e avvio al servizio sono state svolte con personale interno all'Ente.

L'attività del 2014 è riconducibile al Piano Locale Giovani e al Progetto "Mestieri e Lavoro" finanziati dalla Regione Piemonte rispettivamente con € 90.293,00 e con € 150.000,00.

PROGETTO DI POLITICHE GIOVANILI "MESTIERI/LAVORO"

Il Progetto Mestieri e Lavoro ha consentito di favorire uno sviluppo di competenze tra i giovani, in linea con il percorso di studi ed esperienze, finalizzate all'ingresso del mondo del lavoro. Il progetto è costituito da quattro azioni gestite in parte dalla Provincia direttamente, in parte dai partner co-finanziatori del progetto.

I giovani fruitori delle quattro azioni previste dal progetto sono stati circa 1150.

Sono stati finanziati n. 5 progetti, per un valore complessivo di € 246.584,91 di cui € 150.000,00 finanziati da contributo regionale.

Descrizione attività del progetto

1) AZIONE "ATTIVAZIONE TIROCINI LAVORATIVI"

Progetto "RIDARE SPERANZA - quarta edizione" - anno 2014: attivazione iniziale di 28 tirocini di giovani laureati e diplomati che hanno percepito una borsa lavoro netta mensile pari ad € 530,00 per 5 mesi presso aziende leader del territorio novarese aderenti all'Associazione Industriali di Novara. Successivamente è stato possibile implementare il progetto con l'avvio di ulteriori 7 tirocini per 4 mesi. 7 tirocinanti, a seguito di questo progetto, sono stati assunti dall'Azienda ospitante e ad un altro è stato prorogato lo stage.

I tirocini lavorativi sono stati resi possibili sia dal finanziamento regionale di € 40.000,00 sia da un contributo della Caritas Diocesana di Novara di 50.000,00.

2) AZIONE "BANDO LAVORO DESTINATO AI COMUNI"

Il bando "LAVORO E OCCUPABILITÀ GIOVANILE" rivolto ai Comuni del territorio, è nato con l'obiettivo di finanziare progetti che favorissero l'inserimento lavorativo dei giovani sulla base delle linee guida provinciali. Tali progetti hanno offerto ai partecipanti concrete possibilità di

acquisizione di competenze tecniche, relazionali, organizzative e professionali, opportunamente documentabili attraverso esperienze lavorative concrete.

Ad ogni progetto valutato positivamente è stato assegnato un finanziamento di € 25.000,00.

Progetto “LavorAzioni” – Ente capofila: Comune di Trecate

Il progetto, sviluppato al fine di realizzare interventi per favorire l’occupabilità, la crescita professionale e l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani, con particolare attenzione alle fasce dei ragazzi con maggiore difficoltà di inclusione lavorativa, si è articolato nelle seguenti azioni:

AZIONE 1: Bando per l’attivazione di n. 13 tirocini, ricerca di aziende e accoglienza e orientamento giovani candidati;

AZIONE 2: Ricerca e inserimento n. 2 educatori per Centro Estivo comunale;

AZIONE 3: Promozione dell’inserimento lavorativo di n. 8 soggetti svantaggiati, tramite l’attivazione di vouchers;

AZIONE 4: Realizzazione, tramite giovane collaboratore esterno, di interviste a giovani e aziende ospitanti e di un video finale sull’attività svolta.

Progetto “GEL – Giovani e Lavoro – Ente capofila: Comune di Novara

Il progetto è nato con l’obiettivo di aumentare l’occupabilità dei giovani partecipanti fornendo loro occasioni di apprendimento, nonché sperimentare e collaudare un sistema territoriale integrato fra soggetti diversi attivi in questo ambito. Il progetto si è articolato nelle seguenti azioni:

AZIONE 1 : “Attivazione della rete”. Definizione aspetti operativi, rafforzamento rete dei soggetti protagonisti, progettazione e sperimentazione innovativa.

AZIONE 2: “Job Shadow”. Affiancamento dei giovani ad un professionista o una realtà lavorativa al fine di facilitarne l’orientamento con l’obiettivo di colmare il gap tra studenti e mondo del lavoro.

AZIONE 3: “Tirocini formativi”. Attivazione tirocini formativi in aziende individuate all'interno del polo chimico, tessile, economico/turistico del territorio della Provincia di Novara.

AZIONE 4: “Formazione/informazione”. Brevi occasioni formative/informative relative a opportunità post tirocinio, self marketing, riconoscimento delle competenze acquisite.

N. 200 giovani partecipanti all’orientamento; n. 40 giovani coinvolti nell’attivazione dei tirocini lavorativi con un compenso di 600 euro (full-time) e 300 euro (part-time); n. 200 giovani partecipanti agli incontri di formazione.

3) AZIONE “NEXT JOB” - Ente capofila: I.T.E Mossotti di Novara

Il progetto ha consentito di realizzare un’azione di orientamento coordinata da una regia provinciale, diffusa capillarmente nelle scuole superiori, per costruire un’offerta equilibrata sull’orientamento e il placement giovanile integrabile e in sinergia con l’Università, le Associazioni di categoria e la Camera di Commercio, gli ordini professionali, le aziende del territorio, il mondo dell’artigiano, delle imprese cooperative e degli incubatori territoriali con il coinvolgimento di n. 892 giovani.

Il progetto, dal valore complessivo di € 36.909,39, è stato finanziato con € 30.000,00.

4) AZIONE “AZIONE DI SUPPORTO ALLE START- UP GIOVANILI” – Ente capofila: Incubatore di Impresa Enne 3 di Novara

Il progetto ha consentito di fornire supporto a start-up neo-costituite (con un focus sui giovani under 35) che necessitano di una vera e propria spinta di mercato, in quanto denotano ancora criticità sotto l'aspetto organizzativo, della comunicazione e del go-to-market.

L'obiettivo realizzato è stato quello di consolidare un network di rapporti informali, partnership aziendali, formazione e indirizzo su 5 assi d'azione, mettendo a disposizione dei giovani esperienze e capacità trasmissibili in maniera diretta, in una sorta di mentoring e/o part-time management utili a coordinare i meccanismi aziendali, risolvere problemi ed attenuare eventuali difficoltà.

I destinatari dell'azione sono stati 27 (rispetto a una previsione 10-15).

Il progetto, dal valore complessivo di € 40.060,00, è stato finanziato con € 30.000,00.

PIANO LOCALE GIOVANI PROVINCIALE 2014

Il Piano Locale Giovani 2014, approvato dalla Provincia di Novara, ha seguito le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in particolare con l'obiettivo di finanziare progetti e azioni rivolte ai giovani e realizzate con il coinvolgimento degli stessi.

Aree prioritarie attuate dal Piano Giovani:

- valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive, alla musica e alla multimedialità;
- realizzazione di centri/forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani;
- sviluppo della coscienza civica e promozione della cultura della legalità fra i giovani;
- realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani che, utilizzando anche quanto già realizzato da singole Regioni, faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere.

I progetti hanno visto un forte coinvolgimento degli enti locali, delle associazioni e dei gruppi giovanili. Due sono state le principali direttive di azione: finanziamenti tramite bandi e finanziamenti diretti dei progetti.

AREA “VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITÀ E DEI TALENTI DEI GIOVANI”

tramite finanziamento diretto.

I giovani coinvolti attivamente nell'organizzazione sono stati circa 300.

I progetti finanziati tramite bando per un complessivo finanziamento di € 24.000,00 sono stati:

1. “Agogna Field Fest” – Ente capofila: Associazione Spazio Giocoleria di Borgomanero
2. “VaralloPop 2014” – Ente capofila: Associazione VaralloPop di Varallo Pombia
3. “Classic Revolution” – Ente capofila: Associazione Forte Piano di Novara

4. “Oleggio Free Tribe” – Ente capofila: Associazione Free Tribe di Oleggio
5. “Young Mood” – Ente capofila: Associazione Arci, Comitato Territoriale di Novara
6. “Un Palco per le Band Novaresi” Ente capofila: Asap – As Simple As Passion di Novara
7. “Oltre il Tendone” – Ente capofila: Associazione Dimidimitri di Novara
8. “Rockaforte” – Ente capofila: Associazione Volta la Carta di Trecate
9. “Calpestare la Memoria” – Ente capofila: Associazione Sincronie di Novara

I progetti a finanziamento diretto per complessivi € 3.460,00 sono stati:

1. “3°UNIPartyShow&CO2014” – Ente capofila: Associazione Studenti Novaresi
2. Circolando 2014 – Ente capofila: Associazione LaRibalta di Novara

AREA “REALIZZAZIONE DI CENTRI/FORME DI AGGREGAZIONE GIOVANILE”

Sono stati finanziati n. 3 progetti tramite bando e n. 5 progetti tramite finanziamento diretto.

I giovani coinvolti attivamente nell’organizzazione sono stati circa 90.

Si elencano di seguito i progetti finanziati tramite bando per € 30.000,00:

1. “Futuro Presente” - Ente capofila: Associazione Achilometrozero di Fontaneto d’Agogna
2. “Vergante 2.0” – Ente capofila: Comune di Inverio
3. “Imprendilab: laboratori creativi per le competenze imprenditoriali” – Ente capofila: Associazione Scuola di Circo Clap di Gozzano

I progetti a finanziamento diretto per complessivi € 22.826,00 sono stati:

1. “WE DO Fablab – Costruisci il tuo futuro” - Ente capofila: Associazione “Occhi Aperti”;
2. “Circolo Wood di Associanimazione - recupero dell’ex Meltin Pop di Arona” – Ente capofila: Associazione Free Tribe di Oleggio;
3. Prosecuzione del progetto “Oblò – cantieri d’arte” in collaborazione con la Prefettura di Novara;
4. “Master in Civic Education” – Ente capofila: Associazione Ex allievi del liceo classico Carlo Alberto di Novara;
5. “Mandala” – Ente capofila: Liceo Artistico Musicale Coreutico F. Casorati di Novara.

AREA “PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ FRA I GIOVANI”

È stato finanziato un progetto con euro 4.000,00.

“Animatori della legalità” proposto dall’Associazione Libera - Coordinamento di Novara. Destinatari diretti: 15 giovani partecipanti alla Scuola animatori, alcuni soci di “Libera”, tutti con età compresa tra i 17 e i 28 anni. I giovani dei presidi di Libera sono stati stimolati nella realizzazione di attività all’interno del proprio istituto per sensibilizzare i propri coetanei sul fenomeno delle mafie ed il presidio cittadino formato da giovani di età compresa fra i 20 e 28 anni ha contribuito alla realizzazione di eventi pubblici sul territorio novarese in collaborazione con le associazioni aderenti al coordinamento di Libera Novara.

Destinatari indiretti sono stati circa 1000 studenti di varie scuole secondarie della città di Novara partecipanti ai percorsi che Libera ha proposto all’interno degli Istituti scolastici.

AREA “REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER I GIOVANI CHE FACILITI L’ACCESSO ALLE INIZIATIVE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI IN ESSERE”

È stato finanziato un progetto con euro 6.002,40.

Anche quest’ anno, tramite la collaborazione con Finis Terrae, è stato sviluppato un progetto di assistenza e supporto allo sviluppo locale delle politiche giovanili a favore di enti locali, associazioni giovanili e singoli. Uno degli strumenti utilizzati è stato il potenziamento del sito “novaragiovani.it” e la pagina Facebook dello stesso, utilizzati al fine di dare la più ampia diffusione alle attività realizzate dalle politiche giovanili locali, regionali, nazionali e a livello internazionale.

PROGETTO: “WOOOOOW! IO E IL MIO FUTURO”

Anche nel corso dell’anno 2014 la Provincia di Novara ha partecipato al Salone dell’orientamento per studenti, che si è tenuto a Novara nei giorni 7-8 novembre, con personale di vari uffici, tra cui quello delle Politiche Giovanili e Servizio Civile Nazionale.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il Servizio Civile rappresenta un’opportunità importante per i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni come esperienza di partecipazione personale, momento di crescita umana e formativa, di valorizzazione delle proprie risorse e di auto-orientamento per il futuro, un modo per conoscere servizi e realtà del territorio, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

La Provincia di Novara è, dal 2008, ente di prima classe con 54 enti accreditati e 109 sedi. Nel 2014 sono stati selezionati 400 giovani e hanno preso avvio 28 serviziocivili che termineranno la loro esperienza nel mese di maggio 2015.

Sono stati inoltre presentati n. 12 nuovi progetti per il bando 2014 per un totale di 31 volontari così suddivisi:

SERVIZIO CIVILE
ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

TITOLO PROGETTI	ENTI PROGETTANTI	N. VOLONTARI
PORTE APERTE AL MUSEO ETNOGRAFICO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO ETNOGRAFICO "C. G. FANCHINI" - OLEGGIO	2
	MUSEO ETNOGRAFICO DELLA BASSA VAL SESIA - ROMAGNANO	2
GIOVANI PROTAGONISTI ALLA MARAZZA	FONDAZIONE MARAZZA - BORGOMANERO	2
BIBLIOTECHE SMART: IL FUTURO È ADESSO	COMUNE DI OLEGGIO - BIBLIOTECA	2
	COMUNE DI TRECATE - BIBLIOTECA	1
AIUTACI AD AIUTARLE	ASSOCIAZIONE MAMRE - BORGOMANERO	2
ABITARE INFORMATI EDIZIONE 2.0	COMUNE DI FARA NOVARESE	1
	COMUNE DI BORGOMANERO - URP	1
	COMUNE DI ARONA – UFF. TURISMO	1
LA RISORSA AMBIENTE	PARCO DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	2
	PARCO LAME DEL SESIA	1
FAMIGLIE INSIEME PER LA SFIDA DELL'AUTONOMIA	ANFFAS – NOVARA	2
	ANGSA - NOVARA	2
IN VIAGGIO CON ME	CONSORZIO C.A.S.A. - GATTINARA	2
SENTIRSI UTILI	CASA DI RIPOSO " G. PARIANI" - OLEGGIO	2
TOTALE		25

SCN - GARANZIA GIOVANI

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI E APPROVATI

TITOLI PROGETTI	ENTI PROGETTANTI	N. VOLONTARI
INCONTRI STRAORDINARI	CISS BORGOMANERO – CENTRO DIURNO DISABILI	2
E-CARE INNOVARE L'ASSISTENZA	COMUNE DI ROMAGNANO SESIA – SERVIZI SOCIALI	2
PICCOLE BIBLIOTECHE CRESCONO	COMUNE DI SUNO – BIBLIOTECA	1
	COMUNE DI GOZZANO - BIBLIOTECA	1
TOTALE		6

TURISMO E ATTIVITÀ PROMOZIONALI

I dati statistici (provvisori) sul movimento turistico relativo al 2014 evidenziano (con 377.534 arrivi e 1.020.940 presenze) un cospicuo aumento sia nel numero degli arrivi sia nel numero delle giornate di presenza di turisti nel nostro territorio; i dati si confermano in crescita attestandosi sui livelli degli anni 2011-2012.

Tutte le risorse disponibili sono state impegnate al fine di assicurare un supporto al settore in vista di una ripresa, anche prevedendo nuove forme di turismo.

È stato previsto un coordinamento ed una partecipazione alle iniziative di maggior rilievo di Comuni, Associazioni e operatori.

Intrecci sull'acqua. Sviluppo del Trasporto via acqua e delle connessioni intermodali sul tratto Lago Maggiore-Ticino dell'Idrovia Locarno-Milano-Venezia (acronimo TRANS-IDRO)
INTERREG ITALIA – SVIZZERA 2007-2013

È stato concluso il progetto Interreg "Intrecci sull'acqua, il Recupero dell'Idrovia Locarno-Milano-Venezia", avviato nel 2012, con l'inaugurazione ad Arona nel mese di luglio 2014 del Porto di Interscambio.

Si tratta di un pontile di attracco che da oggi serve per il trasbordo dei passeggeri dai battelli di navigazione lacuale alle più piccole imbarcazioni fluviali con le quali sarà possibile proseguire lungo il Ticino e poi, imboccando il canale industriale e quindi il Naviglio Grande, arrivare sino al centro di Milano.

I 27 mesi di progetto hanno determinato una ricchissima attività operativa che si è concentrata su 4 filoni d'azione:

- Studi e ricerche finalizzati alla progettazione di interventi per il miglioramento della rete dei trasporti e delle connessioni intermodali, nell'ottica di una mobilità sostenibile, realizzati grazie a Confindustria Piemonte e presentati attraverso due convegni di rilievo a Novara e ad Arona; Confindustria Piemonte è stata incaricata della valutazione delle misure necessarie allo sviluppo del trasporto via acqua, dell'accessibilità multimodale e della fruibilità del tratto Lago Maggiore-Ticino dell'Idrovia Locarno-Milano-Venezia, attraverso anche una verifica delle ricadute del progetto sul tessuto economico e produttivo della zona. I risultati dello studio sono finalizzati a completare la valutazione globale dell'impatto turistico ed economico del progetto Idrovia sul territorio e a definire una strategia globale per l'implementazione del progetto di sviluppo della rete navigabile idroviaria della pianura padana.
- Attivazione ad Arona di un Centro di Documentazione Territoriale (come descritto in dettaglio nel piano di comunicazione):
- Attività di comunicazione e promozione delle varie fasi di realizzazione del progetto su territorio regionale, nazionale e internazionale (come descritto in dettaglio nel piano di comunicazione):
 - a. Progettazione grafica del logo del Progetto "Intrecci sull'acqua" e realizzazione di una destination brand;
 - b. Inserimento di informazioni e aggiornamento costante sul portale Web "Intrecci sull'acqua" e sul sito www.locarnomilanovenezia.com;
 - c. Diffusione su quotidiani locali e/o acquisto di un groupage di pagine;
 - d. Progettazione e implementazione dell'attività di mailing;
 - e. Realizzazione di materiale informativo - turistico e di strumenti di supporto, cartacei e digitali, con grafica coordinata e utilizzo del brand/logo;
 - f. Costituzione di una "banca immagini" per la loro pubblicazione e produzione di un photo DVD

- g. Realizzazione di materiale informativo - turistico e di strumenti di supporto, cartacei e digitali, con grafica coordinata e utilizzo del brand/logo;
- h. Partecipazione a manifestazioni e fiere, allestendo stand con il materiale editoriale prodotto
- i. Organizzazione di conferenze stampa in occasione delle quali presentare il progetto e i partners, i risultati ottenuti e le attività;
- j. Progettazione e diffusione su quotidiani locali, riviste specializzate e TV locali delle attività proposte;
- k. attività di press-trip rivolta ai giornalisti al fine di incrementare la presenza della destinazione sulla stampa, generalista e di settore, e su tutti i media attraverso la pubblicazione di redazionali e la realizzazione di servizi televisivi;

ATL, Distretto Turistico dei Laghi

È stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

Funzioni delegate dalla Regione

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;
- Iscrizione previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;
- Vigilanza sulle Agenzie di Viaggio e altri soggetti che operano in materia di organizzazione di viaggi;
- Compiti in materia di classificazione alberghiera da svolgere in collaborazione con i Comuni e la Regione;
- Riconoscimento uffici IAT (Informazione e Accoglienza Turistica);
- Riconoscimento corsi di formazione nel settore turistico;
- Riconoscimento dei Comuni Turistici.

VIABILITA'

Nel corso dell'esercizio sono stati appaltati n. 9 progetti per complessivi € 999.900,00 per i lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari delle:

Strade Provinciali diverse del 1° Reparto – 1^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strade Provinciali diverse del 1° Reparto – 2^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strade Provinciali diverse del 2° Reparto – 3^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strade Provinciali diverse del 2° Reparto – 4^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto – 5^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto – 6^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strada Provinciale n.4 "Ovesticino" IV tronco – 1°reparto	€ 113.300,00
Strada Provinciale n.527 "della Malpensa" – 2°reparto	€ 113.300,00
Strada Provinciale n.32dir "Borgomanero – SS.32" – 3°reparto	€ 113.300,00

Tutti gli interventi sopraelencati non sono stati ancora realizzati e sono in attesa di sottoscrizione dei relativi contratti.

Si prevede di eseguirli nella primavera 2015.

A seguito dell'evento alluvionale avvenuto tra il 12 ed il 16 Novembre 2014, che ha interessato il territorio piemontese, lungo le strade provinciali di competenza si sono verificati numerosi dissesti gravitativi che hanno trascinato a valle materiale terroso franato, acqua e pietrame.

Si è verificato anche il cedimento dei ponticelli a servizio delle S.P. interessate oltre al danneggiamento di alcune strade e relative pertinenze causato dal cedimento dei muri di sostegno delle stesse.

Stante la pericolosità esistente, la circolazione stradale è stata interrotta e si è provveduto all'esecuzione di interventi per il ripristino dello stato dei luoghi per la riapertura in sicurezza della circolazione all'utenza stradale.

Pertanto, ai sensi degli artt. 175 e 176 del DPR 207/2010 (lavori di somma urgenza), sono stati affidati i seguenti lavori:

S.P. N. 111 "INVORIO-BOLZANO NOVARESE". S.P. N. 44 "DI GARGALLO E SORISO". Lavori di somma urgenza per il ripristino dei versanti franati e sistemazione pertinenze stradali.	€ 31.000,00
S.P. N. 49 "DELLA MADONNA DEL SASSO". Lavori di somma urgenza per rimozione del materiale franato e sistemazione pertinenze stradali tra il km 0+000 e il km 0+500.	€ 49.600,00
S.P. N. 39 "DELLE DUE RIVIERE". Lavori di somma urgenza per sistemazione franamento della parete rocciosa al Km 16+750	€ 22.320,00
S.P. N. 13 "DI GRIGNASCO". Lavori di somma urgenza per frana a monte al km 4+000. Ripristino opere di difesa della strada	€ 12.400,00

S.P. N. 142 "DEL BIELLESE". S.P. N. 13 "DI GRIGNASCO". Lavori di somma urgenza per frana e cedimenti tra il km 38+400 ed il km 38+600. Ripristino delle pertinenze stradali Ripristino delle opere idrauliche per la regimazione delle acque superficiali.	€	50.000,00
S.P. N. 21/A "DI CAVAGLIETTO". Lavori di somma urgenza per il crollo del ponticello al km 0+300. Rifacimento opere d'arte.	€	40.000,00
S.P. N. 45 "DELLA CREMOSINA". Lavori di somma urgenza per il ripristino della sede stradale al km 6+950.	€	125.184,67
S.P. N. 127 "DI PETTENASCO". Lavori di somma urgenza per sistemazione del versante franato al km 3+200	€	10.540,00
S.P. N. 35 "ARONA-SAN CARLO-GHEVIO". Lavori di somma urgenza per rifacimento ponticello ceduto al km 4+000	€	52.833,06
S.P. N. 89 "OLEGGIO CASTELLO-COMIGNAGO". Lavori di somma urgenza per rifacimento opere idrauliche e consolidamento versante al km 3+500	€	34.955,60
S.P. N. 87 "VACCIAGO-CAVE DI CORCONIO-S.P. 229". Lavori di somma urgenza per ripristino della sede stradale al km 1+800	€	99.200,00
S.P. N. 32 "BOCA-GRIGNASCO". Lavori di somma urgenza. Dissesto gravitativi del versante a valle della strada e franamenti in tratti saltuari tra il km 2+500 ED IL KM 4+500.	€	100.000,00
S.P. N. 148 "OLEGGIO-CASTELNOVATE-POMBIA". Lavori di somma urgenza. Cedimento scarpata al km 8+000. Ripristino opere di contenimento.	€	50.000,00
S.P. N. 22 "GHEMME-CAVAGLIO-SUNO". Lavori di somma urgenza Cedimento scarpata al km 5+000. Ripristino opere di contenimento e di regimazione acque superficiali.	€	60.000,00
S.P. N. 39 "DELLE DUE RIVIERE". Lavori di somma urgenza per ripristino della sede stradale al km 14+300.	€	58.141,65

Nel corso dell'anno 2014 è stato ottenuto un cofinanziamento per l'importo di € 135.000,00 su un totale di € 300.000,00 a seguito della partecipazione al Bando relativo al P.N.S.S. - 4^a 5^a Programma di attuazione per la realizzazione dei lavori di:

S.P. "SOLAROLO - BARENGO - BORGOMANERO"

Intersezione a rotatoria con S.P. "Ghemme - Cavaglio - Suno" in
Comune di Cavaglietto

€ 300.000,00

Si prevede che i lavori verranno appaltati e realizzati nel corso dell'anno 2015.

Nell'anno 2014 sono proseguite le procedure di esproprio per i seguenti lavori:

1. S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante Sud-Est all'abitato di Romagnano Sesia;
2. S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante all'abitato di Fara Novarese 1° lotto;
3. S.P. 4 Ovesticino – S.P. 18 Marano – Mezzomerico – Suno – Cressa. Risoluzione dell'intersezione mediante Rotatoria (conclusa con l'emissione del decreto di esproprio);
4. S.P. 11 Padana superiore realizzazione rotatorie ad opera di CAV.TO.MI all'intersezione con la S.P. di Sozzago e S.P. Ovesticino;

Il prosieguo delle procedure ha portato alla definizione delle superfici da espropriare ed ai relativi frazionamenti. In particolare visto l'andamento favorevole dei lavori si è conclusa la procedura per la rotatoria di cui la punto 3 con la conclusione del procedimento espropriativo tramite l'emissione del decreto di esproprio.

S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante all'abitato di Fara Novarese 1° lotto;

Nell'annualità 2014 sono proseguiti i lavori per la realizzazione della variante all'abitato di Fara Novarese 1° lotto. In particolare è proseguita la realizzazione del manufatto di scavalco della linea ferroviaria che ha comportato la redazione di una perizia di variante a seguito delle richieste presentate da RFI, dei relativi rilevati, della realizzazione della rotatoria lungo la S.P. della Valsesia e delle opere di completamento lungo tutto il tracciato.

Con le opere realizzate si è di volta in volta redatta la relativa contabilità ed i successivi pagamenti. L'esecuzione delle opere riporta per tutto il 2014 un avanzamento lavori pari a circa il 76%.

Nell'ambito del medesimo lavori, inoltre sono stati concluse le operazioni di verifica archeologica inerenti il ritrovamento di reperti in fregio alla S.P. 299 della Valsesia, permettendo la prosecuzione delle opere stradali insistenti sulle medesime aree. I reperti sono stati quindi riportati alla luce, catalogati ed inventariati secondo le indicazioni pervenute dalla competente Soprintendenza.

S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante Sud-Est all'abitato di Romagnano Sesia.

In attesa della definizione delle modalità di esecuzione delle opere il cui iter ambientale ha portato ad un allungamento delle fasi di aggiudicazione, la procura espropriativa prosegue il suo iter con i frazionamenti ed i successivi adempimenti.

A fine anno 2014 il Commissario Straordinario dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ha decretato la copertura economica per € 100.000,00 per ciascuno dei seguenti progetti

S.P. OLEGGIO CASTELNOVATE POMBIA.

Consolidamento versante € 100.000,00

S.P. 165 DI VINTEBBIO.

Consolidamento versante € 100.000,00

I progetti esecutivi verranno redatti nel 2015 e si procederà in seguito all'appalto dei lavori.

Sono stati appaltati ed eseguiti i lavori relativi a :

S.P. 89 " OLEGGIO CASTELLO - COMIGNAGO"

Lavori di adeguamento intersezione con Via Monte Pasubio in
Comune di Oleggio Castello € 49.120,00

Sono stati portati a termine i seguenti lavori affidati negli anni precedenti:

S.P. 4 OVESTICINO – 1° TRONCO.

Lavori di intersezione a rotatoria con la
S.P.: 18 Marano - Mezzomerico - Suno - Cressa. € 200.000,00

**S.P. 11 PADANA SUPERIORE – S.P. 6 TRASVERSALE
DEL BASSO NOVARESE.**

Lavori di risoluzione intersezione mediante rotatoria in Comune
di Trecate. € 600.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE 1° 2° 3° REPARTO.

Interventi per la sicurezza.
Lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale in
Tratti saltuari € 22.631,00

Sono inoltre proseguiti i lavori relativi a :

S.P. 85 "VERGANO – GARGALLO"

Risoluzione intersezione con strada comunale mediante rotatoria
in Borgomanero. € 450.000,00

Relativamente al progetto di Sicurezza Stradale è stata sviluppata una proposta di implementazione del sistema Catasto Strade al fine di ottenere l'ottimizzazione degli investimenti della Provincia mettendo a fattor comune le strumentazioni utilizzate, concertando l'interazione tra i settori tecnici e pertanto suddividendo oneri di gestione e manutenzione del sistema.

La fase fondamentale del progetto è consistita nelle attività di Porting dei precedenti dati presenti nel catasto strade gestito dal Settore Viabilità non aggiornabili in una nuova struttura.

Utilizzando la tecnologia ESRI, tutte le informazioni gestite e i progetti sono immediatamente pubblicabili e consultabili su Web attraverso il software ArcGIS Server già in utilizzo dal Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di Novara.

Tutti gli altri interventi previsti nel programma triennale per l'anno 2014 non sono stati effettuati.

Per l'ordinaria manutenzione del patrimonio stradale di circa Km 780, è stata assegnata la somma di € 2.150.000,00 di cui la spesa più rilevante è costituita dal servizio di sgombro-neve ed insabbiatura ed i trattamenti antighiaccio.

Gli importi destinati all'ordinaria manutenzione del piano viabile ed al servizio di segnaletica orizzontale e verticale sono stati assegnati in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Ente ed il loro impiego è quindi da giudicare in tale prospettiva, così come i risultati ottenuti, che si ritiene siano stati comunque sufficienti.

Per quanto concerne gli investimenti, si può quindi dire che sono stati raggiunti gli obiettivi che la disponibilità finanziaria e la legislazione del LL.PP. vigente hanno reso possibile, seppure tutte le indicazioni del bilancio non siano state rispettate.

EDILIZIA

Il Decreto Legge 95/2012 (meglio noto come “spending review”), i relativi decreti attuativi e le leggi di stabilità del 2013 e del 2014 hanno comportato pesanti tagli ai trasferimenti erariali a favore delle Province. La contrazione delle risorse trasferite da parte dello Stato a cui si è aggiunta la contrazione delle risorse provenienti dalla Regione hanno determinato il ridimensionamento finanziario dell’Ente pur non essendo ancora mutato il quadro istituzionale.

In tale contesto si è dovuto operare con notevoli sforzi a contemperare la duplice esigenza di rispetto della normativa vigente e l’obbligo di adempiere le proprie obbligazioni giuridiche.

Stante l’impossibilità oggettiva di far fronte a spese d’investimento con mezzi propri, si è provveduto dapprima ad appaltare i quattro interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e per il recupero funzionale degli edifici scolastici traslati dalla programmazione 2013 a quella 2014.

I lavori, interamente finanziati con mutuo a carico dello Stato, sono i seguenti:

- **Interventi vari di messa in sicurezza presso alcuni Istituti Scolastici (€ 550.000,00)**
- **ITIS “Leonardo da Vinci” – via Don Minzoni e Complesso Scolastico via a.Moro - Borgomanero**
Interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi (€ 180.000,00)
- **I.T.I.S. “Omar” Sede – Novara**
Sostituzione persiane fabbricato principale (€ 100000,00)
- **Liceo Classico “C. Alberto” –Novara**
Interventi vari di messa in sicurezza ed adeguamento igienico sanitario (€ 200.000,00)

Nella seconda parte dell’anno, a seguito della deliberazione CIPE del 30/06/2014 relativa alla riprogrammazione del piano di edilizia scolastica cosiddetto “scuole sicure”, l’intervento di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria presso il Complesso scolastico di Romentino è ammesso al finanziamento per un importo complessivo di € 500.000,00.

Le opere, che a pena di revoca del finanziamento dovevano essere affidate entro il 31 dicembre, sono state appaltate in data 29/12/2014.

Risulta altresì in corso di realizzazione l’intervento di ristrutturazione, manutenzione e restauro dell’ex palestra del Liceo Artistico Casorati in Novara, via Greppi n. 20.

Tale intervento risulta inserito nel progetto a cui ha partecipato la Provincia e denominato “Il sistema culturale integrato novarese tra innovazione e tradizione” finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Il progetto prevede la sostituzione della copertura costituita da coppi con sottostante sottocopertura in lastre di cemento amianto nonché la realizzazione di un nuovo spazio polivalente per lo svolgimento delle attività culturali a favore della comunità scolastica e della cittadinanza.

La Fondazione Cariplo contribuisce alla spesa complessiva di € 295.000,00 con un finanziamento di € 137.000,00. La restante somma a carico provinciale è finanziata con mutuo.

A seguito del nubifragio del 17/11/2014 e del nuovo evento del 16/12/2014, sono stati affidati i lavori di somma urgenza per il rifacimento del manto impermeabilizzante della copertura piana dell’Istituto “Fermi” di Arona.(€ 67.222,00).

Nel corso dell'anno si sono conclusi gli interventi di recupero funzionale, messa a norma e manutenzione straordinaria, compresi nel programma pluriennale di impiantistica sportiva 2011-2013 della Regione, presso le seguenti palestre :

- **Complesso Scolastico di Borgomanero (€ 60.000,00)**
- **Liceo Scientifico Antonelli – Novara (€ 60.000,00)**
- **ITIS Fauser – Novara (€ 60.000,00)**
- **Liceo Classico “Carlo Alberto”- Novara (€ 60.000,00)**
- **Complesso Scolastico di Romentino (€ 60.000,00)**

Sono terminati anche gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed il recupero funzionale degli edifici scolastici presso:

- **Istituto Magistrale “Bellini” – Novara –
messa in sicurezza delle controsoffittature con relative componenti edilizie occulte
(Importo progetto € 260.000,00)**
- **Istituto Tecnico “Leonardo da Vinci” e Liceo Scientifico “Galileo Galilei” in Borgomanero
messa in sicurezza delle controsoffittature con relative componenti edilizie occulte.
(Importo progetto € 640.000,00)**

Entrambi gli interventi, essendo compresi nel Programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali degli edifici scolastici a valere sulle risorse di cui al fondo infrastrutture di cui all'art. 18 lettera b), del decreto legge n. 185/2008, hanno beneficiato dei finanziamenti CIPE.

Presso la Caserma dei Carabinieri, sono stati ultimati alcuni adattamenti funzionali consistenti nel rifacimento delle camere di sicurezza al piano primo, nella realizzazione uffici sezione rilievi al terzo piano nonché nel rifacimento del marciapiede e nella realizzazione impiantistica e citofonica ad uso alloggi e nel rifacimento servizi igienici al terzo piano.(€ 83.000,00)

Per permettere lo svolgimento delle materie di indirizzo della nuova sezione coreutica presso il Liceo “Casorati” è stato necessario intervenire, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, con alcuni interventi tra cui la realizzazione di pavimentazione antistress, sistemazione intonaci deteriorati comprensivo di tinteggiatura finale e sistemazione servizio igienico (€ 18.740,00).

Non si è proceduto invece alla realizzazione dei progetti relativi ai lavori di bonifica dell'amianto e di isolamento termico della copertura presso il Liceo Artistico Statale “Casorati”, il “Conservatorio Cantelli” e l'Istituto Magistrale “Bellini” di Novara in quanto richiedono ingenti risorse da parte dell'Ente, pur essendo stati ammessi al finanziamento regionale di cui al “Bando 2013 Edifici Scolastici Amianto a Zero”,

Stante l'impossibilità oggettiva di far fronte ad interventi di manutenzione straordinaria risolutivi delle criticità evidenziate, si è, come per l'anno scorso, provveduto alla esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria o modesta entità finalizzati alla sicurezza degli edifici scolastici, utilizzando i fondi per la manutenzione ordinaria.

Sono stati eseguiti numerosi e continui sopralluoghi presso gli edifici scolastici per dare concreta seppur parziale risposta alle richieste pervenute da parte delle istituzioni scolastiche.

Il completamento degli interventi di riqualificazione sugli impianti di riscaldamento degli edifici scolastici compresi nell'appalto del servizio energetico ha permesso di ottenere un minor consumo di combustibile con minori emissioni inquinanti in atmosfera.

L'attività svolta ha riscontrato risultati positivi sia in termini di efficacia del servizio erogato (diminuzione delle segnalazioni pervenute per problematiche di blocco impianto/parti di edificio al freddo/rotture/guasti/perdite), sia in termini di miglioramento funzionale degli impianti.

Si fa presente che il servizio riguarda sia gli edifici scolastici sia gli edifici di proprietà e competenza provinciale e che l'ambito di gestione comprende anche le palestre delle quali alcune vengono utilizzate in orario extra-scolastico da società sportive e/o associazioni.

Dal punto di vista economico s'è confermato il trend di riduzione delle spese, per cui si è ritenuto di rinnovare il servizio di "gestione calore" alla stessa Società per un ulteriore periodo di cinque anni a far tempo dalla prossima stagione invernale 2015 - 2016, per un importo complessivo di € 5.646.280,60, oltre IVA.

Variazioni nelle scelte operative sono state adottate per il mantenimento della funzionalità delle strutture edilizie. Alcuni servizi occorrenti al funzionamento degli uffici e delle scuole di competenza (pulizia uffici, sanificazione, ecc.) sono ridotti al fine di contenere la spesa corrente.

Il servizio di manutenzione delle aree verdi degli edifici scolastici è stato eseguito con risorse umane e strumentali interne che hanno provveduto anche ad effettuare ulteriori attività quali la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione stradale di pertinenza provinciale, la gestione della reception di via Greppi e piccoli traslochi.

Negli edifici scolastici e negli edifici patrimoniali della Provincia sono comunque garantite le normali condizioni di igiene e sicurezza.

Si è provveduto inoltre ad eseguire la razionalizzazione degli spazi finalizzata all'abbattimento delle spese di locazione che ha comportato il trasferimento della sede dell'Ufficio Scolastico Territoriale da Largo Donegani, 5 a Palazzo Tornielli, via Greppi, 7, Novara, sede di uffici della Provincia e di proprietà della stessa.

A seguito del trasferimento delle competenze di cui all'art. 121, secondo comma inserito nell'art. 10 della Legge Regionale 15/3/2001, n. 5 "Modificazioni ed integrazioni alla Legge Regionale 26/4/2000 n. 44", i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, possono richiedere alla Provincia contributi in conto capitale per interventi di edilizia scolastica finalizzati essenzialmente alla conservazione ed all'adeguamento igienico, alle norme di sicurezza ed all'eliminazione delle barriere architettoniche. La Provincia pertanto si avvale delle risorse trasferite dalla Regione.

Nell'anno 2014 si è provveduto alla assegnazione di contributi relativi all'anno 2013 a nove comuni per l'importo complessivo di € 127.344,83 derivanti da fondi residui dei contributi di anni precedenti.

URBANISTICA E PIANO TERRITORIALE

Si è provveduto regolarmente alla verifica degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Provinciale, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte (delibera n. 383-28587 del 5.10.2004), mediante l'emissione di un parere di compatibilità dello strumento urbanistico locale nei confronti dell'atto di pianificazione provinciale.

Anche nel 2014 è proseguita l'attività legata alle varianti urbanistiche rilasciando i pareri previsti per legge; sono proseguite altresì le interessanti esperienze di pianificazione partecipata secondo le indicazioni del Piano Territoriale Provinciale.

In particolare si è proceduto in ossequio alle disposizioni della L.R. 56/77 s.m. e i., che conferisce maggiore rilevanza alle Province. Infatti, tra le novità che incidono direttamente sull'operato delle Province vi sono:

- l'attribuzione alla Provincia della competenza per l'approvazione del proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (art. 7bis);
- le modifiche alle Varianti parziali che prevedono nuove condizioni da rispettare e documentare in delibera e parere vincolante della Provincia che deve esprimersi anche in merito alla natura della Variante stessa;
- estensione dell'istituto della copianificazione attraverso la "Conferenza di Copianificazione e Valutazione" quale strumento "ordinario" e non più "sperimentale" (L.R. 1/2007), da estendere all'intero sistema della pianificazione urbanistica;
- riconoscimento del PTCP quale strumento di aggiornamento del PAI e riferimento per l'adeguamento dei PRG, se approvato d'intesa con la Regione e l'Autorità di Bacino (art. 5).

Si è data attuazione al Piano Territoriale Provinciale attraverso gli strumenti previsti dal Piano stesso: Accordi di Pianificazione, Atti di indirizzo e coordinamento, Accordi di Programma, ecc.

E' proseguita altresì l'attività legata alla gestione del SIT (Sistema Informativo Territoriale) che è stato avviato a giugno 2010, ovvero della Piattaforma WEB GIS.

Le altre iniziative di pianificazione più specifiche si possono così sintetizzare:

- E' proseguita l'attività di supporto cartografico agli altri Settori;
- In merito al Progetto di Rete Ecologica si è proseguita l'attività di politiche ambientali integrate con quelle agricole e quelle urbane al fine di assicurare al territorio uno sviluppo sostenibile con particolare attenzione al paesaggio ed alla sua valorizzazione, oltre che alla realizzazione della rete stessa in linea con le direttive del PTP.

Per quanto concerne la Rete Ecologica, la Provincia ha proseguito il lavoro previsto nell'ambito dell'importante progetto Novara in Rete - "Studio di fattibilità per la definizione della Rete Ecologica in Provincia di Novara" finanziato attraverso il Bando Cariplo. Il Progetto vede come Capofila la LIPU, come Partner la Provincia di Novara, come Cofinanziatore la Regione Piemonte, oltre ad ARPA ed all'Università degli Studi di Pavia. Il progetto era partito con la Del. n. 99 della Giunta Provinciale del 28/05/2014, con cui è stato approvato l'Accordo con gli altri partner del Progetto.

Nell'ambito dell'applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente, nel 2014 è proseguita l'attività di applicazione dei due Piani che hanno costituito variante dello stesso PTP:

▲ Piano Paesistico del Terrazzo Novara –Vespolate, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 20.04.2009. Tale strumento regola il sistema di salvaguardie e

tutele relative all'area a sud della città capoluogo, all'interno della quale sarà anche inserita la nuova "Città della Salute";

▲ Piano delle Attività Estrattive Provinciale (P.A.E.P.), approvato con DCR n. 120-29781 del 21.07.2011.

E' proseguito altresì l'impegno degli uffici nella collaborazione con i Comuni nell'ambito degli Accordi di Pianificazione. Si è concluso nel mese di luglio il percorso di formazione di un Accordo di livello sovra provinciale siglato da Provincia di Novara, Comune di Novara e Comune di San Pietro Mosezzo.

Nel 2014 sono proseguite anche altre attività riferite alla gestione del territorio in base a diverse leggi regionali di settore. In particolare si fa riferimento alle istruttorie relative ai centri commerciali ed alle grandi strutture di vendita necessarie per valutare la fattibilità in base alle dinamiche territoriali ed al PTP oltre che ai piani sovraordinati ed alla viabilità (analisi condotta con l'omonimo Settore della Provincia). Nell'ambito della normativa vigente in materia, l'ufficio urbanistica si esprime sui piani delle Localizzazioni Commerciali e sui Progetti Unitari di Coordinamento (P.U.C.).

In forza della L.R. n. 40/98 e del D.lgs 152 del 2006 sono proseguite anche le attività di valutazione ed i giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A. e dei piani e programmi sottoposti a VAS nell'ambito del Nucleo Tecnico e delle Conferenze di Servizi.

Per quanto riguarda l'area dell'ex Centro Sociale (Centro Giovani) di Viale Giulio Cesare (proprietà indivisa tra la Provincia di Novara e il Comune di Novara) la commissione giudicatrice, in data 4 giugno 2014, ha completato le operazioni di esame e valutazione della manifestazione d'interesse, pervenuta a seguito di avviso pubblico, per il recupero, la qualificazione, la valorizzazione, l'acquisizione e la trasformazione urbanistica e la cessione dell'area del Centro Sociale.

Per quanto riguarda il Nuovo Ospedale di Novara, nell'ambito della Conferenza sono state esaminate le proposte di controdeduzioni alle osservazioni presentate sulla proposta di variante urbanistica; sono state fatte, inoltre, la verifica e la valutazione relativamente all'approvazione della variante e degli aspetti economico-finanziari con la definizione del successivo percorso procedurale, finalizzata al corretto inserimento della Città della Salute sul territorio comunale.

La Provincia di Novara ha proseguito nel suo impegno a favore del territorio, unitamente ai Comuni di Castelletto sopra Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio ed alla Regione Piemonte, nell'ambito dei lavori della Commissione Aeroportuale di Malpensa.

L'impegno prioritario è stato rivolto a mantenere la presenza nella Commissione aeroportuale ed a procedere, in accordo con i Comuni, alla modellizzazione delle rotte di volo al fine di definire uno scenario condiviso per l'equa ripartizione dei voli e nel contempo di cogliere le ricadute economiche, anche in prospettiva dell'evento EXPO 2015.

Infine, attraverso l' "Atto d'Indirizzo per il Sistema del Traffico Merci e la Logistica del Nodo di Novara" siglato a Novara il 1 aprile 2011 dai Rappresentanti del Ministero dei Trasporti, della Regione Piemonte, della Provincia di Novara, dei Comuni di Novara, Galliate, San Pietro Mosezzo, CIM S.p.A. Interporto di Novara, FS Logistica S.p.A., F.N.M. S.p.A. e S.A.T.A.P. S.p.A., si è perseguito l'obiettivo della promozione di un modello di sviluppo coordinato delle piattaforme logistiche che integri la necessità di una maggiore dotazione terminalistica (pari a tre volte l'attuale) con la disponibilità di aree ed attrezzature per attività di servizio, logistiche e

manifatturiere connesse, ponendo particolare attenzione al quadro generale viabilistico e dei collegamenti.

Nell'ambito dell'Atto di Indirizzo, è stato redatto il masterplan (bozza) propedeutico all'Accordo di Programma.

Nel corso del 2014, si è continuato a lavorare sulle tematiche dello sviluppo locale nell'ambito del Consorzio IBIS, Polo di Innovazione per la Chimica Sostenibile, del quale la Provincia fa parte.

Contestualmente la Provincia ha portato avanti l'impegno nella gestione dell'Incubatore di Impresa, congiuntamente a numerosi altri attori dello sviluppo locale sia pubblici che privati.

A corollario di questi interventi, è continuata la collaborazione con la Camera di Commercio ed altri soggetti locali per avviare iniziative che permettano di sfruttare al meglio l'evento dell'Expò 2015 e le sue ricadute economiche sul territorio provinciale.

E' proseguita l'attività legata alla gestione delle Società Partecipate della Provincia.

FUNZIONE MOBILITA' E TRASPORTI

RETE IRRIGUA: gli interventi sulle Rogge Peltrenga e Gamarra, nei territori comunali di Novara, San Pietro Mosezzo, Casalino e Vinzaglio sono stati ultimati. Sono state chieste ed ottenute due proroghe per l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori eseguiti. La rendicontazione è regolarmente avvenuta e la Regione ha comunicato che non saranno autorizzati i recuperi dei ribassi d'asta. Pertanto, gli interventi si devono considerare conclusi con i lavori effettuati.

SENTIERI 1° LOTTO: sono stati progettati, appaltati ed eseguiti interventi di promozione dei sentieri con webcam, infopoint e portale internet, rispetto a quanto realizzato dai Comuni eleggibili. Regularmente rendicontati, sono stati validati dalla Regione che ha provveduto ai pagamenti di quanto rendicontato a questa Amministrazione Provinciale.

SENTIERI 2° LOTTO: sono stati progettati, appaltati ed eseguiti interventi di promozione sia con tracciamento dei sentieri, sistemati dai Comuni eleggibili, mediante preparazione file formato KLM visualizzabile con Google Earth, sia con la redazione di un Progetto di Educazione Ambientale con escursionismo ed orienteering e la redazione di un manuale per la ripetizione dell'esperienza in futuro anche su altri plessi scolastici. Regularmente rendicontati, sono stati anch'essi validati dalla Regione che ha provveduto, anche in questo caso, ai pagamenti di quanto rendicontato a questa Amministrazione Provinciale.

SENTIERO NOVARA: nell'ambito del patrimonio sentieristico della Provincia di Novara, tale percorso ha un ruolo di assoluto rilievo. Tanto da pensare ad un progetto di recupero funzionale del medesimo. Il progetto è stato regolarmente ed opportunamente svolto raggiungendo l'obiettivo prefissato. Le difficoltà economiche lamentate dai Comuni, hanno indotto alla modifica del progetto per trovare le risorse che i Comuni non avevano in disponibilità. Per farlo si è lavorato per iscrivere, con il prossimo bando specifico, il sentiero nel Catasto Regionale Escursionistico. Condizione indispensabile per ottenere, poi, i fondi regionali, del PSR 2014 – 2020.

L'attività progettuale ha visto il coinvolgimento degli Uffici Tecnici dei Comuni territorialmente interessati; del CAI, Sezione di Novara, per attuare la modifica progettuale sopra richiamata ed, infine, dell'ATL di Novara per definire, nei dettagli, la nuova progettazione.

CARIPO 2011: si è ottenuto un finanziamento per interventi di riqualificazione fluviale dell'Agogna, nei pressi di Vespolate e Borgolavezzaro. Le difficoltà operative delle Amministrazioni Provinciali hanno fortemente condizionato la vita di questa iniziativa tanto da non essere ancora a Bilancio per la mancanza di una quota di spettanza di questa Amministrazione Provinciale che non si è riusciti ad individuare. Per recuperare quei fondi necessari si è allora predisposto un programma d'azione che vede l'intrecciarsi di altri due progetti. In particolare, in forza di un accordo con l'Associazione Irrigazione Est Sesia, nell'ambito di un'Intesa Istituzionale di Programma con la Regione Piemonte per Interventi a sostegno dell'agricoltura, con particolare riferimento alla rete irrigua, tale Associazione si era resa disponibile al completamento, a suo totale carico, della pista ciclabile sull'alzaia del Canale Cavour. Iniziativa da attuarsi in un tratto dove la stessa Associazione lavorava nel periodo di realizzazione della pista, da parte di questa Amministrazione Provinciale. In forza della corresponsione, a questa Amministrazione Provinciale, di una compensazione ambientale, concessa in funzione della realizzazione delle opere di ammodernamento e adeguamento dell'autostrada TO-MI, una parte dei lavori in capo ad Est Sesia saranno realizzati da questa Amministrazione Provinciale. Quindi, tale quota di finanziamento, in capo all'Associazione Est Sesia, potrà essere utilmente riversata, a nome e per conto di questa Amministrazione Provinciale, sul progetto di riqualificazione fluviale dell'Agogna, nei pressi di Vespolate e Borgolavezzaro, sopra evidenziato rendendolo possibile. Si è lavorato per giungere a tale positivo risultato tra mille difficoltà operative, di coordinamento ed economiche.

CARIPLO 2012: ottenuto il finanziamento per il progetto “ECOCAVOUR – Studio di Fattibilità per la creazione del corridoio ecologico del Canale Cavour tra Agogna e Ticino”, si è provveduto all’incarico per la comunicazione e si è dato l’avvio delle ricerche scientifiche propedeutiche alla stesura del progetto considerato.

CONTRATTO DI FIUME PER L’AGOGNA: si è attivata la procedura VAS. Ottenuto su quest’ultima il parere motivato della Regione Piemonte, si è provveduto all’approvazione delle modifiche apportate, in accoglimento di osservazioni e prescrizioni in esso contenuti. Si è anche concluso l’iter di condivisione dei diversi attori dei medesimi documenti. Ciò ha permesso la redazione del testo definitivo dell’Accordo di Programmazione Negoziata ai sensi dell’art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte costituente il Contratto di Fiume per il torrente Agogna. Atto propedeutico alla firma del medesimo ed alla conseguente attività da Piano d’Azione e relativo Abaco delle Azioni.

COMPENSAZIONI A4: sulla scorta di alcuni incontri propedeutici, presso la Regione Piemonte, con l’Osservatorio Ambientale Autostrada Torino – Milano Ammodernamento e adeguamento del tratto Torino – Novara est, si è provveduto all’affidamento dell’incarico di progettazione esterna per la redazione sia dello studio di fattibilità, sia dei progetti preliminare, definitivo ed esecutivo dell’unificazione di due progettazioni distinte lungo l’argine del Fiume Sesia l’una e lungo l’alzaia della Roggia Mora l’altra. Il progetto è stato redatto sulla scorta delle osservazioni dell’Osservatorio ed attende che il medesimo sia rinominato, a fronte del cambio di Amministrazione Regionale, per l’approvazione finale e la corresponsione del contributo stabilito nell’importo di € 333.000,00 più IVA di competenza.

OPERE DI ACCOMPAGNAMENTO A TORINO 2006: i lavori conclusi hanno determinato l’opportunità di un monitoraggio straordinario che ha visto la verifica di impianti e strutture realizzate con quei fondi ed inseriti in un discreto numero di collettività. Monitoraggio che si è concluso con esito estremamente positivo verificando buoni impianti e discrete strutture ben inserite ed apprezzate dalle rispettive collettività. Per quanto riguarda, invece, l’intervento di questa Amministrazione Provinciale, cioè la realizzazione di piste ciclabili sulle alzaie dei Canali Cavour, Regina Elena e Diramatore Vigevano, ultimate le procedure si resta in attesa del completamento del finanziamento da parte regionale. Poiché si tratta di fondi in perenzione, in più occasioni si è chiesta la riconferma dei medesimi senza esito al momento attuale. Nel frattempo si è curato il completamento della pista del Canale Cavour sia nel tratto di Agognate, in capo ad un rilevante intervento urbanistico in Comune di Novara, sia quello di Biandrate, in capo alla Associazione Irrigazione Est Sesia.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO BOSCHIVO: si è provveduto a recuperare i fondi necessari per la conclusione del progetto con il convegno finale, di prossima attuazione, per la condivisione dei risultati raggiunti. Con il Settore Ambiente vi sono valutazioni congiunte di progetti richiedenti compensazioni ambientali. Compensazioni che si sta valutando di porre in essere tenendo conto del lavoro svolto, dal presente Settore, rispetto alla valorizzazione dei boschi.

Si è, altresì, predisposto un apposito progetto di migioria e valorizzazione del patrimonio boschivo. In particolare, dopo aver individuato le diverse forme, in essere, di utilizzo del medesimo, si è provveduto ad una valutazione della possibilità di un coordinamento di tali forme. Infine, si è giunti alla proposta di possibili e potenziali migiorie nella gestione del patrimonio boschivo della Provincia di Novara. Nello specifico, si è pensato ad un’ottimizzazione dello sfruttamento economico, in una visibilità dell’utilizzazione didattica e scientifica, in un incremento ragionato dell’utilizzo sportivo e turistico del territorio considerato, in una sinergia di attenzioni tra diversi fruitori del bene “bosco”.

UFFICIO GESTIONE AUTOLINEE

L'attività principale che ha impegnato l'Ufficio Trasporti, è stata quella di predisporre gli atti per l'affidamento ad unico gestore, mediante gara pubblica, dei servizi di trasporto pubblico locale urbano, suburbano ed extra urbano, a seguito della Convenzione sottoscritta tra il Comune di Novara e la Provincia di Novara. In particolare sono stati predisposti e devono ancora essere aggiornati i seguenti documenti: Bando – Disciplinare – Capitolato nonché tutti i relativi allegati ai predetti documenti.

La Provincia di Novara riveste il ruolo di stazione appaltante.

Il servizio posto in appalto avrà la durata di anni 6 (sei) a partire dal 1-9-2015 sino al 31-08-2021.

Nell'attesa di dare attuazione alla gara, al fine di garantire la continuità dei servizi sia minimi che sostitutivi, sono stati prorogati i contratti scaduti e si è proceduto alla sottoscrizione di ulteriori ventiquattro contratti, con le attuali aziende affidatarie, per il periodo che decorre dal 1/1/2014-31/12/2014.

Le altre iniziative svolte dell'Ufficio Trasporti si possono così sintetizzare:

- approvazione dei nuovi programmi di esercizio e degli orari;
- rilascio autorizzazioni per l'uso del materiale rotabile;
- aggiornamento del progetto Omnibus relativo agli orari delle autolinee e l'aggiornamento del parco rotabile delle aziende;
- aggiornamento del Progetto Regina su supporto informatico.

Anche nel 2014 si è proseguito nella gestione dei centri di revisione auto attraverso:

- il rilascio di nuove autorizzazioni n° 5 alle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S. nonché alla revoca di n° 5 autorizzazioni;
- inserimento nel Portale del Ministero dei nuovi centri di revisione per il rilascio del codice di autorizzazione;
- gestione delle scadenze di libretti metrologici previo inserimento e verifica delle stesse nel data base realizzato dall'ufficio;
- controlli amministrativi sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale;
- gestione degli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale per responsabile tecnico della revisione periodica dei veicoli a motore.

Per quanto riguarda la navigazione interna, l'ufficio ai sensi delle leggi regionali n. 44 del 26.04.2000 e n. 5 del 15.03.2001, che prevedono l'attribuzione alle Province delle funzioni amministrative in materia di navigazione, si è provveduto:

- alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità;
- alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti;
- al rilascio di estratti cronologici, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio di giornali di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio del registro dei reclami, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio dell'inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- alla tenuta dei registri e al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato;
- all'immatricolazione delle unità di navigazione n° 2 ed al disarmo/cancellazione n° 1;

Ai sensi della L.R. 44/2000 in merito ai servizi pubblici non di linea su acqua, l'ufficio si è occupato di monitorare le autorizzazioni rilasciate.

L'Ufficio ha svolto l'attività legata al rilascio del libretto (compreso l'inserimento nel data base realizzato dall'Ufficio) e dei contrassegni identificativi circa n° 500, per le unità non immatricolate che navigano sui laghi Maggiore e Lugano delegate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7-9525 del 2/09/2008; cooperando con le autorità cui competono le stesse attività ovvero Provincia del VCO, Provincia di Varese, Comune di Campione d'Italia, Gestioni associate del Demanio Idrico Lacuale di competenza.

L'Ufficio ha provveduto al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di nuove agenzie di pratiche auto n° 3, previo accertamento dei requisiti previsti dalla legge e dal regolamento provinciale ed alla revoca di agenzie n° 1.

L'ufficio ha proceduto al rilascio delle tessere di libera circolazione agli invalidi n° 81, esclusi quelli residenti nei Comuni della conurbazione di Novara, previa verifica dei requisiti previsti per gli aventi diritto ed ha provveduto ad inviare al G.T.T., in formato elettronico, l'elenco dei nominativi per il rilascio delle stesse.

Nell'ambito del "Programma Interreg 4 A Italia-Svizzera. Idrovia Locarno-Milano-Venezia. Sono stati realizzati i lavori di attracco di interscambio ad Arona per imbarcazioni da trasporto passeggeri", gli stessi sono stati ultimati in data 3 settembre 2014 e collaudati in pari data.

Nel corso di tutto l'anno 2014, l'ufficio ha continuato a svolgere l'attività di verifica e controllo ai sensi della normativa vigente su tutto il territorio provinciale.

UFFICIO AUTOSCUOLE E AUTOTRASPORTATORI

Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale, poiché ai sensi dell'art. 123 del C.d.S. le competenze sulla vigilanza tecnica sono passate alle Province.

L'Ufficio ha svolto attività di sportello per gestire le richieste delle autoscuole e vigilanza amministrativa sulle stesse, inoltre ha provveduto al rilascio dei tesserini per Istruttori di Guida e accesso ai pubblici Uffici.

L'Ufficio, nell'anno 2014, ha svolto l'attività istruttoria, relativa alla tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi anche mediante un'attività di sportello, che ha comportato anche il controllo del mantenimento dei requisiti, previsti dalle normative vigenti (Regolamento CE n. 1071/2009)

L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio e ha provveduto al rilascio delle relative licenze, mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

Nel corso dell'anno 2014 (ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), l'ufficio si è occupato della gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g). L'attività è gestita in convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola, e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasporto viaggiatori, che hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere tali funzioni.

Per le suddette attività l'ufficio ha provveduto all'aggiornamento della modulistica sul sito dell'Ente.

TUTELA AMBIENTALE

Programmazione ambientale

Programmazione attività di tutela ambientale – L’iter previsto dall’Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Novara del 24 dicembre 2013, riguardante il finanziamento di interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti e attività di incentivazione all’efficienza energetica nel settore pubblico per l’importo di complessivi 1.050.000 euro, ha condotto alla sottoscrizione delle relative convenzioni con i soggetti deputati all’attuazione delle opere, Consorzio di Bacino Basso Novarese e Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, rispettivamente per gli interventi di adeguamento dei centri di raccolta differenziata dei rifiuti di Galliate e di Novara e per gli interventi di adeguamento dei centri di raccolta differenziata dei rifiuti di Sizzano, di Grignasco e di Borgo Ticino. Relativamente alle attività di monitoraggio degli interventi che competono agli Enti, mediante impiego dell’applicativo gestionale della Regione Piemonte, si è provveduto alla predisposizione delle cosiddette “Piste di controllo”. Il Collegio di Vigilanza previsto dall’art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, opportunamente nominato con Decreto Presidenziale n. 7/2014, si è riunito in data 24.11.2014 per verificare l’andamento dell’Accordo. L’ufficio, a seguito del verificarsi delle condizioni previste, ha disposto l’erogazione del finanziamento regionale relativo alle attività di progettazione definitiva degli interventi.

Con riferimento alle attività di monitoraggio del rumore presso l’interporto di Milano Malpensa, è stata definita la prosecuzione del rapporto di convenzione con SEA S.p.a. e A.R.P.A. Piemonte. Conseguentemente, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 15 del 21.01.2014, è stato approvato un nuovo accordo che garantirà l’interscambio delle informazioni relative ai tracciati radar dei sorvoli sul novarese e dei dati prodotti dalla rete di monitoraggio del rumore per ulteriori sette anni.

Programmazione in materia di rifiuti – La Provincia, che partecipa alle fasi di validazione dei dati di raccolta differenziata dei rifiuti, immessi dai Consorzi nel sistema informatizzato di acquisizione della Regione Piemonte, ha verificato il corretto inserimento delle informazioni relative agli 88 Comuni novaresi. Gli esiti dell’indagine, relativa ai rifiuti raccolti nel corso del 2013, hanno evidenziato il raggiungimento del 64,1% di RD a livello di bacino provinciale, il più virtuoso rispetto alle altre province e ad un livello medio regionale attestato al 52,5% di RD, e con evidenza specifica del 66,3% di RD per quanto concerne il Consorzio di Bacino Basse Novarese e del 61,4% di RD per quanto concerne il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese.

Qualità dell'aria ed Energia

Qualità dell'aria – In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti. Questo avviene sia mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente sia con invio di report per posta elettronica agli organi di informazione e ai Comuni in cui sono installati i punti di misura. Nel 2014 sono stati trasmessi n. 142 report di monitoraggio.

In relazione alla situazione di Cerano, si è provveduto a stanziare ulteriori 21.000 euro per realizzare la seconda fase dello studio epidemiologico sulla popolazione, già affidato all'ARPA Piemonte con D.G.P. n. 198/2013, ovvero per l'approfondimento dei casi di studio selezionati a seguito della prima parte del lavoro e la ricerca dei fattori di rischio individuali correlabili all'esposizione alle emissioni indagate.

In relazione alle assegnazioni di contributi a privati per l'acquisto di auto alimentate a metano, GPL o elettriche e la sostituzione dell'alimentazione su veicoli almeno Euro 1, è stato emesso n. 1 provvedimento di liquidazione.

Autorizzazioni in materia ambientale – Nel corso del 2014 si è provveduto complessivamente al rilascio di n. 122 provvedimenti autorizzativi. Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) si sono concluse n. 33 istruttorie con l'emissione del provvedimento finale. Relativamente alla procedura autorizzativa in materia di emissioni in atmosfera, sono stati adottati n. 16 atti, provvedendo parallelamente all'aggiornamento ed alla gestione del catasto emissioni. Inoltre, sono state rilasciate n. 49 autorizzazioni in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 17 provvedimenti per modifiche su impianti esistenti e rinnovi autorizzativi. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito web della Provincia. In relazione invece al procedimento di cui al D.Lgs. 387/03, sono stati adottati n. 7 atti per l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In materia di lavorazione e deposito di olii minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 sono stati rilasciati n. 8 provvedimenti autorizzativi.

Energia – L'attività di controllo degli impianti termici ha portato all'esecuzione di n. 11 verifiche dei controlli di rendimento per impianti inseriti nella procedura informatizzata SIGIT, nonché al rilascio di n. 16.581 bollini verdi regionali.

Anche nel 2014 si è provveduto al monitoraggio dei consumi termici ed elettrici delle utenze correlate agli edifici di pertinenza provinciale.

Rifiuti e contenzioso ambientale

Rifiuti – L'attività dell'ufficio per le attribuzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

- n. 6 approvazioni di progetto e autorizzazioni all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 15 rinnovi e modifiche delle autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 11 comunicazioni di inizio o di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti, oltre a n. 14 procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;
- n. 4 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o di diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 10 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 9 autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Relativamente alle procedure di approvazione dei progetti per impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, nell'ambito delle attività di competenza, sono state terminate le istruttorie relative a n. 4 iter di verifica e n. 3 iter per la fase di V.I.A..

Per quanto concerne invece il rilascio delle Autorizzazioni Ambientali Integrate, si è provveduto a svolgere le istruttorie relative a n. 4 impianti all'interno dei quali sono svolte attività di gestione dei rifiuti.

Anche per il 2014, è proseguita la funzione collegata alla delega regionale per la riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui alla Legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Bonifiche – Nell’ambito della bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell’attività di istruttoria tecnica dei progetti, finalizzata al rilascio di pareri nei procedimenti di Conferenza di Servizi avviati dai Comuni. Nel 2014 sono stati rilasciati n. 48 pareri.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all’art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall’ARPA, nel corso del 2014 si è provveduto al rilascio di n. 5 certificazioni.

Per quanto concerne l’attività di aggiornamento dell’Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati, ad oggi risultano inseriti 268 siti, di cui 93 attualmente attivi ovvero con procedimento in corso.

L’unico sito di bonifica di competenza provinciale, in quanto ricadente nel territorio di più Comuni, è quello denominato “Strade interpoderali interessate dalla stesura di pietrisco ferroviario contenente amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola”. La rimozione del pietrisco contaminato è stata completata per un 70% del totale, con la vasca n. 1 ormai colmata e sigillata. Inoltre, è stata predisposta una perizia di variante per la riduzione volumetrica della vasca n. 2 e per l’asporto di un maggior quantitativo di pietrisco rinvenuto su una strada vicinale. Già effettuate n. 3 sedute della Conferenza di Servizi, ai fini dell’approvazione della perizia.

Risorse idriche e Difesa del Suolo - V.I.A., V.A.S. e S.I.R.A.

Risorse idriche, vincolo idrogeologico e cave – In funzione delle competenze provinciali in materia di utilizzazione delle risorse idriche, si è provveduto all’espletamento delle istanze pervenute e, più precisamente, sono state rilasciate:

- n. 14 autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi)
- n. 11 licenze di attingimento di acque;
- n. 24 concessioni di derivazione d’acqua.

Relativamente alle competenze in materia di Vincolo Idrogeologico, l’ufficio ha provveduto al rilascio di n. 1 autorizzazione.

A seguito dell’approvazione, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 67 del 18/03/2014, del Bando integrativo al Bando Attuativo 2012-2018, si è provveduto all’assegnazione delle volumetrie inerenti la quota vincolata, suddivisa per polo estrattivo, nonché all’assegnazione della quota libera in ciascun bacino estrattivo.

Per quanto concerne l’istruttoria delle pratiche di cava non comprese in procedure di VIA, da esperirsi mediante Conferenza di Servizi, si è provveduto alla predisposizione di n. 10 pareri tecnici.

Scarico delle acque reflue e smaltimento dei liquami in agricoltura – Per quanto concerne lo scarico di acque reflue domestiche e/o industriali delle ditte non allacciate al servizio fognario si è provveduto al rilascio di n. 49 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale, previo esame istruttorio in sede di Commissione tecnica, un organo che si occupa altresì delle opportune valutazioni riguardanti i piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio (regolamento regionale n. 1/R/2006) e i progetti di adeguamento degli impianti di depurazione comunali (regolamento regionale n. 17/R/2008). Garantito, inoltre, l’inserimento dei dati relativi a nuovi scarichi e rinnovi nell’applicativo regionale S.I.R.I..

Relativamente agli effluenti da allevamento zootecnico è proseguita l’attività di verifica dei dati, ai sensi del Regolamento regionale n.10/R/2007. Tale fase si è svolta con la collaborazione del personale della Polizia Provinciale.

Procedure di compatibilità ambientale – In relazione alle competenze provinciali di cui alla L.R. n. 40/98 e successive integrazioni, inerenti alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate nelle varie fasi di verifica, di specificazione e di valutazione, gli uffici hanno curato l’istruttoria di n. 6 progetti giunti a completamento nel corso del 2014.

E’ stata inoltre garantita la pubblica messa a disposizione dei progetti di competenza provinciale, nonché la tenuta e l’aggiornamento dei registri cartaceo e informatico e della banca dati regionale SIVia, con il perfezionamento di n. 18 inserimenti.

Per quanto concerne l’attività svolta in ambito di Valutazione Ambientale Strategica regionale o comunale si segnala il rilascio di n. 27 pareri, realizzati in collaborazione con gli uffici del Settore Urbanistica e Trasporti.

POLITICHE AGROAMBIENTALI

ATTIVITA' PRODUZIONI ZOOTECNICHE E UMA

Legge Reg.le 3 Agosto 1998 n. 20 Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte - denuncia possesso di alveari

La succitata legge si propone di disciplinare, tutelare e sviluppare l'apicoltura regionale, migliorare l'allevamento delle api e le relative produzioni, favorire un' adeguato sfruttamento della flora di interesse apistico, assicurare all'agricoltura e alla forestazione l'indispensabile attività pronuba, tutelare e valorizzare e promuovere i prodotti dell'apicoltura Piemontese.

La legge prevede che annualmente venga effettuato un censimento di tutti gli apicoltori, sia amatoriali che professionisti (produttori), mediante autodichiarazione di tutti gli alveari posseduti sul territorio regionale.

Entro il 31/12/2014 (termine previsto per la presentazione della dichiarazione) sono state presentate al Settore Agricoltura della Provincia di Novara 498 denunce di possesso alveari, da parte di altrettanti apicoltori.

A seguito della denuncia a ciascun apicoltore viene rinnovata o rilasciata l'autorizzazione con un "codice aziendale" con il quale vengono identificate tutte le postazioni presenti sul territorio della Provincia. Gli elenchi degli apicoltori vengono annualmente trasmessi agli Assessorati regionali dell'Agricoltura e della Sanità; le ASL provvedono quindi ai controlli in campo previsti dalla normativa. Nel 2014 sono stati rilasciati 30 nuovi codici, relativi a nuovi apicoltori o a apicoltori che hanno cambiato categoria.

Decreto Prefettizio 3692 del 23/3/87

Il Settore Agricoltura della Provincia di Novara, sentita la Regione Piemonte ed in assenza, al momento, di una normativa superiore (regionale o nazionale) in merito alla regolamentazione degli spostamenti degli apiari nomadi, provvede all'applicazione del Decreto Prefettizio 3692 del 23/3/87 e successive modifiche che regolamentano il posizionamento degli apiari nomadi, che non possono ai sensi di tale normativa essere collocati a meno di 1 Km da postazioni fisse, regolarmente denunciate ed accertate durante il periodo invernale. Nel corso del 2014 sono pervenute n. 5 istanze, a seguito di istruttoria, pertanto sono state concesse n. 14 autorizzazioni di postazioni nomadi.

Attività legate al regime delle quote latte L. 119/03 e successive integrazioni di legge

La legge nazionale quadro 119/03 applica in Italia i principi sanciti dal Reg. CEE 1788/03. La legge prevede una serie di azioni mirate alla gestione delle quote latte, che per l'anno 2014 risultano essere state:

- vidimazione dei registri contabili del latte acquistato dai produttori (registro consegne): n. 141
- vidimazione dei registri contabili del latte e dei prodotti lattiero-caseari acquistati direttamente da altri fornitori: n. 41;
- vidimazione registri delle vendite dirette: n. 25;
- dichiarazioni annuali dei caseifici inserite in banca dati AGEA: n. 17;
- modelli L1 dei produttori inseriti in banca dati AGEA : n. 337;
- controlli dei caseifici primi acquirenti richiesti da AGEA : n. 12;
- controlli dell'attività dei caseifici primi acquirenti di latte organizzati direttamente dal Settore : n. 132;
- vidimazione registri contabili produttori: n. 319;
- istruttorie su istanze pervenute di richiesta di quota aggiuntiva: n.0;
- controlli produttori in corso di periodo (consegne e vendite): n. 9;
- controllo ai trasportatori : n. 1;
- controlli fatturazioni caseifici: n. 366;

- assegnazioni di quota aggiuntiva: n. 0;
- dichiarazioni di vendita diretta inserite in banca dati AGEA: n. 25;
- controlli a campione effettuati sui produttori titolari di quota: n. 1.111;
- dichiarazioni di mobilità quote istruite: n. 4;
- istruttorie effettuate su istanze di ricorso quote: nel 2012 non sono pervenuti ricorsi;
- contraddittori con emissione di verbale: nel 2012 non sono stati effettuati verbali;
- istruttorie e sopralluoghi per domande di vendita quota latte: n. 0;
- istruttorie e sopralluoghi per domande di affitto in corso di campagna quota latte : n. 11;
- istruttorie domande di mutamento di conduzione azienda quota latte: n. 2;
- revoche e riduzioni di quota: n. 19;
- istruttoria cause di forza maggiore quota latte: n. 2;

Attuazione degli ammassi privati di carni bovine, suine e ovicaprine

Reg. ti CEE 805/68 - 2042/98 e successivi e Reg. ti CE 2179/02 e 1267/07. Per ammasso privato di carni bovine, suine, ed ovicaprine si intende l'immissione del prodotto ai fini della conservazione al di fuori dei meccanismi di mercato in appositi magazzini refrigerati da parte di privati operatori a proprio conto e rischio. Gli aiuti all'ammasso privato, il cui importo è stabilito nel quadro di procedure di aggiudicazione, sono concessi alle persone fisiche o giuridiche che svolgono attività nel settore del bestiame e delle carni, che siano iscritti nel registro delle ditte della C.C.I.A.A. e che dispongano per l'ammasso di idonea attrezzatura. Le modalità dell'ammasso privato, i termini e la determinazione dell'ammontare del premio sono stabiliti da Deliberazioni AGEA. Gli accertamenti e i controlli sull'esecuzione delle operazioni di ammasso delle carni sono affidati al Settore Agricoltura della Provincia ove ha sede il magazzino di conservazione, temporaneamente ad agenzia privata. Le fasi specifiche del procedimento sono rappresentate dalla ricezione delle domande, presentate dalle diverse Ditte (con buono AGEA), pesatura e sistemazione del prodotto nelle celle frigorifere, controllo intermedio di mantenimento in ammasso ed accertamento di fine ammasso. Al Settore spetta la compilazione dei Verbali di inizio ammasso, di accertamento intermedio e di mantenimento in ammasso con svincolo finale o svincolo anticipato. Nel corso dell'anno 2014 non sono stati aperti gli ammassi, comunque sono stati effettuati controlli previsti da AGEA onde verificare la capacità di stoccaggio delle ditte ed il mantenimento degli impegni per potere effettuare gli ammassi a richiesta della CE.

Disciplina della riproduzione animale

Legge 15-01-1991 n° 30 e successive modificazioni ed integrazioni. Disciplina la riproduzione animale. In particolare il Settore si occupa della distribuzione agli allevatori anche per il tramite l'Associazione Provinciale Allevatori, dei certificati di intervento fecondativo. E' obbligatoria la compilazione del Certificato Intervento Fecondativo (C.I.F.) per tutte le giumente le cavalle e le bovine sottoposte a fecondazione artificiale e naturale (ricezione certificati dall'Assessorato Regionale, distribuzione dei bollettari previo versamento di €. 20,66 per le equine e €. 7,23 per le bovine sul c/c postale intestato alla Regione Piemonte. E' stata inviata la situazione contabile all'Assessorato Regionale Agricoltura). Durante l'anno 2014 sono stati distribuiti n. 2 Bollettari C.I.F. (20 certificati) per un importo di 20,66 €.

Il Settore è responsabile della vigilanza su tutti gli allevamenti in materia di riproduzione animale, è stato effettuato n. 1 accertamento con stesura di verbali inviati anche ad Assessorato Regionale dell'Agricoltura di Torino.

Distribuzione certificati di Intervento Embrionale. Distribuzione tramite l'A.P.A. e le Associazioni dei Produttori di detti certificati del costo di Euro 9,30 a bollettario; essi accertano i trapianti embrionali che vengono praticati sulle bovine in allevamento. Nell'anno 2014 non sono stati distribuiti bollettari di C.I.E.

D.M. 19.07.2000 n. 403 e successive integrazioni D.G.R. 1.12.2003 N. 16 Applicazione in Piemonte della normativa sulla riproduzione animale

Gestione delle stazioni di monta pubblica equina, delle stazioni di inseminazione artificiale equina nonché dell'abilitazione alla riproduzione dei tori bufalini o stalloni non iscritti ai Libri Genealogici o anagrafici nazionali o di razze di interesse locali.

Nel corso del 2014 l'Ufficio Zootecnica con i propri Tecnici ha partecipato a n. 2 riunioni organizzative attinenti il nuovo programma di gestione della materia di cui trattasi, presso il Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte.

Nel 2014 per la suddetta attività è stato emesso n. 1 parere per l'autorizzazione a gestire stazioni di monta equina e n. 1 stazioni di Inseminazione Artificiale equina.

A seguito di parere sono stati abilitati alla riproduzione n. 2 stalloni, n.1 non iscritti ai libri genealogici, di razza di interesse locale e n. 1 iscritto ai libri genealogici.

Sono stati altresì vidimati n° 12 Bollettari per l'inseminazione artificiale e per la monta naturale: complessivamente n. 15 CIF di monta equina e 15 CIF di inseminazione artificiale equina.

Attività selettiva - gestione dei Libri Genealogici e controllo dei Libri Funzionali. Attività di vigilanza sulla tenuta dei Libri Genealogici, dei registri Anagrafici e dei controlli funzionali svolti dall'Associazione Provinciale Allevatori in base alla Legge 280/99 e successive integrazioni nonché alla Legge Regionale 63/78 art. 16. Durante l'anno 2014 sono stati eseguiti n. 38 accertamenti di vigilanza presso gli allevamenti per verificare la regolarità dei controlli funzionali svolti dai controllori A.P.A. e n. 1 accertamento presso la sede dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte Sezione Provinciale Allevatori di Novara e V.C.O. per verificare la corrispondenza di tutta l'attività svolta nel corso dell'anno 2013.

Nel corso dell'anno 2014 il Settore Agricoltura ha effettuato: l'istruttoria, la verifica ed il collaudo di tutte le attività selettive dell'ARAP/APA di Novara e del V.C.O. inerenti il 2013 (Bilancio preventivo APA, preventivo Ministeriale forfait, stesura verbale, Relazione).

La liquidazione del saldo di tutta l'attività di ARAP fatta nel 2013 per la Sezione Allevatori di Novara e del VCO è stata effettuata mediante n. 1 determinazione utilizzando i fondi messi a disposizione dal Ministero, per un importo complessivo di Euro 53.719,46.

Con determina è stato effettuato il pagamento del saldo finale dell'attività 2012 dell'importo di €. 3210,90 a favore di APA Novara e VCO

E' stata eseguita una prima verifica su tutta l'attività ARAP nel 2014 in provincia di Novara.

Statistiche Zootecniche

L'attività consiste nel predisporre direttamente e/o in collaborazione con altri Enti Tabelle statistiche riguardanti la consistenza del bestiame da riproduzione e non e delle produzioni zootecniche. Nel 2014 sono state predisposte e compilate 3 tabelle di analisi statistica: n. 2 attinente il patrimonio Zootecnico della Provincia e n. 1 riguardante le produzioni di latte e lana.

Regolamento per la revisione della normativa sulla produzione e commercializzazione di sfarinati e paste alimentari, a norma della legge 22.02.1994 n. 146

Riguarda le disposizioni concernenti la produzione e la commercializzazione degli sfarinati e delle paste alimentari

Riconoscimento dei Fornitori a seguito di richiesta; controllo dell'attività degli stessi e compilazione di verbali di accertamento lavorazione paste prodotte per l'esportazione.

A seguito di autorizzazione Ministeriale sono stati effettuati presso il Pastificio Castiglioni di Sozzago due accertamenti sui quantitativi di paste prodotte per l'esportazione su comunicazioni del Ministero dell'Agricoltura per contratti di lavorazione rilasciati dal MIPAF.

Accertamento della capacità professionale

L'accertamento del possesso dei requisiti di adeguate conoscenze e competenze professionali, ai

sensi del Reg.to CE 1257/99 è effettuato dalla “Commissione provinciale capacità professionale”, istituita dalla Legge 153/1975 e prevista dalla DGR 30 del 3.08.2004, mediante esami.

La commissione è composta da 4 membri effettivi (presiede il Dirigente del Settore agricoltura o suo delegato) e da 3 supplenti e da un funzionario del Settore in qualità di segretario.

Gli esami sono legati all’acquisizione della qualifica di imprenditore agricolo professionale, in provincia, per l’acquisto di fondi rustici tramite l’ISMEA ed al piano di sviluppo rurale.

Nel 2014 sono pervenute n. 14 domande da parte di candidati, la commissione si è riunita n. 4 volte, sono stati esaminati n. 12 candidati con esito favorevole. La segreteria ha provveduto a convocare gli esaminandi, a compilare il verbale della commissione, rilasciare gli Attestati e ad effettuare tutte le comunicazioni di rito previste

Sviluppo della Proprietà Coltivatrice, Aggiornamento Valori Fondiari, Diritto di prelazione, Legge 590 del 26.05.1965 e successive modificazioni ed integrazioni

Legge 26-5-1965 N° 590 La Commissione consultiva provinciale nel corso del 2014, in riunione plenaria, ha predisposto ed approvato le tabelle dei valori predisposti dal Settore Agricoltura. Detta Commissione costituita ai sensi dell’art. 4 della legge 590 e che si riunisce ad anni alterni; essa è composta dal Dirigente del Settore Agricoltura, da un Tecnico del medesimo Settore in qualità di Segretario, da un Rappresentante dell’Ufficio del Territorio di Novara, da un Funzionario dell’Assessorato Agricoltura e da un Tecnico del Settore Politiche Forestali Territoriale di Novara. I valori stabiliti e approvati sono validi per il biennio 2014, 2015. Le suddette Tabelle sono state recepite mediante Determinazione della Provincia e trasmesse alla Regione Piemonte.

Il Settore ha provveduto a inviare agli studi professionali ed alle Organizzazioni di Categoria copie delle Tabelle in vigore. Nei trasferimenti a titolo oneroso dei fondi (vendita) concessi in affitto a Coltivatori Diretti o quando il Coltivatore Diretto è confinante e proprietario conduttore al terreno posto in vendita, a parità di condizioni, lo stesso ha diritto di prelazione purché coltivi il fondo da almeno un biennio. Organizzazioni di Categoria Agricole, Liberi Professionisti, Aziende Agricole e Cittadini si sono rivolti al Settore per le normative e problematiche attinenti i valori dei terreni e le norme che regolano la prelazione in agricoltura.

Commissione Comunale di Controllo per la rilevazione prezzi al consumo

Legge 18-12-1927. (Novara città campione) di tale Commissione fanno parte un tecnico effettivo ed uno supplente del Settore Agricoltura. Nel corso del 2014 hanno partecipato presso il Comune di Novara a 12 riunioni operative per la determinazione degli indici dei prezzi al consumo (incontri mensili in base allo scadenziario ISTAT).

Norme sui Contratti Agrari

Legge 03-05-1982 n° 203, 11/71 e 814/73. L’attività regola i rapporti tra la proprietà e l’affittanza.

- Legge 203 art. 46 Tentativi di conciliazione a seguito di controversie tra proprietari e affittuari prima che questi possano adire l’Autorità Giudiziaria. Nel corso dell’anno 2014 sono stati effettuati n° 19 tentativi di conciliazione che hanno comportato 32 riunioni con stesura del relativo verbale; n° 15 delle suddette istanze si sono concluse con esito positivo ovvero proprietario ed affittuario si sono accordati (n. 10 con verbale di conciliazione, n. 6 con verbale di accesso al tribunale per accordo con titolo esecutivo) e n. 3 con verbale negativo per accesso al tribunale per vertenza).
- Legge 203/82 Art. 16 – 17 e 50. Pareri per opere di miglioria, stima delle colture in atto e delle eventuali opere di miglioramento fondiario addizioni e trasformazioni. Nell’anno 2014 non si sono avuti casi.
- Legge 203/82 Artt. 9, 10 e 11 Determinazione delle tabelle di Equo Canone di affitto dei Fondi Rustici e del coefficiente di adeguamento annuo degli stessi da parte della Commissione Tecnica Provinciale di Equo Canone. Nell’anno 2014 si è provveduto a determinare il coefficiente di adeguamento annuo per l’annata agraria 2013-2014 con

stesura del relativo Verbale e conseguente approvazione con Determina Provinciale. Organizzazioni di Categoria Agricole, Liberi Professionisti, Aziende Agricole e Cittadini si sono rivolti al Settore per le normative e problematiche attinenti i contratti agrari in particolare affittanze e comodati.

D.M. 06/05/1996 N. 482 Classificazione delle carcasse bovine in applicazione di regolamenti Comunitari e Nazionali e D.M. 11.07.2002 Classificazione obbligatoria delle carcasse suine. Vigilanza e controllo sulla commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi D.M. 8.08.2008 applicazione dei reg.ti CE 1234/2007 e 566/2008.

Classificazione carcasse:

sono stati effettuati sopralluoghi presso gli stabilimenti che operano in provincia di Novara compresi quelli esonerati dall'obbligo della classificazione e quelli che operano in deroga ovvero non macellano più di 75 bovini alla settimana.

Sono previsti accertamenti a campione presso i macelli che classificano le carcasse con la compilazione di un verbale di accertamento come predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Situazioni delle rilevazioni dei prezzi di Mercato delle Carcasse bovine.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati n. 13 sopralluoghi presso i macelli autorizzati, compilati n° 9 Verbali definitivi per la classificazione delle carcasse a norma della griglia della Comunità Europea (sono state controllate n° 300 carcasse).

Nel corso dell'anno 2014 è stato effettuato il controllo dei macelli in regime di esonero con verifica della documentazione prevista dal MIPAF Ufficio Carni: i macelli di cui trattasi sono n. 5 è stato stilato n. 1 verbale.

Vigilanza macellazione vitelli sotto l'anno D.M. 8.08.2008:

Controlli senza preavviso da svolgere in ogni fase della produzione e commercializzazione delle carni, presso le strutture di commercializzazione e di sezionamento, i centri di distribuzione e la vendita al dettaglio al consumatore finale. Lo scopo del controllo è quello di evitare che al consumatore non siano fornite o siano fornite in maniera difforme, le informazioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale. Quali la denominazione di vendita di "carne di vitello e "carne di vitellone" con relativa età al momento della macellazione degli animali dai quali le carni provengono. Costituiscono oggetto di controllo: le strutture di macellazione, i laboratori di sezionamento, gli esercizi di vendita finale, le registrazioni e le categorie di bovini. Gli esiti vanno inviati al MIPAAF. Nel 2014 sono stati effettuati n. 8 accertamenti di vigilanza con stesura di 2 verbali come previsto, al fine verificare la valutazione e commercializzazione delle carni.

Attività rilascio autorizzazioni e controllo mangimifici, Legge 281/63 e Dec. Legis. 267/2008 Foraggi essiccati Reg.ti CE 1234/2007 e 382/2005

La succitata normativa disciplina la preparazione ed il commercio dei mangimi all'art. 5 prevede che chiunque intenda produrre a scopo di vendita o preparare per conto terzi, o, comunque, per la distribuzione per il consumo, mangimi composti, completi o complementari, senza integratori o integratori medicati deve chiedere l'autorizzazione alla Provincia che la concede a tempo indeterminato previo parere della Commissione provinciale, composta, dal Veterinario responsabile ASL13, dal Dirigente del Settore Agricoltura e da un Funzionario della C.C.I.A.A.. Partecipazione a riunione di aggiornamento in materia presso la Regione Piemonte. In provincia di Novara sono stati riconosciuti e sono attivi ad oggi n. 40 mangimifici. La commissione è in carica dal 2009. Nel corso dell'anno 2014 il Settore Agricoltura ha effettuato un accertamento verificando che la richiesta presentata non rientra nei casi previsti dall'art. 5 della legge in questione.

Controllo sull'uso dei foraggi essiccati e disidratati destinati alla alimentazione del bestiame: nel 2014 non sono stati richiesti accertamenti da parte delle Regioni ove si producono i foraggi di cui trattasi

Legge 689/1981 gestione dei procedimenti di riesame delle sanzioni di cui alle leggi Regionali 32/1982 (patrimonio naturale ed ambiente), 37/06 (fauna acquatica e pesca), 24/07 (funghi epigei)
Nel 2014 si è provveduto alle incombenze previste dalla legge 689/81 per le infrazioni alle succitate leggi regionali.

Sono state predisposte e notificate n. 52 ordinanze di pagamento per le violazioni di cui alle leggi regionali citate e più precisamente:

Ricorsi al Presidente provincia analizzati 20
Audizioni 13
Stesura Verbali 13
Procedure Equitalia 20
Ricorsi Tribunale/Giudice di Pace 4

Ordinanze ingiunzioni 52:

L.R. 37/2006 (pesca)
Anno 2013 n. 2 ordinanze

L.R. 24/2007 (Funghi)
Anno 2013 n. 11 ordinanze

L.R. 32/1982 (patrimonio naturale ed ambiente)
Anno 2013 n. 22 ordinanze (

L.R. 39/80 (anagrafe vitivinicola)
Anno 2012 n. 1 verbale di ingiunzione

Legge 157/82, Leggi Reg.li n.70/96 e n. 5/2012
Anno 2013 n. 9 ordinanze

Legge 119/03 (regime quote latte)
Anno 2013 e 2014 n. 9 verbali di ingiunzione

Audizioni per riesami, ai sensi dell'art. 18 della legge 689/81, n. 20
Predisposizione materiale per ricorsi in tribunale, pratiche, n. 8

Intesa istituzionale tra Regione Piemonte e Provincia di Novara sottoscritta al 18.10.2006 per l'attuazione dell'accordo di programma "Interventi a sostegno del Settore Agro-Alimentare"

Comune di Armeno:

L'accordo di programma per la "Realizzazione di una struttura agro alimentare" il cui scopo è individuato nella realizzazione di un impianto per la stagionatura dei formaggi con annessa struttura per la conservazione, spedizione e la vendita dei prodotti comporta un'onere complessivo di €. 313.600,00 di cui 262.000,00 a carico della Regione Piemonte.

La struttura polifunzionale in Comune di Armeno risulta indispensabile per il potenziamento delle attività economiche di tutta la nuova Comunità Montana Due Laghi - Cusio - Mottarone e delle zone limitrofe. Importante sono i locali per la stagionatura dei formaggi in quanto, al momento, i Caseifici di Armeno non hanno celle per conservare il formaggio da commerciare pertanto i produttori, a tutt'oggi, devono ricorrere ad altre strutture a pagamento o vendere il prodotto nell'immediato.

Con determina 247/2014 si è provveduto al pagamento in favore del comune di Armeno della rata anno 2011 dell'importo di €. 77.700,00 per le opererealizzate.

Si è provveduto altresì, dopo la presentazione di tutta la documentazione prevista nonché della copia del verbale di deliberazione n. 60 del 1.07.2014, ha trasmettere alla Regione Piemonte Assessorato Agricoltura il Verbale di collaudo tecnico amministrativo con la proposta della concessione del saldo dell'importo di €. 77.300.

Il suddetto importo costituente il saldo dell'opera eseguita, sarà liquidato dopo l'accreditamento della somma di cui trattasi in capo alla provincia di Novara.

Comune di Pisano:

Recupero della Latteria Sociale Turnaria del Comune di Pisano per realizzare un caseificio per la lavorazione del latte ovi-caprino, per installare un frantoio per la spremitura e la lavorazione delle olive e per il confezionamento, l'esposizione e la vendita di altri prodotti di derivazione agricola ed artigianale. Nel corso dell'anno 2013 l'accordo di programma con il succitato Comune di Pisano ha avuto termine ha comporto un investimento complessivo di €. 228.000,00 (€. 90.000,00 del comune di Pisano ed €. 138.000,00 della Regione Piemonte). I lavori per la ristrutturazione dell'ex Latteria Turnaria sono stati eseguiti entro il tempo concesso.

Nel 2014, mediante determinazione 271/2014, si è provveduto a liquidare il saldo al Comune di Pisano dell'importo di €. 40.872,00.

In data 12.04.2014 alle ore 14,30 si è tenuta l'inaugurazione della Struttura recuperata, adibita innanzitutto alla lavorazione dei piccoli frutti e verdure locali dall'associazione Blu Frutti (19 aziende agricole associate), presenza delle autorità locali, provinciali e regionali

Assistenza Tecnica Zootecnica

Anche nell'anno 2014, nell'ambito del programma provinciale di assistenza tecnica e divulgazione agricola, l'Assessorato Agricoltura della Provincia di Novara, in collaborazione con l'Associazione Regionale Allevatori di Novara e V.C.O., l'ASL NO e l'ASL VB di Novara e Verbania Servizi Veterinari e con le Organizzazioni Professionali Agricole novaresi, ha organizzato conferenze di aggiornamento relativo alla salute degli animali da reddito, al miglioramento del benessere animale, alla qualità dei foraggi nell'alimentazione, al razionamento delle bovine da latte compresa la problematica delle aflatossine e dei costi. Sono stati dibattuti anche temi attinenti la filiera latte e formaggi., la scelta dei riproduttori per la fecondazione naturale ed artificiale.

Le conferenze, come da programmi, sono state tenute presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini di Novara-Vignale alla presenza degli studenti dell'ultimo anno di corso e, in parte, nelle Sale Consiglieri dei Municipi di Armeno, Pisano ed Oleggio, gentilmente concesse.

Le iniziative sopra indicate hanno rappresentato un'occasione di aggiornamento di particolare importanza per i giovani; la presenza di docenti e di tecnici qualificati ha permesso di analizzare e di dibattere sugli argomenti succitati.

Le conferenze, stante la situazione dell'Ente Provincia, sono state tenute da docenti a titolo gratuito e/o da tecnici della Provincia di Novara:

- Giovedì 30 Gennaio 2014 ore 20,30 presso "Sala Uccelli " della Provincia di Novara Corso Cavallotti, 31.
- Giovedì 27 Marzo 2014 ore 20,30 presso Sala Fassi del municipio di Nebbiuno, Convegno : Agricoltura tra i due Laghi, (determina 713 Settore Agricoltura del 24.03.14).
- Giovedì 20 Marzo 2014 –ore 15,00 presso Sala riunioni Oratorio San Giovanni di Oleggio.
- Domenica 30.03.2014 –ore 10,00 presso l'Area fiera di Sovazza di Armeno.

- Giovedì 1 Maggio 2014 ore 10,00 in occasione della Fiera Agricola di Oleggio presso Foro Boario.
- Mercoledì 3 Settembre 2014 ore 10,30 in occasione della Open Day Sapise Novara, presso Sala del Consiglio Provinciale, incontro con risicoltori e tecnici stranieri (Portogallo, Spagna, Grecia, Bulgaria, Romania, Turchia, Russia, ecc...) sulle problematiche della coltivazione italiana e novarese.
- Giovedì 2 Ottobre 2014 – ore 10,00 presso la Sala del consiglio Provinciale Palazzo Natta di Novara, Intervista Report (Rai tre).
- Domenica 5 Ottobre 2014 – ore 13,45 presso il Foro Boario di Armeno.
- Domenica 16 Ottobre 2014 – ore 10,00 presso l’Aula Magna dell’Istituto Tecnico Agrario Bonfantini di Vignale di Novara.
- Venerdì 21 Novembre 2014 ore 10,00 presso la Sala riunioni della Confederazione Italiana Agricoltori di Borgomanero.
- Mercoledì 26 Novembre 2014 ore 10,00 presso il Centro ricerche di Ente Nazionale Risi di Castelletto d’Agogna (PV) Progetto di Lotta al Brusone anno 2014
- Sabato 25 Ottobre 2014 – Cremona 69^a Fiera Internazionale del bovino da latte, qualityfood, salone salute animale, visita ai settori espositivi, expocasearia, partecipazione alla Mostra Nazionale dei bovini di razza Frisone Italiana, Bruna e delle altre razze da latte:

Progetto di Embryo Transfer di altissima qualità “Genetica Dairy Novara” Finalizzato alla selezione ed al miglioramento genetico della specie bovina di razza Frisone Italiana

Obiettivi: aumentare il valore genetico medio degli animali per un maggiore reddito in termini di produzione e di vendita degli animali; contribuire alla crescita professionale in specie dei giovani allevatori; favorire criteri di selezione diversificati; favorire le condizioni per l’autofinanziamento dei successivi interventi di genetica sul territorio; valorizzazione della filiera produttiva provinciale. Anche durante il 2014, il progetto è proseguito avvalendosi del personale e delle strutture dell’A.P.A., dando atto che il piano richiede strutture organizzative e professionalità specifiche ed altamente specializzate.

I vitelli maschi nati sono stati inviati ai centri genetici, le femmine definite “Class” sono destinate alla prosecuzione del progetto, le altre invece sono state vendute.

Il progetto triennale, approvato nell’anno 2006, per un costo complessivo di €. 70.000,00 (€. 2.860,00 a carico APA, €. 20.140,00 a carico degli allevatori partecipanti, €. 67.140,00 a carico della provincia nella misura di €. 47.000,00 con contributo degli Enti finanziatori quali: la Camera di Commercio di Novara, La Fondazione Agraria Novarese e la Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde) è terminato con i 18 allevatori che hanno aderito al piano, sottoscrivendo presso l’A.P.A. gli impegni.

Anche nel 2014 il progetto è continuato in capo ad APA Novara e VCO con il finanziamento diretto degli Allevatori aderenti, autofinanziandosi con la cessione di Embrioni e/o bovini di qualità.

Alcune bovine del progetto che hanno partecipato alla manifestazione di Oleggio, di razza Frisone, anno 2014, n° 3 torelli del progetto sono già in prova di prole presso Centri Genetici differenti. Lo zootecnico del Settore dell’Agricoltura ha partecipato alle varie riunioni tenute in seno al progetto per la scelta degli embrioni e per la loro attribuzione alle aziende sperimentali aderenti al progetto.

MOSTRE E RASSEGNE ZOOTECHNICHE PROVINCIALI

Nell'ambito della L.R. 63/1978 art. 17 lett. i) "Mostre e Rassegne" il Settore Agricoltura, dapprima quale Ufficio della Regione Piemonte e dal 2000 della Provincia di Novara, ha determinato i criteri per l'erogazione dei contributi per l'organizzazione di mostre e rassegne zootecniche da realizzarsi ogni anno. Le domande vengono presentate dall'Associazione Provinciale Allevatori di Novara e del V.C.O. e, a seguito di istruttoria sono concessi contributi all'APA per la realizzazione dell'iniziativa e rimborsi agli allevatori espositori per le spese di partecipazione movimentazione e governo degli animali.

Anno 2014: sono state organizzate, in collaborazione con ARAP Sezione Provinciale Allevatori di Novara e comuni di Oleggio ed Armeno (Determina del dirigente del Settore Agricoltura della provincia di Novara n. 2573 del 2 ottobre 2014), l'esposizione di bovini da carne e la 18^a Mostra Provinciale bovini di razza Frisona ad Oleggio il 1° maggio 2014, la 58^a Mostra Rassegna Provinciale bovini di razza Bruna e la 15^a Mostra provinciale bovini di razza Pezzata Rossa Italiana ad Armeno il 5 ottobre 2014.

FUNZIONE SVILUPPO ECONOMICO

ATTIVITA' ISTITUZIONALI PER IL PERIODO 2014

Piano di Sviluppo Rurale misura 214 "Pagamenti agroambientali"

Sono state lavorate 303 domande relative alle annualità 2012 e 2013 214. Di queste per 278 sono state ammesse a finanziamento o decadute per le rimanenti sono stati avviati i procedimenti per la soluzione delle anomalie. Sono stati eseguiti 8 controlli in loco con sopralluogo aziendale e, a campione, prelievo di materiale vegetale o terreno da sottoporre ad analisi chimica per la ricerca dei residui di fitofarmaci.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata"

Vengono concessi contributi a superficie per le aziende che rispettano il disciplinare di difesa integrata della Regione Piemonte, riducono significativamente l'apporto di fertilizzanti e fitofarmaci e si avvalgono dell'assistenza di un tecnico abilitato.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.2 "Applicazione di tecniche di produzione biologica"

Vengono concessi contributi a superficie per le aziende si assoggettano al Reg. 834/2007 di difesa biologica delle colture e si fanno certificare da un organismo di controllo.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.9 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie"

Vengono concessi contributi per la sospensione anticipata delle asciutte e per la realizzazione di solchi in risaia per la tutela della biodiversità per un importo massimo di 100 euro ettaro.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.3 (.1-.2) "Incremento del carbonio organico nei suoli"

Vengono concessi contributi per l'incremento di carbonio organico dei suoli attraverso la

distribuzione di compostati, ammendanti, letame e matrici palabili di origine agricola. Sono state presentate domande 24 aziende ricadenti in aree povere di sostanza organica così come definite da apposite carte tematiche regionali. Le aziende vengono periodicamente sottoposte a controllo per il rispetto degli impegni assunti.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.4 “Conversione dei seminativi in prati permanenti”

Vengono concessi contributi per la conversione dei seminativi in foraggiere permanenti. Alle aziende che attuano questo impegno viene concesso un contributo pari a 450 euro ettaro previo controllo dei requisiti ed in particolare del rispetto della condizionalità in materia di conservazione dei prati a foraggiere permanenti. Hanno aderito quest'anno 14 aziende e sono in corso i controlli amministrativi per procedere alla liquidazione.

Piano di Sviluppo Rurale misure minori

Sono concessi contributi inoltre per:

- Realizzazione di siepi filari boschetti e laghetti
- Conservazione delle razze in pericolo di abbandono

Piano di Sviluppo Rurale misura 215 “Interventi a favore del benessere animale”

Sono previsti contributi per il miglioramento del benessere degli animali attraverso la realizzazione di interventi strutturali. Sono pervenute state istruite 4 domande.

Decreto legislativo 102/04 Interventi a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali

Imprese agricole di cui all'art. 2135 del C.C. nonché le cooperative per la raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ricadenti in zone delimitate che abbiano subito danni non inferiori al 20% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica nelle zone svantaggiate previste nel Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2000-2006 della Regione e del 30% nelle altre zone. Sono escluse dalla concessione di contributi compensativi della perdita del reddito le colture e gli eventi assicurabili con polizze agevolate, sulle quali lo Stato interviene mediante pagamento di metà circa del premio assicurativo. Il mancato ricorso alla assicurazione agevolata comporta la piena assunzione del rischio da parte dell'imprenditore agricolo. Sono state delimitati 0 eventi di calamità naturali.

UMA-Iscrizione nuove macchine

L'ufficio a seguito delle istanze presentate direttamente dagli utenti o tramite le Organizzazioni professionali agricole provvede all'aggiornamento del parco macchine agricole in proprietà e /o in uso delle ditte iscritte con la qualifica di Utente motori agricoli. L'attività svolta consiste in una istruttoria tecnico - amministrativa sulla documentazione ai fini delle immatricolazioni di nuove macchine agricole e/o delle reimmatricolazioni delle macchine agricole a seguito di smarrimento e/o distruzione della targa; dei passaggi di proprietà con l'aggiornamento delle carte di circolazione, delle demolizioni per esportazione definitiva; delle radiazioni per demolizione; delle pratiche di scarico e delle pratiche di richiesta delle targhe ripetitive.

L'attività dell'ufficio UMA consiste in Registrazione informatica dei nuovi dati, annotazione di essi su apposito registro delle Attestazioni con emissione informatizzata dell'attestazione, consegna e ritiro presso la Motorizzazione Civile della documentazione necessaria ai fini del rilascio della carta provvisoria di circolazione, delle targhe e delle carte di circolazione aggiornate. Sono state evase

1627 pratiche di cui 667 nuove macchine.

UMA-Assegnazione carburante

Una parte consistente del prezzo dei carburanti è infatti costituito dalle accise, che hanno preso il posto delle imposte di fabbricazione. Il diffondersi della motorizzazione in agricoltura ha fatto diventare tali imposte particolarmente pesanti per il mondo agricolo. Quindi per sostenere il reddito degli agricoltori da tempo lo Stato fornisce combustibile a prezzo agevolato, colorato di verde per permettere un miglior controllo per usi non congrui. Sono state autorizzate 1892 assegnazioni e effettuati 1538 controlli tra quelli documentali e informatici.

FUNZIONE GESTIONE ISTRUTTORIA MIGLIORAMENTI FONDIARI

ATTIVITA' GESTIONE MIGLIORAMENTI FONDIARI

Piano di sviluppo rurale misura 112 "Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori"

Vengono concessi contributi per l'insediamento di giovani agricoltori a seguito di bando a regia regionale. Il contributo medio è di circa 25.000 euro per azienda per un impegno finanziario di circa 3.000.000 di Euro.

Nell'anno 2014 sono state istruite tutte le istanze pervenute con i (bandi 2008 e bandi 2011), è stata verificata nell'anno 2014 l'assunzione di tutti gli impegni ed è stata verificata dell'assunzione al finanziamento, erogazione e liquidazione dell'impegno economico.

Sono pervenute 30 istanze tutte istruite e che verranno pronte per la liquidazione a partire dal mese di marzo 2015.

Nell'anno 2014 si è provveduto quindi alla liquidazione delle istanze precedentemente presentate per una spesa di Euro 200.000. Per questa misura si è collaborato con l'ARPEA per la totalità della liquidazione oltre che per i controlli in loco previsti del 5% sulle pratiche liquidate campionati dalla stessa ARPEA per la verifica dell'applicazione delle procedure amministrative e tecniche.

Piano di sviluppo rurale misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Vengono concessi contributi in conto capitale per l'ammodernamento delle aziende agricole a seguito di bando a regia regionale. Per la Provincia di Novara l'impegno finanziario finale dovrebbe aggirarsi intorno ai 7 milioni di euro. Il contributo medio è circa 40.000 Euro per azienda. Nell'anno 2014 sono pervenute 70 istanze, tutte accertate, ammesse a finanziamento e liquidate per un importo di Euro 900.000.

Nell'anno 2014 per la misura 121 "Miglioramento alle strutture e infrastrutture delle aziende agricole" si è provveduto oltre che al proseguo dell'istruttoria della liquidazione, al monitoraggio scrupolosamente accurato seguendo le procedure dell'ARPEA; nonché alla collaborazione in loco per le pratiche campionate dalla stessa ARPEA per il controllo delle procedure sia documentale e quindi amministrative e tecniche in loco. Inoltre si è provveduto alla concessione di proroghe per cause di forza maggiore. Si proseguirà nell'anno in corso seguendo le procedure impartite dalla Regione Piemonte normate dalla stessa seguendo il disciplinare delle procedure ARPEA.

Piano di sviluppo rurale misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"

Vengono concessi contributi in conto capitale per la diversificazione delle attività agricole (es. fotovoltaico e agriturismo) a seguito di bando a regia regionale. Da questo bando sono esclusi i poli urbani (città di Novara e aree collinari della provincia); le aree ad agricoltura intensiva (praticamente il resto della provincia tranne i pochi comuni montani) hanno un punteggio di priorità molto basso. Con l'apertura del nuovo bando con DGR 27 del 07/10/2013 sono pervenute 3 istanze. Nell'anno in corso e in quello successivo si dovrà provvedere all'accertamento sulla realizzazione dei lavori e alla liquidazione del contributo alle imprese. Per la 311 nell'anno 2014 si è provveduto al perfezionamento delle istanze con relative istruttorie e ricevibilità, restando in attesa di collaudo finale e relativa liquidazione per le pratiche utili al momento in graduatoria.

Piano di Sviluppo Rurale della regione Piemonte 2000-2006 – “Prepensionamento (Misura D)”

E' prevista la concessione di un premio agli agricoltori che cedono i propri terreni ad altri imprenditori che subentrano nell'azienda. Sono state istruite e liquidate 7 domande sulle 7 pervenute. Nell'anno 2014 si è proseguito alla liquidazione delle istanze trasmessi gli elenchi a Torino – ARPEA - per il pagamento.

Legge Regionale 17/2008 - POLI URBANI

Vengono concessi contributi in conto capitale per la diversificazione delle attività agricole (es. fotovoltaico e agriturismo) nelle aree polo urbano. E' stata avviata l'attività istruttoria e ammissione a finanziamento per le pratiche utili in graduatoria. Per il 2014 è stato predisposto un monitoraggio accurato per l'istruttoria delle istanze perché la procedura molto complessa e per la particolarità degli interventi e per un programma adeguato. Nell'anno 2014 si è proceduto al collaudo e relativa liquidazione per l' unica domanda rientrata in posizione utile di graduatoria per un contributo pari a Euro 50.000.

Nuovi bandi mirati - Sfide

Nuovi bandi health check “ Mis. 121 . mirati al risparmio idrico,risparmio energetico e lattiero-caseari.

MIS. 121 1.1 Risparmio energetico

MIS. 121 1.2a Reti antigrandine

MIS. 121 1.2b Opere idriche e sistemazione del terreno

MIS. 121 2.1a Invasi ed altre opere per l'accumulo di acqua

MIS. 121 2.1b Interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui

MIS. 121 2.1c Sistemi d'irrigazione a basso utilizzo d'acqua

MIS. 121 2.2 Miglioramento della qualità dell'acqua

MIS. 121 Lattiero-caseari

Bandi mirati - Sono pervenute nel corso del 2014 n. 70 pratiche. In attesa di una graduatoria definitiva le pratiche trasmesse in via telematica e cartacea sono state monitorate protocollate assegnate per le istruttorie.

Nel corso del 2014 l'area dei miglioramenti fondiari ha partecipato a riunione di coordinamento con altri enti ed istituzioni coinvolti nell'attuazione del PSR anche nuovi bandi (Regione, Province, ARPEA e CSI) per un totale di 30 riunioni.

Queste riunioni sono state improntate con le organizzazioni professionali di categoria nonché con le istituzioni ARPEA e CSI per un test “sul campo” a verifica dell'operatività sulle procedure di monitoraggio e controllo a vari livelli.

Sono state fatte nel corso del 2014 delle riunioni per la gestione del prezzario nonché al monitoraggio delle proroghe e della scadenza di tutte le ammissioni al finanziamento in quanto il programma non prevedeva e non prevede la scadenza della documentazione.

FUNZIONE PRODUZIONI AGRICOLE E PROGRAMMAZIONE

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2013
I bandi relativi alla misura 111.1 A sono stati emanati dalla Regione, che nell'ambito di un Comitato di valutazione formato anche dalle Province, ha provveduto a valutare i piani generali presentati dagli enti di formazione. Successivamente gli enti hanno presentato ad ogni provincia il Piano Corsi e per ogni corso un programma operativo. Alla conclusione dell'attività sono state presentate dagli Enti le domande di pagamento.

Nel corso del 2014 il Settore Agricoltura ha provveduto ad approvare 6 Piani provinciali relativi al bando 2013 e ad autorizzare l'avvio di 14 corsi relativi ai bandi regionali 2012, 2013 e 2014. Sono stati effettuati 14 controlli in situ durante lo svolgimento dei corsi. Sono inoltre stati liquidate 6 domande si saldo relative ai bandi 2012 e 2013.

Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza

Nel 2014 il Settore sono state istruite e controllate 17 domande di aiuto e 68 domande di pagamento relative al bando 2012-2013. Su un campione estratto dall'organismo pagatore Arpea, sono stati effettuati 9 controlli in loco.

Reg. (CE) 1698/2005 -Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte. Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualita' alimentare"

Il bando relativo alla concessione di aiuti per la misura 132 è di competenza della Regione, mentre di competenza delle Province l'istruttoria sia per le domande di aiuto che delle domande di pagamento. Durante l'anno 2014 il Settore Agricoltura ha concluso le istruttorie delle domande di pagamento relative ai contributi per spese sostenute dagli agricoltori nell'anno 2013 e le istruttorie relative alle domande di aiuto per l'anno 2014: sono state istruite e controllate 44 domande di aiuto e 53domande di pagamento effettuando 1 controllo in loco su segnalazione dell'organismo pagatore Arpea.

D.P.R. n. 23.04.2001, n. 290 e della L.R. 13.04.1995, n. 63. Rilascio e rinnovo delle autorizzazioni per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura ("patentini")

L'acquisto di fitofarmaci registrati come molto tossici, tossici e nocivi è subordinato al possesso dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia. Per coloro che non sono in possesso del titolo di studio specifico è richiesta la frequenza di un corso ed il superamento del relativo esame.

Dal 2012 la provincia provvede ad organizzare le sessioni dell'esame per il conseguimento dell'abilitazione necessaria per poter richiedere il patentino fitosanitario. I titolari dei patentini in scadenza vengono convocati alle sessioni d'esame a cui sono stati assegnati.

Nel 2014 sono stati inoltre approvati, controllati e liquidati 4 corsi sul rischio chimico propedeutici al rilascio dell'autorizzazione all'acquisto ("patentino") dei prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici e nocivi.

Nel corso del 2014 sono stati rilasciati 400 attestati mentre le autorizzazioni ("patentini") rilasciate sono state complessivamente 650.

Reg. CE 479/2008 - Ristrutturazione e riconversione vigneti

Nel 2014, a seguito di apertura del Bando a regia regionale, sono state istruite 5 domande di aiuto di per una superficie complessiva da ristrutturare di circa 5 ettari. Sono stati effettuati 3 sopralluoghi per definire la superficie impiantata.

Il procedimento, così come previsto da AGEA, prevede un controllo amministrativo su tutte le pratiche e l'utilizzo di un programma informatico per la gestione del contributo.

Reg. CE 479/2008 - Organizzazione del mercato viticolo: estirpazioni, reimpianti e trasferimento diritti di reimpianto

La normativa comunitaria in materia viticola è molto complessa ed essendo ancora vigente il regime di divieto di nuovi impianti di vigneti, ogni cambiamento della superficie vitata deve essere autorizzato dagli uffici competenti.

A seguito della presentazione di notifiche di estirpazione, reimpianto o trasferimento di diritti di reimpianto, i funzionari del Settore Agricoltura effettuano i controlli amministrativi sulla documentazione, verificano i requisiti del richiedente, effettuano gli opportuni sopralluoghi in campo al fine di verificare la regolarità della domanda, la reale superficie vitata (anche attraverso l'utilizzazione del GIS) e completano le istruttorie finalizzate al rilascio delle relative autorizzazioni all'estirpo, all'impianto, al reimpianto, gli attestati avvenuto impianto e le idoneità all'acquisto.

Tutte le pratiche vengono gestite tramite un programma informatico regionale che permette agli agricoltori e ai Centri di Assistenza Agricola di verificare lo stato di avanzamento della pratica.

Dal 01/08/2012 la trasmissione della domanda può avvenire esclusivamente per via telematica. Nel corso del 2014 sono stati effettuati 75 controlli relativi comunicazioni e dichiarazioni di estirpo/reimpianto e ad attestazioni di idoneità per acquisti/vendita diritti di reimpianto. I sopralluoghi in campo sono stati 65, mentre sono stati effettuati i controlli GIS su tutte le superfici vitate oggetto di istanza.

Reg. CE 479/2008 – Schedario vitivinicolo e allineamento delle superfici vitate su fascicolo del produttore

I conduttori di superfici vitate devono inserire ogni singola particella nel fascicolo del produttore preso l'anagrafe unica della Regione Piemonte. In ottemperanza delle norme comunitarie e dei decreti ministeriali successivi, la superficie vitata dichiarata dal produttore deve essere allineata alla superficie grafica definita tramite GIS. La Regione Piemonte ha avviato la fase di allineamento delle superfici vitate coinvolgendo anche le Province nella verifica delle anomalie presenti e nell'esame delle istanze di riesame del produttore. Nel corso del 2014 i funzionari del Settore hanno provveduto ad intervenire (su richiesta del CAA o del produttore) su circa 50 unità vitate.

Reg. CE 479/2008 - Inserimento vigneti nello schedario vitivinicolo (variazione di idoneità)

L'inserimento dei vigneti nello schedario vitivinicolo è realizzato dai funzionari del Settore Agricoltura.

I funzionari effettuano un sopralluogo nel vigneto oggetto di richiesta al fine di determinare il numero di piante presenti per vitigno, verificare l'idoneità per l'iscrizione all'albo e la superficie vitata totale. Nel 2014 sono state esaminate 15 variazioni di idoneità.

D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 – Fattorie Didattiche

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 ha istituito l'*Elenco delle fattorie didattiche della Regione Piemonte*.

La Fattoria Didattica, costituisce un'opportunità di ampliamento del reddito dell'azienda che oltre alla tradizionale attività agricola offre un servizio educativo, ricreativo e culturale.

Per essere inserite nell'*Elenco* le aziende devono sottoscrivere la "Carta degli impegni e della qualità delle fattorie didattiche", con la quale la Regione Piemonte, ha definito precisi requisiti in

merito a sicurezza e norme igienico-sanitarie, logistica, comunicazione e informazione, iscrizione e formazione.

Le Aziende presentano la richiesta di iscrizione all'elenco alla Provincia, che ha il compito di effettuare l'istruttoria della domanda verificando il possesso e (con controlli effettuati periodicamente) il mantenimento dei requisiti previsti dalla Carta. Nel 2014 sono state controllate 3 aziende.

Statistiche ricorrenti

Tra le attività statistiche ricorrenti rientrano le indagini estimative sulle colture e sugli allevamenti, e le indagini campionarie sulle strutture agrarie.

Si tratta di indagini condotte in ambito provinciale allo scopo di fornire agli Enti interessati (Regione, ISTAT, Ministero, Unione Europea) un continuo aggiornamento sulle realtà produttive del mondo agricolo, e quindi uno strumento indispensabile all'attività di programmazione in campo agricolo svolta, ai vari livelli, delle Istituzioni preposte.

Nel corso del 2014 sono state svolte le consuete indagini estimative, che si concretizzano nella compilazione mensile di schede di aggiornamento sull'andamento delle colture in atto (12 schede). Di ciascuna coltura viene indicato, a seconda della stagione e dello stadio vegetativo, il dato previsionale, provvisorio o definitivo relativo alle superfici e alle rese produttive.

Nel 2014 è stata inoltre conclusa un'indagine sulle strutture agricole su un campione di 89 aziende individuate dall'ISTAT

D.P.R. 24/12/1969 n. 1164. Attività viticole: controllo dei vivai vitivinicoli

Il controllo sugli impianti destinati alla produzione di materiale di moltiplicazione nel 2014 si è concretizzato in più sopralluoghi di verifica delle condizioni fitosanitarie delle piante e dei trattamenti effettuati dai conduttori. Sono state rilasciate 2 autorizzazioni e 5 pareri.

D. lgs. 102/2004. Controlli sulle richieste di contributo dei Consorzi di difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche

Ai sensi delle leggi nn. 590/1981, 185/1992 e del D.P.R. 17 maggio 1996, n. 324, e del D. Lgs. n. 102/2004, recanti disposizioni sull'assicurazione agricola agevolata e le procedure per la copertura dei rischi ammissibili a contributo, sono stati emessi 4 pareri su richieste di contributo presentate dai Consorzi di difesa.

REALIZZAZIONE DI PROGETTI

Valorizzazione dell'uva fragola

Il Settore Agricoltura, a partire dal 2011, ha avviato, in collaborazione con la Fondazione Agraria Novarese e il CNR, un progetto di valorizzazione dell'Uva Fragola che ha consentito di avere a disposizione materiale vivaistico sano per la creazione di campi sperimentali.

Nel 2013 sono stati individuati due appezzamenti sui quali sono stati effettuati gli impianti con il materiale selezionato. Nel 2014, nel corso del periodo estivo i vigneti sono stati controllati più volte per verificarne lo stato fitosanitario.

Valorizzazione colture risicole

A inizio anno, i tecnici del Settore Agricoltura hanno partecipato alle riunioni di coordinamento dell'Ente Nazionale Risi nelle quali sono state decise le prove dimostrative Riso 2014 ed è stato definito il protocollo per la loro realizzazione. Durante i mesi successivi sono state individuate le aziende e scelti i terreni sui quali effettuare le semine. Le prove allestite sono state di quattro:

- prova "campo catalogo" distribuita su 48 parcelloni seminati con 24 varietà diverse tra loro per ciclo (lungo, medio, precoce) e gruppo merceologico (granello lungo A, lungo B, tondo, aromatico e varietà ibride) in tre aziende;

- prova con tecnologia clearfield con 17 varietà, diverse tra loro per ciclo (lungo, medio, precoce) e gruppo merceologico (granello lungo A, lungo B, tondo e aromatico), che possono essere utilizzate per la lotta al riso crodo in un'azienda.

Durante il periodo estivo sono stati effettuati dei sopralluoghi per rilevare l'epoca di fioritura lo stato sanitario delle colture e per predisporre la visita guidata, che si è svolta il 4 settembre.

La visita è stata organizzata invitando i risicoltori della Provincia e i tecnici che operano nel settore risicolo. Per meglio illustrare le prove è stato predisposto un opuscolo da distribuire durante la visita. Successivamente alla raccolta, è stato predisposto un ulteriore opuscolo con i risultati produttivi delle diverse varietà nelle diverse prove.

Partecipazione a manifestazioni rilevanti dal punto di vista agricolo

Scopo dell'attività è promuovere e valorizzare agricole e agro-alimentari della Provincia di Novara. L'attività prevede sia la partecipazione diretta del Settore Agricoltura nell'organizzazione di manifestazioni sia la partecipazione a manifestazioni organizzate ad altri Enti per la realizzazione delle manifestazioni. Nel primo caso l'attività svolta prevede il coinvolgimento diretto dei funzionari del Settore che provvedono alla definizione dell'iniziativa anche organizzando riunioni con i partecipanti e di coordinamento, alla redazione gli atti necessari all'affidamento degli incarichi, alla produzione di materiale divulgativo e all'organizzazione della manifestazione e dell'iniziativa. Nel 2014 il Settore ha partecipato con il Consorzio Nebbioli Alto Piemonte alla gestione dello stand dei produttori novaresi alla manifestazione al "48° Salone Internazionale del Vino dei Distillati – Vinitaly", organizzando due degustazioni guidate di prodotti tipici novaresi.

Valorizzazione delle fattorie didattiche della provincia di Novara

Nel 2014 il Settore Agricoltura della Provincia di Novara ha organizzato alcuni incontri con le Fattorie Didattiche della provincia al fine di verificare possibili azioni di promozione. Dalle riunioni è emersa l'esigenza delle stesse di avere maggiore visibilità, anche attraverso la creazione di un sito dedicato.

E' stato inoltre creato del materiale divulgativo contenente le informazioni relative alle Fattorie Didattiche accreditate. Le azioni definite saranno sviluppate nel 2015.

Progetto Piricularia oryzae (grisea) pianura risicola novarese lotta al Brusone anno 2014.

Premesso che il brusone è una grave patologia del riso a diffusione mondiale che interessa anche le risaie Italiane e Novaresi, che determina diminuzioni consistenti di granella prodotta; è causato da Piricularia oryzae parassita fungino che può colpire la pianta di risone durante tutti gli stadi vegetativi dalla fase di germinello alla maturazione; la malattia nelle province risicole è favorita da scarsa resistenza genetica, eccesso di azoto, dalla densità colturale e da temperature ed umidità dell'aria elevate in mancanza di ventilazione (25-32 °C e 80%-90% di umidità), di norma a partire da metà giugno a tutto agosto; si diffonde soprattutto attraverso l'aria che disperde le spore del fungo responsabili dell'infezione alla pianta di riso sia sottoforma di "brusone" quanto colpisce le foglie, sia come "male del colletto" quando colpisce l'infiorescenza e sia come "mal del nodo" quando colpisce i nodi.

La Provincia di Novara a partire dal 2014 in collaborazione con la Fondazione Agraria Novarese, l'Università di Pavia e la Provincia di Vercelli, ha partecipato al progetto in questione mettendo a disposizione la somma di €. 500,00 per concorrere al pagamento diretto di materiali di consumo utilizzato per i monitoraggi presso le aziende "sentinella", nel territorio novarese, le analisi di laboratorio eseguiti presso l'Università di Pavia e/o dei tecnici patologi altamente specializzati nelle fitopatie del risone che già operano nel progetto, ha creato in Home page della Provincia di Novara

Agricoltura una pagina ove sono stati inseriti i risultati del monitoraggio (bollettino epidemiologico) ogni quattro giorni da giugno a settembre che hanno consentito ai risicoltori novaresi, dopo attenta valutazione, di fare o non fare i trattamenti fungicidi;

Le aziende sentinella erano state individuate, per il conteggio delle spore del fungo, a Terdobbiate/Sozzago per l'area sud-est, a San Pietro Mosezzo per l'area nord-ovest e a Villata (VC) per l'area ovest confinate con i territori risicoli vercellesi;

Preso atto della rete di sorveglianza del brusone tramite le aziende sentinella, 3 postazioni, rappresentative della zona risicola novarese e delle modalità operative del progetto mediante le quali si è provveduto: alla cattura delle spore aerodisperse responsabili dell'infezione con utilizzo di captaspore, al rilevamento dei parametri meteorologici determinanti per l'insorgenza e la diffusione della malattia, al controllo sanitario delle cultivar di risone rappresentativo dell'areale coltivato, al conteggio delle spore infettive prese, all'elaborazione dei dati, alla stesura e divulgazione del bollettino di rischio brusone per gli agricoltori puntualmente tramite i siti delle organizzazioni di categoria agricole e quello on line della provincia di Novara (www.provincia.novara.it) che trasmesso alle Associazioni degli agricoltori

Nel bollettino di sorveglianza sono stati indicati i livelli di rischio del brusone da 0 a 3, come segue:

Rischio 0 condizione sfavorevole all'insorgenza del brusone,

Rischio 1 condizione favorevole solo in presenza di fattori predisponenti (cultivar sensibili, terreni leggeri, concimazioni non appropriate, ecc. ...),

Rischio 2 condizioni favorevoli all'insorgenza della malattia in presenza di fattori predisponenti (cultivar sensibili, terreni leggeri, concimazioni non appropriate, ecc. ...),

Rischio 3 condizioni assai favorevoli all'insorgenza e diffusione del brusone in risaia.

Per i risicoltori del territorio novarese è stato vantaggioso conoscere per tempo la reale pressione infettiva delle proprie risaie a partire dalla metà di giugno a tutto settembre, che la lotta alla malattia è stata svolta con efficacia in base alla presenza effettiva del patogeno con razionale uso di prodotti antiparassitari che sono stati distribuiti solo in caso di necessità e che si è determinata una sana maggiore produzione di riso con salvaguardia dell'ambiente.

Il Progetto è stato approvato mediante DGR 122 del 12.06.2014: sono stati emessi e divulgati 19 Bollettini epidemiologici, sono stati forniti dati e si è partecipato al Convegno del 26.11.14 indetto da FAN, con Determina 3112/2014 e stata liquidata la Fondazione Agraria Novarese (€ 409,80) per l'avvenuta conclusione del progetto di cui trattasi per l'anno 2014.

FUNZIONE CACCIA PESCA PARCHI GEV

CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Pianificazione territoriale

Nel corso del 2014 sono proseguite le collaborazioni con la Federazione Italiana della Caccia per la gestione della zona R.C. Valle Arbogna e dell'Oasi di Agognate e con gli Ambiti territoriali di caccia per la gestione delle zone R.C. Trecate-Olengo, Suno-Mezzomerico, Boca-Cavallirio, Ghemme-Sizzano e Carpignano-Fara, nonché la collaborazione con l'Associazione Burchvif, per la gestione comune di n. 3 Oasi, e precisamente: Agogna Morta, Campo della Ghina e Campo della Signora, con metodologie atte a raggiungere una buona rilevanza naturalistica di dette aree.

Sono proseguite le gestioni delle tre zone di addestramento cani con possibilità di sparo di tipo C denominate: "Palazzina" in Comune di Novara, "Sereia" in Comune di Invorio, "Valnera" in Comune di Oleggio e "Basso Novarese in Comune di Borgolavezzaro e Vespolate, nonché della zona di addestramento cani da seguita di tipo B denominata "San Michele" in Comune di Borgomanero.

Sono state approvate anche l'istituzione e il funzionamento di cinque zone temporanee denominate: *Italo Giustina Ex Boriola* in Comune di Novara, *Tre Montagnette* in Comune di Armeno, *Valera* in Comune di Carpignano Sesia, *Risaia* in Comune di Casalbeltrame, *Michelona* in Comune di Cameri *Mondurle* in Comune di Vespolate e *Prascioi* in Comune di Sizzano nonché l'effettuazione di n. 6 gare per addestramento e allenamento cani da caccia.

Miglioramenti Ambientali

Come per il 2013, anche nel 2014 non è stato possibile applicare il Regolamento relativo ai criteri per la corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92, per mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte)

Ripopolamento Faunistico

Come per il 2013, anche nel 2014 non è stato possibile prevedere alcun tipo di ripopolamento, per mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte)

Tutela della fauna provinciale

Nel 2014, considerata la necessità di potersi avvalere di una struttura che possa svolgere attività di recupero sia di mammiferi che di uccelli appartenenti alla fauna selvatica in difficoltà, e riscontrata tale competenza nell'attività di soccorso e riabilitazione prestata, da oltre un decennio, dal CRAS WWF istituito presso la Riserva Naturale "Bosco WWF di Vanzago", a migliaia di mammiferi ed uccelli, è stata stipulata con tale struttura, unitamente all'Associazione ANPANA DI Novara, una specifica convenzione.

Selezione numerica di specie faunistiche

Anche nel 2014 seguendo le indicazioni dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex INFS Istituto Nazionale della Fauna Selvatica), sono stati effettuati

interventi per il contenimento numerico di cinghiali, cornacchie, volpi e nutrie (fino all'agosto 2014 periodo da cui a seguito della modifica della L. 157/92 sulla caccia è stata sottratta alle Province la competenza su detto animale), specie che per l'elevato numero e la notevole concentrazione in alcune zone vanno a creare notevoli danni alle colture agricole.

Sono inoltre proseguiti, sempre sulla base delle indicazioni dell'ISPRA, gli interventi sui colombi di città con competenze della Provincia per i terreni agricoli extra urbani e dei Comuni per le aree urbane.

Per quanto riguarda gli interventi di contenimento della specie cinghiale, è stata predisposta anche nel 2014 l'attuazione di specifiche disposizioni gestionali, per gli interventi nelle aree di competenza delle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie e degli Ambiti Territoriali di Caccia.

Inoltre è stata autorizzata l'organizzazione di appositi corsi di formazione per selecontrollori di specie problematiche appartenenti fauna selvatica, realizzati secondo le disposizioni della Regione Piemonte e dell'ISPRA al fine di fornire un'adeguata preparazione alle suddette persone.

Risultano complessivamente richieste e rilasciate n. 492 autorizzazioni.

Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati

Nel 2014 non si è potuto procedere all'assegnazione del fondo regionale in quanto la Regione Piemonte non ha stanziato alcuna somma al competente capitolo del bilancio 2014.

Servizio di vigilanza

E' proseguita nel 2014 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Inoltre l'Ufficio Amministrativo della Funzione Caccia, Pesca, Parchi e Gev ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle guardie volontarie ittiche e venatorie.

Gestione della pesca

Nel 2014 in attuazione alla L.R 37/2006 e del regolamento di attuazione ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per semine di fauna ittica nelle acque della Provincia, asciutte dei corsi d'acqua, previa adozione della necessaria regolamentazione e per l'effettuazione di gare di pesca per complessive 31 autorizzazioni.

Progetti in materia di pesca

Tenuto conto che la salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio, nel 2014 è proseguita l'attuazione del progetto inerente la regolamentazione della pesca in alcuni tratti dei torrenti Agogna e Strona e della Roggia Mora, che sono svolti in collaborazione con le Associazioni Piscatorie A.S.D.P.S. FIPSAS-CAGEP e UNPEM.

Pianificazione Ittica

Nel 2014 nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.R. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, sono entrate a regime le disposizioni adottate dalla Provincia per l'esercizio della pesca nelle acque provinciali e per la tutela della fauna ittica, ivi comprese le disposizioni adottate in collaborazione con la Provincia del VCO per la pesca nel bacino del lago d'Orta, acqua in comune tra le due province.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114-6741 in data 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i nuovi criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Per quanto riguarda i danni all'interno di Parchi e Riserve Naturali risultano pervenute nel corso dell'anno n. 52 richieste di indennizzo al cui pagamento si procederà non appena la Regione Piemonte, Assessorato Parchi, verserà i fondi necessari alla Provincia.

Con riferimento alle zone di protezione della fauna, invece, le domande di risarcimento danni presentate nel corso del 2014 risultano essere n. 36.

Si precisa che, sulla base dei fondi assegnati dalla Regione, la liquidazione dei danni periziati e rendicontati è ferma a un anticipo dell'anno 2012. (l'attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte).

Esami venatori

Nel corso del 2014 si sono supportati, per quanto possibile, i candidati per il conseguimento per l'abilitazione venatoria, mediante la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per affrontare il mondo venatorio senza pericoli.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria rinnovata nel corso del 2011 ha effettuato complessivamente n. 4 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati gestiti n. 20 candidati e sono state rilasciate n. 17 abilitazioni

Attuazione deleghe attribuite con L.R. 17/99

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.R. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto nel corso del 2014 al rilascio delle autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre effettuate le prescritte verifiche relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

Attuazione deleghe attribuite con D.L.vo 112/98

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento delle nomine a guardie giurate volontarie ittiche, venatorie e ambientaliste, la Provincia, nel 2014, ha provveduto ad istruire complessivamente n. 62 pratiche relative a rinnovi e a rilasci dei suddetti riconoscimenti di nomina, tenendo conto che tali autorizzazioni di polizia hanno validità biennale.

PARCHI E RISERVE NATURALI

Nel 2014 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 – Testo Unico in materia di aree protette regionali.

Guardie Ecologiche Volontarie (Gev)

Nel 2014 si è potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale, pertanto, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, la Provincia di Novara ha gestito complessivamente n. 36 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività, oltre che con un controllo generale sul territorio provinciale, anche con collaborazioni a seguito di specifiche convenzioni, con l'Ente di Gestione del Parco del Ticino e del Lago Maggiore e l'Ente di gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua, sul territorio delle suddette istituzioni.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati servizi sul territorio, anche in collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare n. 89 infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca.

Sono state inoltre operate n. 61 segnalazioni ai Comune o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti rinvenuti durante il servizio.

Attuazione della L.R. 24/2007

Nel corso del 2014 la Provincia ha dato attuazione alle norme della L.R. 24/2007 con particolare riferimento ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI, PARI OPPORTUNITA', ISTRUZIONE, POLITICHE COMUNITARIE

L'anno 2014, particolarmente significativo per la profonda trasformazione che l'Ente sta subendo, e' stata caratterizzata da una forte limitazione di risorse da parte della Regione e dallo Stato.

Questa situazione ha inciso profondamente nelle attività di competenza del settore sotto un duplice aspetto:

- un primo aspetto riguardante i compiti di natura istituzionale che sono presenti in grande parte nel settore. Infatti l'attività amministrativa strettamente connessa alla gestione dei lavori pubblici e degli appalti ha subito una riduzione a livello quantitativo, data la scarsità di fondi per investimenti e manutenzione. Tuttavia qualitativamente l'attività ha subito un incremento ed ha incontrato maggiori difficoltà a seguito delle modifiche legislative che hanno comportato un aggravamento delle procedure (vedi ad esempio i sistemi informatici degli appalti) e maggiori competenze a carattere amministrativo in quanto si è dovuto procedere ad una specifica organizzazione per addivenire a creare una stazione appaltante per i Comuni facenti parte del territorio della Provincia di Novara. Infatti tali Enti non erano in condizioni di poter attivare autonomamente procedure d'appalto. E' stato predisposto al riguardo apposito accordo da stipulare con gli Enti interessati,
- un secondo aspetto riguarda invece l'attività discrezionale la quale, pur presentando un'importanza rilevante per gli utenti e i beneficiari dei servizi, a causa delle ristrettezze finanziarie, ha subito una compressione soprattutto con riferimento all'utilizzo di figure specialistiche che operavano nei diversi compiti. A fronte di tale difficoltà va messa comunque in evidenza la disponibilità manifestata dai professionisti incaricati e dai professionisti volontari che hanno offerto comunque la loro collaborazione in maniera tale da non creare pregiudizi nel servizio.

Riguardo alle attività delegate dalla Regione vanno posti in rilievo i servizi inerenti all'istruzione e precisamente l'assistenza ai disabili e il servizio orientamento scolastico. A tale riguardo va segnalata la particolare organizzazione che è stata data al servizio assistenza disabili che attraverso l'intervento di tutti gli operatori interessati (scuole, educatori, asl, orientatori ecc) ha potuto essere svolto con soddisfazione dell'utenza, come verificato anche attraverso apposito questionario. Per quanto riguarda invece l'orientamento, anche se non sono stati assegnati i nuovi fondi, con i residui degli anni precedenti si è riusciti lo stesso a fornire un servizio adeguato ponendo particolare attenzione alla dispersione, ai disabili ed attivando percorsi di tirocinio per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro.

Per quanto riguarda nello specifico le attività svolte dai singoli Uffici si fa rilevare che:

Servizio comprendente

Funzione Archivio e Contratti

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha continuato a garantire la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente ed in partenza per gli atti a firma degli amministratori. L'ufficio ha continuato a gestire direttamente tutta la Posta Elettronica Certificata istituzionale dell'Ente che va via via sempre aumentando e il controllo della corrispondenza inviata all'esterno garantendo il rispetto delle normative sulla c.d. "amministrazione digitale", ed un ulteriore risparmio dei costi di spedizione.

Nel corso dell'anno molto impegno è stato profuso nell'attività di riordino delle anagrafiche presenti nel data base di protocollo, con particolare riferimento alle anagrafiche della Regione Piemonte e dei Comuni più importanti. Poiché questi elementi vengono utilizzati da tutti gli addetti al protocollo si è resa necessaria anche una nuova operazione di formazione del personale al fine di scongiurare il ripetersi di simili proliferazioni di dati.

Di particolare rilevanza per l'attività dell'ufficio, specialmente nei primi mesi dell'anno, è stata l'attività svolta per il progetto volto ad arricchire la consistenza dell'archivio provinciale, riconosciuto bene culturale ai sensi del d.l.vo 42/2004, tramite la raccolta di materiale concernente l'istituzione, le prime sedi, lo stemma, le prime attività ed i primi atti della provincia di Novara al fine di rendere fruibili alla collettività, anche tramite futuri eventi espositivi, notizie storiche sulla Provincia di Novara scaturita poi nella mostra "Oltre la Provincia", tenutasi presso l'Archivio di Stato di Novara.

Si è proseguito con l'informatizzazione in apposito database del registro relativo all'archivio di deposito al fine di evitare la consultazione cartacea degli elenchi e ottimizzare i tempi di ricerca.

Va evidenziato il fatto che, anche per l'anno in questione, attraverso la collaborazione e l'organizzazione degli addetti, si è riusciti a mantenere lo standard medio prefissato dei tempi di protocollazione.

L'Ufficio Contratti ha continuato a provvedere alla stipula degli atti di propria competenza ed in particolare di contratti, convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, assicurazioni, concessioni demaniali, contratti di manutenzione ascensori ecc., implementando l'utilizzo dei sistemi informatici.

Nel corso dell'anno, è stata avviata la procedura per dare ai diversi uffici dell'Ente la possibilità di condividere le informazioni relative alla documentazione dei diversi fornitori in possesso dei diversi uffici permettendo di ridurre i tempi di lavoro e di attesa e consentendo agli uffici stessi di richiedere solo quei documenti che non sono già presenti nell'Ente avvicinandosi sempre più a quegli obiettivi di efficienza ed efficacia che regolano l'operato della pubblica amministrazione.

L'Ufficio Avvocatura ha adempiuto a tutti gli incarichi conferiti e ancora in essere tramite partecipazione alle udienze, definizioni e transazioni delle cause. L'Ufficio ha anche predisposto numerosi pareri circa le varie problematiche legali inerenti le competenze dell'Ente.

L'anno 2014 si è caratterizzato per un nuovo aumento di pratiche assegnate all'avvocatura interna allo scopo di produrre ulteriori risparmi per l'Ente.

Funzione Supporto Amministrativo Settori Tecnici

L'Ufficio Supporto Amministrativo Settori Tecnici svolge la propria attività in particolare a servizio dei settori tecnici, cura tutte le procedure amministrative relative alla realizzazione dei lavori pubblici. Nel corso dell'anno 2014, in virtù del fatto che alcune norme inerenti ai lavori pubblici sono in continua evoluzione, sono state riviste tutte le procedure in essere ed è stata predisposta nuova modulistica, pubblicata sul sito internet della Provincia di Novara nell'area temi.

Gli atti posti in essere hanno rispettato tutte le norme di legge.

Le attività che rivestono sempre un ruolo importante nell'ambito della vita dell'Ente hanno permesso di portare avanti la programmazione della Provincia.

Sono state esaminate e approfondite le nuove direttive europee in materia di appalti e di concessioni in attesa di recepimento sia con il personale del settore che con il personale di tutti gli altri settori dell'ente. L'ufficio si è occupato anche della predisposizione di tutti gli atti amministrativi relativi alle procedure espropriative.

Le attività sono state tutte svolte con l'ausilio di procedure informatiche che nel corso dell'anno sono state potenziate.

L'Ufficio Centralizzato Appalti, che svolge la propria attività per tutti i Settori dell'Ente, ha rivisto, a seguito di novità legislative, le procedure in essere. Ha rivisto i bandi di gara, i disciplinari di gara, a seguito di predisposizione di bando-tipo da parte dell'ANAC nonché gli allegati al fine di porre in essere gli atti nel rispetto delle norme nonché di espletare le gare d'appalto nel rispetto delle procedure, evitando eventuali ricorsi.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 6 bis del codice dei contratti, le gare, il cui importo è pari o superiore ad €. 40.000,00, sono state effettuate mediante il collegamento alla piattaforma informatica AVCPASS per la verifica dei requisiti di ordine generale ed economico-finanziati e tecnici-organizzativi. Le gare sono state gestite anche attraverso propri sistemi informatici.

E' stato predisposto un manuale operativo relativo alla gestione delle gare attraverso il sistema informatico AVCPASS a servizio di tutti i settori dell'Ente,

Fondamentale è stata l'attività di supporto a tutti i settori dell'ente anche nella predisposizione dei bandi e dei disciplinari di gara e nella gestione delle gare d'appalto che ha consentito una uniformità di comportamento nella gestione delle gare ed una rapida applicazione della relativa normativa.

Sono stati coinvolti nella gestione delle gare più dipendenti anche adibiti ad altre attività nei meccanismi procedurali e quindi con conseguente intercambiabilità e possibilità di sopperire anche ad assenze a vario titolo.

Inoltre ha trasmesso tutte le comunicazioni relative alle gare d'appalto nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 79 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. mediante P.E.C.

L'Ufficio Concessioni che svolge la propria attività raccordandosi con il settore viabilità e il settore risorse ha continuato nell'anno 2014 nella realizzazione del progetto intersettoriale relativo alla regolarizzazione degli accessi carrai e/o pedonali nonché dei mezzi pubblicitari lungo le strade provinciali n. 229 e n. 142. Inoltre ha continuato ad attivare le procedure per il rinnovo di concessioni di suolo pubblico sulle strade provinciali. Le predette attività hanno consentito di introdurre canoni aggiornati. Ha attivato una sperimentazione relativa al rilascio di concessioni a società che svolgono attività di pubblici servizi mediante firma digitale. In tale ottica progressivamente si è proceduto nella sempre maggiore informatizzazione del servizio che ha portato ad una maggiore celerità nel disbrigo delle pratiche e nel rilascio dei relativi provvedimenti; tutte le autorizzazioni relative alla posa di mezzi pubblicitari e i relativi nullaosta vengono rilasciati con firma digitale.

L'Ufficio si è raccordato in maniera costante con il Settore Viabilità, per i sopralluoghi e per la verifica della corretta posa dei cartelli pubblicitari e con il Settore Risorse per i tributi.

L'Ufficio Trasporti Eccezionali, nell'ottica dell'informatizzazione e della semplificazione amministrativa, ha rilasciato tutte le autorizzazioni (trasporti eccezionali, nullaosta, macchine agricole) mediante firma digitale.

Sono state osservate, per la predisposizione degli atti, le norme contenute nel codice della strada e nel regolamento di attuazione e da ultimo anche nel D.P.R. n. 31/2012.

Gli atti sono stati rilasciati nel rispetto dei tempi e sono stati trasmessi alle ditte mediante PEC.

L'ufficio si raccorda in maniera costante con il settore Viabilità ed anche con il settore Agricoltura per quanto riguarda il rilascio di autorizzazioni relative alle macchine agricole

Ufficio Pari Opportunità

E' intervenuto mediante fondi regionali residui ad attivare sostegni economici, anche per tutela legale e lavorativa e ad individuare soluzioni abitative transitorie per accogliere le vittime di violenza, in sinergia con gli enti gestori sottoscrittori del Protocollo contro la violenza.

Con il progetto SOS DONNA una psicologa a disposizione ha supportato, aiutato, ascoltato le vittime di violenza.

Nell'ambito della discriminazione ha operato attraverso il NODO PROVINCIALE ANTIDISCRIMINAZIONI che opera raccordandosi con l'UNAR e con la Regione Piemonte, Centro Regionale Antidiscriminazioni.

Nell'ambito della violenza ha operato mediante la definizione di modalità organizzative che hanno permesso il funzionamento del servizio soprattutto presso gli sportelli e mediante la gestione del numero 1522 contro la violenza alle donne, a seguito di convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- dipartimento pari opportunità

Ha coordinato il progetto di conciliazione modello FAMILY AUDIT .

Ha coordinato l'elaborazione del progetto per attività di supporto alle vittime di violenza., trasmesso alla Regione Piemonte per l'eventuale finanziamento

Ha terminato nel corso dell'anno

- le attività finanziate da fondi por fse 2007/2014 per interventi finalizzati all'inserimento lavorativo di giovani donne qualificate e al reinserimento qualificato di donne adulte e per l'inclusione socio lavorativa di vittime o presunte vittime di discriminazioni
- le attività relative all'inserimento lavorativo di vittime di violenza, un finanziamento per azioni relative ad un percorso integrato per n. 13 vittime di violenza

Ha intensificato la collaborazione con la Consigliera di Parità istituzionalmente preposta alle funzioni legate alle pari opportunità e operanti all'interno della Provincia.

Sono stati organizzati i seguenti convegni:

FAMIGLIE E MINORI: PROCEDIMENTO E LA TUTELA DEI DIRITTI Cosa è cambiato, cosa non puoi non sapere, dopo la riforma sulla filiazione (legge 219/2012 e successivo decreto legislativo attuativo della deroga). **n.6 incontri** in collaborazione con CamMino Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni Sede di Novara;

SCOPRIRE LA MEDICINA DI GENERE - UN APPROCCIO DIVERSO ALLA SALUTE DI UOMINI E DONNE. (07/03/2014) in collaborazione con: La Consigliera di Parità Provinciale e l'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara;

RISPETTARE PER RISPETTARSI (26/03/2014) in collaborazione con la Consigliera di Parità ;

DONNE CHE INNOVANO (03/04/2014) in collaborazione con: Comitato Imprenditoria Femminile della CCIAA di Novara e la Consigliera di Parità;

ECONOMIA ETICA SOCIALE E DI GENERE (08/05/2014) in collaborazione con: Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e con il Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Novara.

Ufficio Programmazione Scolastica

Nel settore dell'Istruzione, l'Assessorato ha operato a supporto delle attività formative attuate e delle iniziative di innovazione educativa e didattica, con l'obiettivo di rendere produttivo il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Si descrivono brevemente i progetti realizzati nel 2014:

Orientamento scolastico:

E' continuata l'attività dello sportello orientamento mediante colloqui individuali

Per gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado sono stati attivati seminari di informazione orientativa al fine di fornire loro informazioni relative a:

- obbligo d'istruzione, obbligo formativo e modalità di assolvimento dell'obbligo
- elementi del processo decisionale: i criteri di scelta;
- offerta relativa all'istruzione e alla formazione a livello provinciale.

Particolare attenzione è stata data alla presentazione dei nuovi corsi offerti per l'a.s. 2014/2015 e precisamente il Liceo Coreutico ed il Liceo Sportivo.

Sono stati attivati tirocini formativi e di orientamento per ragazzi di età compresa tra i 16 e i 18 che hanno assolto l'obbligo scolastico, nonché percorsi formativi triennali per studenti delle scuole medie superiori frequentanti (stages scolastici estivi) e già diplomati (tirocini estivi);

Si è attuata una iniziativa di orientamento rivolta agli studenti diplomati attraverso stage/tirocini all'estero così strutturati: tra la metà di gennaio e la metà di aprile 2014, i 12 neodiplomati della Provincia di Novara coinvolti nel progetto hanno trascorso 8 settimane presso un paese europeo.

La prima settimana di permanenza è stata per tutti di ambientamento e di refresh linguistico: i ragazzi hanno infatti seguito un corso intensivo di 20 ore in lingua locale, commisurato al proprio livello linguistico. Le seguenti 7 settimane li hanno visti impegnati in attività lavorative coerenti con il proprio percorso scolastico o con i propri interessi.

L.R. 28/2007 – In ottemperanza alla L.R. 28/2007: “Norme sull’istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa” sono stati attivati i servizi di trasporto ed assistenza per garantire l’integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali delle Scuole Medie Superiori della Provincia di Novara.

Dimensionamento scolastico – E’ stato approvato il “Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell’offerta formativa integrata provinciale”, opzioni ed articolazioni degli Istituti Tecnici. Che per l’a.s. 2014/2015 prevede l’avvio del Liceo Coreutico e del Liceo Sportivo.

E’ continuata l’attività della **Cabina di Regia** tra la Provincia di Novara, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, l’Associazione Industriali Novara, l’Università del Piemonte Orientale “Avogadro” e l’Ufficio Scolastico Provinciale allo scopo di condividere le azioni nel campo dell’orientamento scolastico, politiche educative e delle pari opportunità con particolare attenzione al territorio.

Anche l’Assemblea dei Dirigenti Scolastici delle Scuole Superiori ha lavorato con impegno con l’obiettivo di affrontare congiuntamente le problematiche legate al mondo della scuola e garantire una maggiore partecipazione degli Istituti allo svolgimento delle attività di competenza della Provincia.

Anche per l’anno 2014 sono stati assunti a carico provinciale gli **Oneri di legge** relativi alle spese di gestione (telefono, fornitura cancelleria e spese varie d’ufficio) per le Scuole medie superiori per un ammontare di € 49.417,00;

Progetto **Fausernet**: è proseguito il sostegno per la diffusione dei collegamenti Internet fra i vari Istituti di Scuola Superiore attraverso il “nodo” dell’I.T.I. Fauser di Novara, la creazione di una rete telematica scolastica, l’immissione delle comunicazioni relative ai progetti educativi proposti dalle singole Scuole e dalla Provincia, l’organizzazione di corsi per docenti e studenti per l’utilizzo di queste nuove tecnologie.

Anche nell’anno scolastico 2012/2014 si è svolto il **Concorso** indetto dal Consiglio Regionale del Piemonte su temi **di storia contemporanea** rivolto agli alunni delle Scuole medie Superiori. I vincitori hanno partecipato ai viaggi premio.

In occasione delle celebrazioni della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo la Provincia ha organizzato, per gli studenti delle Scuole Superiori novaresi, una rappresentazione teatrale dal titolo “FRAMMENTI DAL SILENZIO” e una serie di letture “FOIBE” .

A seguito della Convenzione da tempo stipulata tra la Regione Piemonte, l’Ufficio Scolastico regionale e le Province piemontesi, la Provincia di Novara, nell’ambito delle azioni di sostegno alle fasce deboli, anche per il 2014 ha attivato il **Centro di Consulenza** che coordina e sostiene servizi rivolti a supportare l’attività didattica degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado facenti parte della relativa rete mettendo loro a disposizione professionalità esterne quali psicologi ed educatori. Il progetto ha attivato in particolare interventi finalizzati al perseguimento delle seguenti aree tematiche: educazione alla salute, orientamento alunni in situazione di disagio, bullismo, sportello di ascolto per alunni, famiglie e personale dell’Istituto.

Nell’ambito dell’ Educazione alla legalità, è proseguito, in collaborazione con la Camera Penale di Novara, il corso di **Diritto Penale**, il progetto rivolto agli studenti delle scuole superiori novaresi.

Sono state sostenute **iniziative didattico/culturali** a favore di alunni e docenti degli Istituti Superiori anche tramite il supporto a manifestazioni, incontri e seminari quali:

Concorso “La terra degli Aironi”

Compartecipazione al Progetto Connessioni

Olimpiadi delle neuroscienze
Settimana del Cervello
Plauso ai Diplomatici
Sostegno attività didattica di alcuni Istituti Superiori

E' in continuo aggiornamento il portale per l'orientamento NOVASCOLA, che consente di accedere ad informazioni sulle Scuole Superiori, sui corsi universitari e della formazione professionale, nonché informazioni e relative all'accesso al mondo del lavoro.

UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE

A – NUOVI PROGETTI

Ad inizio dell'anno 2014, l'Ufficio ha curato l'elaborazione e la presentazione del progetto MARCOTRA sul bando del programma europeo MED. L'esperienza non ha avuto successo. Analogo esito sfavorevole ha avuto un tentativo di presentare un progetto sul programma DAPHNE, attinente allo sviluppo dei servizi dedicati al superamento delle discriminazioni

Un considerevole sforzo è stato dedicato, nella seconda metà dell'anno, a gettare le basi per la partecipazione all'elaborazione di nuovi progetti da presentare sui prossimi bandi. Si sono dunque avviati confronti per la partecipazione a tre micro progetti di Arco Latino sui seguenti argomenti: 1. l'incremento dell'applicazione del Patto dei Sindaci nei Comuni; 2. la creazione di giovane imprenditoria innovativa nelle zone rurali; 3. la realizzazione di interventi per sostenere l'occupazione giovanile. Si sono stabiliti inoltre contatti per la presentazione di un nuovo progetto su trasporti e logistica.

B – PROGETTI IN CORSO

In estrema sintesi, si elencano di seguito i contenuti ed i risultati dei progetti sviluppati nel corso dell'anno 2014.

CHEMLOG T&T: dedicato ai sistemi elettronici di tracciabilità delle merci pericolose;

OPTIMIZEMED: dedicato alla realizzazione di un portale elettronico sul trasporto merci;

TIDES: che ha lo scopo di costruire un sistema elettronico per la prevenzione di minacce di attacchi terroristici o criminali alle infrastrutture sensibili;

TRIAL: con l'obiettivo di individuare e prevenire analoghe minacce rivolte alle strutture di produzione, di stoccaggio e di trasporto di merci chimiche.

C- LE RETI

I contatti con i segretariati ed i componenti delle Reti (Arco Latino e ECRN) sono stati sporadici e condotti a distanza per tutto il 2014.

D – I SOGGETTI DEL TERRITORIO

Anche i contatti e le iniziative rivolte ai soggetti economici ed istituzionali del territorio sono state basate esclusivamente sulle risorse e sulle occasioni poste a disposizione dei progetti.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati:

- prodotti 27655 atti protocollati, effettuate n. 5040 spedizioni via posta ordinaria; e n. 2684 notifiche giudiziarie, sono state gestite oltre 7.500 PEC, si è implementato l'uso della PEC in partenza presso i diversi settori della Provincia. Si è ulteriormente implementato l'utilizzo di altri sistemi informatici nel rispetto della normativa ottenendo un risparmio di oltre Euro 6.000,00 sulla corrispondenza ordinaria rispetto all'anno precedente che già aveva visto un notevole decremento delle spese postali. Si è passati dagli oltre 60.000,00 di spese dell'anno 2011 agli attuali circa € 26.000,00 di cui oltre €16.000,00 di spese di notifica. Sono stati creati n. 214 fascicoli per l'archivio corrente e n. 208 per l'archivio di deposito.
- denunciati n. 137 sinistri avvenuti sulle strade provinciali oltre alla gestione dei sinistri ancora aperti degli anni precedenti;

- instaurate n. 34 procedure volte ad ottenere i risarcimenti dei danni provocati alle attrezzature stradali pervenendo a n. 51 introiti, comprese pratiche anni precedenti per un introito di Euro 61.321,55;
- stipulati n. 91 atti raggruppabili nella tipologia contratti (appalto, trattativa privata, disciplinari, ecc.);
- sono state gestite oltre 130 pratiche relative ad argomenti vari quali ad esempio: assicurazioni, affitti, manutenzione ascensori, concessioni demaniali, incarichi a legali esterni ecc;
- Assistenza legale dell'Ente in controversie giudiziali n. 49 e stragiudiziali n. 18.
- predisposte e pubblicate n. 17 gare d'appalto pervenendo all'aggiudicazione per n. 17 gare;
- predisposte dall'Ufficio Supporto Amministrativo Settori Tecnici n. 260 determinazioni relative all'attività amministrativa dei lavori pubblici, n. 20 proposte di deliberazione, n. 30 decreti e n. 26 proposte di deliberazione relative all'attività amministrativa dei lavori pubblici;
- rilasciate autorizzazioni di trasporti eccezionali e relative proroghe e rinnovi, macchine agricole, nulla osta e predisposto determinazioni dirigenziali e/o deliberazioni, quantificabili globalmente in n. 1.639 atti;
- rilasciate concessioni, licenze, nulla osta, atti per cartelli pubblicitari e relativi nulla osta e predisposto determinazioni dirigenziali, quantificabili globalmente in n. 1.488 atti;

FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Nel 2014 il servizio della Formazione professionale ha proseguito nell'espletamento degli impegni nati dal 2000 in poi, a seguito del processo di delega attuato dalla Regione Piemonte, a proposito della programmazione e del controllo dei corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione stessa.

La Funzione continua nel compito istituzionale, sempre più impegnativo, del riparto dei finanziamenti pubblici ex F.S.E e a seguito di stanziamenti regionali; a questo proposito, hanno avuto attuazione i finanziamenti per corsi di formazione professionale, gestiti direttamente dalle Agenzie formative o dalle singole aziende in veste di datori di lavoro:

1. per lavoratori occupati;
2. per disoccupati;
3. per la formazione dei lavoratori, pubblici e privati;
4. per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
5. per la formazione dei lavoratori dipendenti di ditte che abbiano pianificato la formazione dei lavoratori di una certa area geografica o di ramo aziendale;
6. per la formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro.

Il volume complessivo dei finanziamenti destinati a tutte le attività formative relative alle suddette Direttive di competenza dell'ufficio, è il seguente:

FCI Anni 2008/2014 =	€ 2.152.589,38
Direttiva Disoccupati: biennio 14/16 =	€ 2.480.000,00
Direttiva obbligo di istruzione: triennio 14/17 =	€ 5.460.000,00
Direttiva Piani formativi sulla sicurezza 2012/14 =	€ 240.832,36
Piani Formativi d'Area 2002/14	€ 300.000,00

In relazione alle attività sopra descritte, l'Ufficio, per l'anno 2014 ha emanato e gestito i seguenti Bandi provinciali:

“Formazione Continua Individuale (F.C.I.)” destinato a favorire l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori che di propria iniziativa, intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel Sistema Formativo Provinciale e raccolti in un apposito Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa; nel 2013 sono state istruite le pratiche per la distribuzione di fondi pari ad € 488.064,87.

Nel 2014, l'ufficio ha verificato e controllato, esaminando i relativi registri, il numero dei vouchers attribuiti nelle annualità precedenti, per consentire agli operatori di richiedere il rimborso dovuto dalla Provincia, calcolato infatti sul consuntivo dei vouchers attribuiti.

“Mercato del Lavoro – Disoccupati” relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite alla lotta contro la disoccupazione; per l'anno 2014 la Provincia ha emanato apposito Bando, per un totale di Euro 2.480.000,00.

“Obbligo di Istruzione e Formazione professionale” destinato ad approvare e finanziare le attività di formazione professionale iniziale finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico e a migliorare l'integrazione scuola e

formazione professionale che, per l'anno 2014, ha previsto la reiterazione della graduatoria del Bando provinciale dell'a.f. precedente, distribuendo risorse per Euro 5.460.000,00.

Inoltre, l'anno precedente, a valere sul bando "**Piani formativi per la Sicurezza (P.F.S.)**", l'ufficio ha approvato il Catalogo corsi.

Detto Bando provinciale, gestisce € 240.832,36, ed è volto a formare i lavoratori sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso il finanziamento di appositi P.F.S. (Piani Formativi per la Sicurezza – P.F.S.). I P.F.S. sono costituiti da uno o più interventi formativi aggregati: sono sostenuti da un soggetto promotore, da un soggetto attuatore (beneficiario dei contributi) e da soggetti interessati detti committenti; sono i destinatari finali, sono le persone impiegate/operanti/iscritte presso i committenti. Nel 2014 sono state approvate n. 57 edizioni corsuali.

"Piani Formativi d'Area – P.F.A." la cui azione è costituita da più interventi formativi aggregati e tra loro coordinati, di norma a carattere pluriaziendale, finalizzati al perfezionamento delle competenze dei lavoratori occupati, e volti a perseguire obiettivi comuni di sviluppo del tessuto economico produttivo attraverso la riqualificazione delle risorse umane in una determinata Area di riferimento; l'area può essere territoriale, settoriale, professionale. Un P.F.A. ha un soggetto promotore, terzi committenti (singoli datori di lavoro), destinatari (lavoratori), un soggetto attuatore destinatario del finanziamento. La Provincia ha emanato un Bando per un ammontare di 300.000,00 €, e ha ricevuto richieste di finanziamento per € 617.688,54. Nel 2014, l'ufficio ha approvato e avviato n. 46 edizioni corsuali.

I corsi di formazione finanziata, comportano un'attività di controllo documentale e successiva liquidazione; le Determinazioni dirigenziali di liquidazione, effettuate nel 2014, sono n. 190.

L'Unità Operativa ha proseguito l'attività in merito al riconoscimento dei corsi, privi di finanziamenti pubblici, proposti da scuole ed istituti privati che implicano controlli, nomina di commissioni e rilascio di attestati, come segue:

"Riconoscimento corsi" - Ai sensi della L.R. 63/1995, la Provincia procede al riconoscimento dei corsi di Formazione Professionale (F.P.) auto-finanziati dalle Agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte, o il cui costo grava sull'utente. Ogni anno la Provincia istruisce e riconosce i singoli corsi con Determinazione Dirigenziale (D.D.). Nell'anno 2014, la Provincia ha riconosciuto n. 61 corsi di formazione.

L'ufficio ha inoltre riconosciuto corsi di formazione in integrazione con il sistema scolastico, rivolti agli studenti degli Istituti Professionali di Stato (**IPS**), che, su finanziamento di questi ultimi, intendono intraprendere un percorso di formazione accanto e in parallelo con quello scolastico. Detti corsi sono, nell'anno scolastico 2014/15, n.18.

"Nomina commissioni" - Ai sensi dell'art. n. 24 L.R. n. 63/95, la Provincia avvia le procedure per le nomine delle Commissioni d'esame finali per i corsi di formazione professionale riconosciuti o finanziati dal Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali. La Provincia individua altresì i Presidenti e i componenti delle Commissioni di cui trattasi, nell'ambito di nominativi selezionati dalla Regione Piemonte tra soggetti aventi titolo e risultati idonei a svolgere dette funzioni. Nel 2014 sono state nominate 82 commissioni d'esame.

"Rilascio attestati" l'ufficio a seguito di verifica del regolare svolgimento degli esami finali dei corsi di formazione finanziati o riconosciuti, rilascia un attestato di qualifica professionale o di semplice frequenza agli utenti; nell'anno 2014 sono stati rilasciati n. 492 attestati.

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

L'Assessorato al lavoro, nell'anno 2010, si è dotato di uno strumento fondamentale per il suo funzionamento. Infatti ha realizzato l'attivazione dell'Ufficio Politiche del Lavoro, come unità di progettazione, attuazione, gestione e rendicontazione delle politiche attive del lavoro del territorio, in particolare delle attività derivate dalla realizzazione delle azioni previste dal Programma Operativo Provinciale 2008-2010. L'Ufficio politiche del lavoro, sito in corso Cavallotti, consta anche di due uffici decentrati, i Centri per l'impiego di Novara e Borgomanero.

Rilevante è l'attività che tale Ufficio svolge in contatto diretto e su atti della Regione Piemonte.

Attività 2013:

- Numero 383 determinazioni dirigenziali (Politiche del lavoro n. 227, CPI Novara 33, CPI Borgomanero 23, Creazione d'Impresa 100)
- 9 deliberazioni e 1 delibazione relative alle attività dell'ufficio;
- Inserimento dati fisici e economici sulla procedure POI;
- Incontri con il servizio regionale informatico;
- Incontri con CSI Torino e Novara;
- Predisposizioni piani operativi e conseguenti bandi e appalti pubblici;
- Pagamento fatture;
- Gestione, mantenimento della corrispondenza cartacea e informatica con gli utenti e con le parti interessate;
- Utilizzo di procedure informatiche provinciale e regionali per l'istruttoria e la gestione dei progetti a finanziamento regionale e comunitario.
- Gestione della contabilità economica e della rendicontazione dei fondi POR- FSE 2007/2013.
- Partecipazione con la Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro agli incontri sulla programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti.
- Rendicontazione POP e POR di tutti i progetti avviati, compresi quelli dei CPI provinciali
- Convocazione e coordinamento di riunioni della Commissione Provinciale per le politiche del lavoro

Qualificanti, nell'attività dell'Assessorato al lavoro sono stati, nell'anno 2014, gli interventi sottoelencati dell'Ufficio Politiche del lavoro:

APPRENDISTATO

L'entrata in vigore del D. Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 - "Testo unico dell'apprendistato" ha introdotto significative modifiche alla disciplina dell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003 s.m.i., sostituito dall'art. 4 - "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere", che stabilisce tra l'altro che le Regioni disciplinino l'offerta formativa pubblica limitatamente alle competenze di base e trasversali, integrativa di quella di tipo professionalizzante e di mestiere prevista dagli accordi interconfederali e dai contratti collettivi, svolta sotto la responsabilità dell'impresa.

La Regione, con DGR 64-4267 del 30/7/12, in osservanza di quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 167/11, ha definito gli indirizzi per il periodo 2012 - 2014, finalizzati alla gestione ed al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, dell'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali, indirizzi recepiti dalla Provincia con deliberazione della Giunta n. 406 del 20/11/12, che ha anche approvato l'adozione dei provvedimenti necessari alla costituzione del nuovo Catalogo provinciale dell'offerta formativa pubblica.

In attuazione della suddetta deliberazione di Giunta, con D.D. n. 3767 del 10/12/12 è stato approvato l'Avviso pubblico 2012-2014, contenente le modalità gestionali e organizzative per accedere all'offerta formativa del Catalogo provinciale, approvato con D.D. n. 349 del 6/2/13, e le relative Disposizioni di Dettaglio provinciali approvate con DD n. 1818 del 28/6/13.

La Regione, con D.D. n. 650 del 13/11/2012 e D.D. n. 781 del 28/12/12 ha provveduto ad effettuare, a copertura della spesa per la realizzazione delle attività formative di cui trattasi, due riparti, assegnando alla Provincia di Novara rispettivamente euro 623.916,18 (risorse statali di cui al Decreto n. 460 del 2/12/11) ed euro 295.803,74 (risorse POR FSE 2007-2013), per un totale di euro 919.103,74, risorse ad oggi tutte utilizzate e in parte già reimpegnate.

La Provincia ha stabilito l'apertura di sportelli mensili, a partire dal mese di maggio 2013, per la presentazione, da parte degli operatori inseriti a Catalogo, delle domande di finanziamento delle attività formative relative agli apprendisti pre-iscritti dalle imprese.

Anche nel corso del 2014 si è pertanto provveduto a finanziare e gestire l'offerta formativa pubblica provinciale, regolamentata dai provvedimenti sopra citati, mediante l'apertura degli sportelli mensili.

La Regione, con D.D. n. 590 del 19/9/14, ha assegnato alla Provincia una ulteriore dotazione di euro 528.746,82, in parte già utilizzata per il finanziamento delle attività di cui trattasi.

Al 31/12/14, relativamente a tali sportelli, da gennaio a dicembre, sono state presentate ed autorizzate richieste di finanziamento per euro 433.315,20, risorse statali, di cui 75.092,00 relative all'ultima assegnazione.

La Provincia ha inoltre predisposto ed approvato con D.D. n. 3508 del 30/12/14 il nuovo Avviso pubblico provinciale relativo alle modalità operative per la gestione dei servizi formativi per gli apprendisti assunti dal 1° gennaio 2015, in attuazione degli indirizzi regionali di cui alla D.G.R. n. 33-188 del 28/07/2014 e D.D.R. n. 590 del 19/09/2014 ed impegnato con D.D. n. 3259 del 11/12/14 le nuove risorse assegnate dalla Regione con la suddetta D.D. 590/14.

Nel complesso, come in precedenza, le attività svolte dagli uffici provinciali hanno riguardato la programmazione, la gestione amministrativa e contabile di tutte le attività formative relative al 2014 ed alle annualità precedenti ancora in corso; inoltre, come sempre, la Provincia ha partecipato ai tavoli tecnici Regione - Province per la definizione di volta in volta delle modalità di gestione e finanziamento della domanda di finanziamento proveniente dalle imprese. Si sono inoltre organizzati, sul territorio, incontri informativi e di aggiornamento sulle nuove normative nazionali e regionali in materia con i vari soggetti coinvolti, in particolare con le agenzie formative inserite nel nuovo Catalogo dell'offerta formativa provinciale.

PROGETTO APRIS

A partire da giugno 2013 ha preso avvio anche il progetto Interreg "APRIS- Apprendistato Italia-Svizzera" con capofila italiano l'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della Provincia di Como e capofila svizzero Cantone Ticino – Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, al quale la Provincia di Novara partecipa in qualità di partner con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Fondazione ENAIP Lombardia, la Provincia di Varese, la Provincia di Como, ISLM srl, Forteam srl, Filos soc. coop.

Obiettivi

Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire allo sviluppo condiviso di modelli di formazione per la transizione al lavoro, ed in particolare dell'apprendistato, funzionali al miglioramento delle competenze dei lavoratori transfrontalieri correlate a profili professionali di comune interesse.

Nello specifico il progetto Apris intende consolidare le metodologie formative per l'apprendistato finalizzate al conseguimento di competenze all'interno dell'impresa, quale risposta alle specifiche esigenze del mercato del lavoro comune alle aree interessate, e, pertanto, funzionali a qualificare ulteriormente l'esperienza in apprendistato e a migliorare la mobilità transfrontaliera.

Azioni previste:

1. Analisi comparativa della normativa italiana (e delle discipline regionali) e svizzera in tema di apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale e individuazione dei settori/figure professionali di sperimentazione;
2. Definizione del modello di supporto metodologico alle imprese e dei dispositivi funzionali al trasferimento delle metodologie e degli strumenti didattici alle imprese;
3. Formazione formatori (comprensiva di scambi tra formatori dei diversi territori);
4. Sperimentazione del modello definito su un campione di apprendisti assunti in imprese operanti nei settori e/o afferenti alle figure professionali precedentemente individuati;
5. Attività di comunicazione e disseminazione;
6. Attività di coordinamento e gestione;

Nel corso del 2014 sono proseguite le varie attività, in particolare la definizione del modello di supporto metodologico alle imprese e dei dispositivi funzionali al trasferimento delle metodologie e degli strumenti didattici alle imprese, con l'organizzazione, sul territorio della Provincia, del primo convegno di divulgazione e diffusione del progetto, tenutosi il 15 gennaio 2015 presso la sede dell'AIN di Novara.

Le attività si dovranno concludere entro luglio 2015.

La Provincia di Novara garantisce la sua parte di autofinanziamento per l'ammontare di euro 11.200,00 per spese di personale, impegnandosi a realizzare le attività di propria competenza, per un finanziamento totale di euro 13.200,00, di cui euro 2.000,00 di contributo pubblico per spese di promozione e comunicazione.

SERVIZI DI RICOLLOCAZIONE RIVOLTI A LAVORATORI/TRICI COLPITI/E DALLA CRISI. AZIONE 1.A – DIRETTIVA “RI-ATTIVO”

Il Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, si applica in esecuzione della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 388/2000. Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-3100 del 12/12/2011

Determinazione Dirigenziale Regionale n. 30 del 22/1/2013 “Modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 692 del 29/11/2012 Approvazione Linee Guida per la predisposizione degli avvisi alle province per l'attuazione dell' azione 1.a): servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi.

L'azione finanzia misure integrate di politica attiva del lavoro rivolte a lavoratori/trici, composte da percorsi personalizzati mirati all'inserimento lavorativo per un buono servizi individuale di € 2.050 (costituito da un riconoscimento allo svolgimento dei servizi di politica attiva e delle attività necessarie alla finalizzazione occupazionali per un massimo di € 1.050 e da un' indennità di partecipazione una tantum di € 1.000,00 al lordo di oneri fiscali, erogata dall'Agenzia Piemonte Lavoro). Il percorso inizia con l' accoglienza presso il CPI dove avviene la registrazione dei dati

del lavoratore a sistema, gli viene consegnato l'elenco delle Agenzie attive sul progetto e firma il patto di servizio

IL CPI, supportato dall'ufficio politiche del lavoro ha proceduto alla validazione dei requisiti del lavoratore per la corresponsione dell'indennità e l'assegnazione del buono servizi.

Entro 10 giorni dalla firma del Patto di servizio il lavoratore deve recarsi presso uno dei Soggetti attuatori accreditati per il Colloquio di Orientamento e l'apertura PAI (Piano d'Azione individuale). Qui si vede erogare 10 h. di orientamento e consulenza orientativa:

- Supporto alla redazione del cv e a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati.
- Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze)

Poi inizia il percorso di orientamento al lavoro:

Redazione di lettere di accompagnamento al cv;

Preparazione a colloqui di lavoro

Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo

Supporto all'autopromozione

Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza

Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e stage

Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di stage

Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti

e il percorso di Scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese:

Individuazione opportunità lavorative

Accompagnamento a pre-selezione e selezione:

Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo; avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione. il percorso dura 9 mesi dalla apertura del PAI.

Il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e Incontro D/O è condizionato all'esito occupazionale dell'intervento e possibile solo per i partecipanti al progetto che, entro 9 mesi dalla data di apertura del PAI, siano stati assunti con uno o più contratti di tipo subordinato o di somministrazione o determinato per almeno 6 mesi oppure a tempo indeterminato.

L'Ufficio Politiche del lavoro ha tenuto i rapporti con la Regione Piemonte e le altre Province, partecipando a tavoli tecnici, ha redatto gli atti amministrativi necessari e tenuto i rapporti con gli enti accreditati organizzando incontri di aggiornamento con l'ausilio dell'agenzia Italia lavoro. Ha effettuato le rendicontazioni periodiche e successivamente quella finale

L'attività è rivolta a lavoratori/trici disoccupati/te e residenti e/o domiciliati/e in Provincia di Novara espulsi dai settori Tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche nel periodo 01 gennaio 2011 – 31 dicembre 2012.

Sono ritenute valide per l'ammissione al progetto le seguenti cause di cessazione dei contratti:

- Cessazione attività
- Dimissioni giusta causa
- Fine rapporto a termine
- Licenziamento collettivo
- Licenziamento per giustificato motivo oggettivo
- Risoluzione consensuale

Gli interventi sono finanziati con fondi statali trasferiti alla Regione Piemonte per l'attuazione della Convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011. l'importo assegnato alla Provincia di Novara è di € 420.000,00 per azioni di politica attiva e passiva.

Nel corso del 2014 sono stati avviati al progetto n. 204 lavoratori quota raggiunta con l'apertura di un nuovo sportello a novembre/dicembre 2013 grazie a cui si è raggiunta la quota massima prevista.

DIRETTIVA OCCUPATI A RISCHIO. DIRETTIVA PLURIENNALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE OCCUPATE A RISCHIO DI PERDITA DEL POSTO DI LAVORO (DGR N. 23-5820 DEL 21/05/2013). POR FSE ANNI 2013-2015.

L'attività consiste nella realizzazione di progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale e in interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro. I lavoratori, in quanto già percettori di ammortizzatori sociali non percepiscono sostegno al reddito. Si articola su 3 annualità, dal 2013 al 2015.

La Provincia assicura:

i servizi di informazione e di accoglienza e la stipula dei Patti di Servizio con i/le lavoratori/trici che si presentano autonomamente o indirizzati al CPI da soggetti accreditati del territorio;

l'invio dei/delle lavoratori/trici alla AT dei soggetti attuatori incaricata per territorio ai fini della realizzazione del progetto di interventi di politica attiva del lavoro;

la verifica periodica dell'aggiornamento del sistema informativo (SILP) da parte degli attuatori, ai fini del monitoraggio delle attività finanziate;

la verifica puntuale, di norma attraverso il sistema delle comunicazioni obbligatorie, dei contratti di lavoro attivati a favore delle persone in carico ai soggetti attuatori al fine della ripartizione della premialità;

la realizzazione dei controlli in ufficio ed in loco;

la rendicontazione delle attività

E' inoltre propria della Provincia la funzione di governo della rete dell'offerta territoriale che si esplica non solo nella fase iniziale del procedimento, ma lungo tutto l'arco degli interventi, esercitando un ruolo attivo di indirizzo dell'offerta, di consolidamento della stessa e di tutela dell'utenza.

I soggetti attuatori assicurano:

Orientamento professionale: predisposizione del PAI e l'erogazione dei servizi in esso definiti

Consulenza orientativa (Dossier delle evidenze ed altre attività di consulenza orientativa previste dagli standard regionali)

Accompagnamento al lavoro

Servizi formativi di durata fino a 120 ore

Scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese: Individuazione opportunità lavorative

Accompagnamento a pre-selezione e selezione.

Sono destinatari degli interventi lavoratori/lavoratrici percettori di AA.SS. in CIGS e CIGD, con priorità per coloro che sono prossimi alla conclusione dell'ammortizzatore – ovvero già entrati nell'ultimo semestre di fruizione della cassa integrazione - per le seguenti causali:

- procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria);
- cessazione di attività.

Alla Provincia di Novara sono stati assegnati € 963876,00 per un numero medio stimato di 386 lavoratori. POR FSE ANNI 2013-2015.

L'Ufficio Politiche del lavoro ha tenuto i rapporti con la Regione Piemonte e le altre Province, partecipando a tavoli tecnici, redigerà gli atti amministrativi necessari e terrà i rapporti con gli enti accreditati, organizzando, se necessario, incontri di aggiornamento anche con l'ausilio dell'agenzia Italia lavoro. Effettuerà le rendicontazioni periodiche e quella finale.

A seguito dell'avviso pubblico per chiamata di progetti l'attività è stata affidata all'AT con capofila ENAIP.

ANTICIPAZIONE DELL'INDENNITA' DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

La Provincia di Novara riconosce tra i propri compiti istituzionali il sostegno alle categorie sociali fragili sul territorio, con particolare riferimento alle situazioni derivanti dalla crisi occupazionale. In particolare la Provincia intende sostenere i lavoratori in Cassa Integrazione residenti sul territorio provinciale, dipendenti di Aziende novaresi, che si trovano in situazione critica in conseguenza del ritardo nell'erogazione concreta dell'integrazione salariale derivante dal riconoscimento della Cassa Integrazione.

La Provincia, in accordo con le OO.SS. e il Banco Popolare Soc. Coop., per l'anno 2014 ha stipulato, per la terza annualità, una nuova convenzione per la realizzazione del progetto "A sostegno dei lavoratori in cassa integrazione". La Provincia di Novara si impegna a rilasciare ad ogni lavoratore interessato al finanziamento una dichiarazione attestante il diritto al finanziamento e far pervenire al B.P. copia della dichiarazione di cui sopra con relativi documenti allegati. Cooperare con la Regione e con l'INPS al fine di ottenere gli atti relativi al trattamento della Cassa Integrazione e coordinare lo scambio di informazioni tra i vari soggetti.

La Provincia di Novara si è fatta carico anche della procedura relativa alla accoglienza dei lavoratori al CPI per compilare la domanda per accedere alla anticipazione che successivamente viene inviata all'ufficio politiche del lavoro. L'ufficio politiche del lavoro ha vagliato la documentazione dalla ditta attestante la richiesta di cassa inoltrata al ministero o alla regione, esamina le istanze e ha inviato alla banca una scheda riassuntiva attestando la regolarità della procedura, dando l'approvazione all'erogazione dell'anticipazione. Ha proceduto anche a liquidare gli interessi dovuti.

Nel corso dell'anno 2014 i lavoratori che hanno beneficiato dell'iniziativa sono stati 397, appartenenti a 39 ditte.

SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIALITA' E AL LAVORO AUTONOMO.

Il servizio, per l'annualità 2014, descritto nel Piano Provinciale di Attività e Spesa della Provincia di Novara di cui alla determinazione dirigenziale n. 255/2013 del 10.12.2013 è finalizzato alla realizzazione dell'ART. 42, COMMA 1, DELLA L.R. 34/2008 E S.M.I. SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELL'AUTOIMPIEGO E DELLA CREAZIONE D'IMPRESA CONTINUITA' DEI "PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA"PREVISTI DAL POR FSE 2007/2013, OB. 2. ASSE I ADATTABILITÀ, OB. SPECIFICO C), ATTIVITÀ 10. AZIONI 1,2 E 3 Periodo 2013 – 2015. Attività anno 2014;

Tale Piano Provinciale di Attività e Spesa è stato rettificato con determinazione dirigenziale n. 843/2014 del 03.04.2014 recante la specificazione ART. 2, COMMA 1, DELLA L.R. 34/2008 – SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELL'AUTOIMPIEGO E DELLA CREAZIONE D'IMPRESA – ATTIVITA' ANNO 2014 –

RETTIFICA PIANO FINANZIARIO – AVVIO PROCEDURE D’APPALTO E APPROVAZIONE RELATIVI ATTI DI GARA (PROVVEDIMENTO SOGGETTO A RENDICONTAZIONE).

Alla luce della normativa regionale:

a) preso atto delle condizioni di ammissibilità previste per la concessione dei contributi forfetari, in conto esercizio, previsti per sostenere l'avvio delle nuove imprese, nate attraverso i servizi degli provinciali e il cui business plan sia stato validato dalla Provincia di Novara;

b) dato atto che ad oggi tra le categorie dei beneficiari dell'agevolazione sono compresi titolari di impresa e/o soci provenienti da situazione di cassa integrazione guadagni straordinaria per i soli casi di cessazione di attività e di fallimento dell'impresa di provenienza;

c) ritenuto opportuno, su indicazione degli sportelli provinciali, estendere le condizioni di ammissibilità anche a coloro che provengono da situazione di cassa integrazione in deroga a zero ore per i soli casi di cessazione di attività e di fallimento dell'impresa di provenienza;

d) rilevato che la grave e perdurante situazione di crisi economica impone di garantire il massimo sostegno possibile alla nascita di nuove imprese e attività di lavoro autonomo anche sulla base delle positive esperienze realizzate sul tema del sostegno alla creazione d'impresa nei periodi di programmazione 2000/2006 e 2007/2013 del Piano Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo;

1. Si è ritenuto di fondamentale importanza assicurare la continuità del servizio erogato dagli sportelli per la creazione di impresa, secondo quanto previsto dalla citata D. D n. 546 del 07.10. 2013 della Regione Piemonte e ciò in linea con le iniziative della programmazione POR FSE 2007 –2013 e nel periodo di definizione delle misure previste dalla programmazione POR FSE 2014 – 2020 al fine di evitare il rischio di interruzione di un servizio che ha avuto effetti positivi sul territorio provinciale, attraverso la realizzazione delle azioni descritte nel punto Piano di Attività.

2. Si è proceduto alla approvazione del suddetto servizio secondo gli istituti giuridici previsti dal D.Lgs n. 163/2006 e smi (Codice degli appalti), affidando a ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2014 la gestione dei 23 sportelli su 9 Comuni.

3. L'attività si è articolata nei seguenti servizi /azioni:

- Azione 1. Interventi di supporto all'imprenditorialità e al lavoro autonomo;
- Azione 2. Servizi consulenziali per la creazione di impresa e di lavoro autonomo;
- Azione 3. Tutoraggio post-avvio.

Istruttoria BUSINESS PLAN ALLEGATO “A”

- 1) Controllo del percorso del neo imprenditore sul sito NUOVOLAVORO;
- 2) Controllo della documentazione consegnata all'ufficio Promozione Impresa;
- 3) Validazione BP attraverso Determinazione Dirigenziale;
- 4) Validazione BP sul sito NUOVOLAVORO.

SERVIZI RELATIVI ALLE AZIONI 1, 2, 3

In coerenza con l'Atto di Indirizzo Regionale allegato "A" alla D. D n. 546 del 07.10. 2013 della Regione Piemonte e l'esperienza pregressa maturata a partire dall'anno 2002 (programmazione POR FSE 2000-2006), considerato che il POR Ob. "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013 cofinanziato con il FSE attribuisce la qualifica di Organismo Intermedio, per lo svolgimento dei compiti dell'Autorità di Gestione, alle Province del Piemonte, la Provincia di Novara, ha garantito attraverso il "Piano Provinciale di attività e spesa" periodo 2013 – 2015, attività anno 2014 la prosecuzione del servizio erogato dagli sportelli per la creazione di impresa.

Ciò in coerenza con la D.G.R. n. 92 – 6294 del 02.08.2013 che ha previsto la gestione di "Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa" a norma di quanto previsto dall'articolo 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i. demandando alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'adozione di tutti gli atti conseguenti ivi compresi:

- l'attribuzione alle Province della gestione dei predetti servizi, in continuità con le positive esperienze provinciali realizzate sul tema del sostegno alla creazione d'impresa nei periodi di programmazione 2000/2006 e 2007/2013 del Piano Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo, secondo modalità da stabilire con successivo provvedimento;
- l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. della costituzione di un Fondo per la copertura finanziaria dei medesimi servizi;
- la conseguente stipula di apposito contratto con Finpiemonte S.p.A. a norma della convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010;

A tal fine, nel rispetto del quadro normativo vigente, nell'ambito degli interventi/ attività e delle risorse di competenza pari a EURO 194.040,00 IVA compresa (EURO 171.04,00 IVA compresa assegnati alla Provincia con D. D n. 546 del 07.10. 2013 della Regione Piemonte quale Organismo Intermedio e EURO 23.000,00 IVA compresa quale quota rimanente riconosciuta alla Provincia di Novara con comunicazione inviata dalla Direzione Istruzione Formazione professionale e Lavoro della Regione Piemonte (prot. n. 152786/2013 del 07.11.2013) in merito alla rendicontazione di cui al POR FSE 2007/2013 Ob. 2 – Asse I Adattabilità, Ob. Specifico C) Attività 10 - Azioni 1, 2 e 3 "Percorsi integrati per la creazione di impresa" per la realizzazione "Percorsi integrati per la creazione di impresa" periodo 2012-2013);

la Provincia:

- ha esercitato tutte le funzioni necessarie all'attuazione della DGR 92-6294 del 02.08.2013, per la gestione dei Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa, indicate dall'art. 42, comma 1, della l.r. 34/2008 e s.m.i. e della citata D.G.R. n. 92 – 6294 del 02.08.2013, Il termine ultimo per lo svolgimento delle attività descritte nel provvedimento è il 30.04.2015;
- garantirà il termine ultimo per lo svolgimento delle attività al 30.04.2015;
- garantisce l'attività fino al 31.12.2014 tenuto conto che la rendicontazione delle attività dovrà essere prodotta all'Amministrazione regionale entro il 30.06.2015.

Pertanto la Provincia di Novara ha realizzato la rete infrastrutturale di supporto alla realizzazione del servizio attraverso:

- Azione 1. Interventi di supporto all'imprenditorialità e al lavoro autonomo;
- Azione 2. Servizi consulenziali per la creazione di impresa e al lavoro autonomo;
- Azione 3. Tutoraggio post-avvio.

La gestione della Azioni 1, 2 e 3 è di competenza della Amministrazione Provinciale che, agendo in qualità di Organismo Intermedio ha svolto le attività previste con personale interno, oppure avvalendosi di soggetti esterni secondo procedure conformi alla normativa vigente.

La gestione di ogni singola attività relativa alle Azioni 1, 2 e 3 è descritta nel citato PIANO PROVINCIALE.

Con la seguente dotazione finanziaria derivante dalla citata determinazione dirigenziale n. 843/2014 del 03.04.2014 si è provveduto a rideterminare le voci di spesa:

Voce di spesa	Importo
<p>a) Affidamento esterno del servizio per la realizzazione delle:</p> <p style="padding-left: 40px;">AZIONE 1 come da paragrafo 3.1.2.2 limitatamente ai punti a, c, d</p> <p style="padding-left: 40px;">AZIONE 2 come da paragrafo 3.2.5.2 limitatamente ai punti 1, 2. 3. 4</p> <p style="padding-left: 40px;">AZIONE 3 come da paragrafo 3.3.2.2</p>	<p>Euro 121.040,00 IVA compresa</p> <p>Euro 99.213,11 IVA esclusa</p>
<p>b) Affidamento esterno del servizio per la realizzazione della attività di monitoraggio:</p> <p style="padding-left: 40px;">AZIONE 1 come da paragrafo 3.1.2.2 limitatamente ai punti b</p>	<p>Euro 40.000,00 IVA compresa</p> <p>Euro 32.786,88 IVA esclusa</p>

c) Somma a disposizione dell'Amministrazione	Euro 10.000,00 IVA compresa Euro 8196,72 IVA esclusa
Totale a + b + c	Euro 171.040,00 IVA compresa Euro 140.196,71 IVA esclusa

Con Deliberazione del 15 aprile 2014 n. 25-7442 recante Legge regionale 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Articolo 42, comma 1, 4 e 5. "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa". Criteri per la gestione degli interventi a decorrere dall'anno 2014, la Giunta regionale ha deliberato di approvare i criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti dall'art. 42, commi 1, 4 e 5, della L.R. 34/2008 e smi nonché gli allegati "A" "B" e "C" alla citata deliberazione e di attribuire alle Province l'istruttoria di legittimità delle domande presentate dalle imprese e dai lavoratori interessati agli incentivi previsti dall'art. 42 della L.R. 34/08 secondo le procedure previste dagli allegati sopra citati:

Pertanto lo svolgimento derivante per l'anno 2014, circa l'allegato "A" si è svolto in sintonia con:

Denominazione: Piano Straordinario Occupazione - Misura I.5 – PIU' IMPRESA – ALLEGATO "A" -

Interventi per la nascita e lo sviluppo di creazione d'impresa (art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i.)

Obiettivi: Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese sul territorio regionale.

Descrizione: Concessione di contributi a fondo perduto per la fase di avvio dell'attività dell'impresa concessione di finanziamenti agevolati con il concorso bancario per l'acquisizione di investimenti, realizzazione impianti e adeguamento locali, spese per la realizzazione del logo e del sito. Garanzia accessoria al finanziamento.

Piano di ammortamento del finanziamento

Il finanziamento deve essere rimborsato, a rate trimestrali posticipate con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre), alla Bancaprescelta e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., nel termine massimo di 72 mesi.

Direzione regionale competente:

Coesione Sociale / Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti

Titolarità: Regione / Sportelli provinciali per la creazione d'impresa

Soggetto gestore:

Finpiemonte S.p.A. (Comitato Tecnico di valutazione presieduto da un funzionario di Finpiemonte, con la partecipazione di un funzionario regionale e di un funzionario per ogni provincia)

Categorie di beneficiari:

Imprese individuali, società di persone, società di capitali e società a responsabilità limitata semplificata con sede legale, amministrativa ed una sede operativa in Piemonte.

Settori ammissibili:

Non sono previste limitazioni settoriali, fatto salvo per quelle direttamente derivanti dal regime "de minimis" vigente dal 01.07.2014

Categorie di destinatari:

Le imprese richiedenti devono essere nate dai servizi forniti dagli sportelli provinciali per la creazione d'impresa e all'atto di costituzione devono avere nella loro composizione soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di auto impiego.

Fonte di finanziamento:

Risorse regionali per i contributi a fondo perduto. Fondo rotativo già istituito presso Finpiemonte con precedente normativa (l.r. 28/1993 e s.m.i., Titolo II).

Natura dell'aiuto:

Contributi a fondo perduto, finanziamenti a tasso agevolato. Garanzie

Intensità dell'aiuto:

Contributo a fondo perduto:

- contributo forfetario in conto esercizio di 3.000,00 euro per il titolare e per ciascuno dei soci della neo impresa, appartenenti alle categorie sopra citate, fino ad un
- massimo di 3 soci;

Al predetto contributo si aggiungono i seguenti contributi:

contributo forfetario in c/esercizio di Euro 1.000,00 per i titolari di impresa/soci, appartenenti alle categorie sopra citate, di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 anni, dato riferito all'ammissione ai servizi degli sportelli provinciali per la creazione d'impresa, fino ad un massimo di 3 soci; 2 oppure contributo forfetario in c/esercizio di Euro 1.000,00 per titolari/soci:donne, appartenenti alle categorie sopra citate, fino ad un massimo di 3 soci.

Fanno eccezione: le società a responsabilità limitata semplificata che possono ottenere esclusivamente un solo contributo forfetario in c/esercizio pari ad Euro 2.000,00 per le spese di avvio.

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti (solo finanziamento agevolato) di domande presentate da soggetti beneficiari a conduzione o a prevalente partecipazione femminile. Il riconoscimento dell'ambito prioritario consente di innalzare al 60% del totale la quota di finanziamento regionale a tasso zero (per le domande non prioritarie tale quota è del 50%).

Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50/60% della spesa con fondi regionali a seconda dell'ambito prioritario. Tetto minimo euro 10.000,00 tetto massimo euro 120.000,00. L'intervento del fondo regionale non può superare 60.000,00 euro. Si può richiedere anche una garanzia a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari; la garanzia è a costo zero ed il Fondo opera come garanzia sostitutiva. Il limite di intervento è pari ad Euro 48.000,00 per le imprese.

Il fondo di garanzia non è utilizzabile dalle società a responsabilità limitata semplificata.

Regime di aiuto: De minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013

Note: Si tratta di misure di politica attiva del lavoro miranti a creare occupazione stabile per soggetti appartenenti a categorie definite dalla legge, misure di autoimpiego tramite la realizzazione di iniziative imprenditoriali.

Le imprese devono essere nate dai servizi forniti dagli sportelli provinciali per la creazione d'impresa:

Si presenta domanda a sportello (tutti i giorni).

Presentazione domande

Le domande per le due tipologie di aiuto possono essere presentate a sportello a far data dal dal 01.09.2014 contestualmente o separatamente nel rispetto del requisito che le imprese devono essere attive dal 01.01.2014 e devono presentare domanda entro 24 mesi dalla costituzione.

Istruttoria allegato "A"

- 1) Registrazione dell'utente sul sito di Finpiemonte;

- 2) Acquisizione documentazione obbligatoria;
- 3) Compilazione della domanda di richiesta di contributo/ finanziamento;
- 4) Controllo documentazione da allegare alla domanda cartacea da inviare Finpiemonte;
- 5) Invio domanda telematica;
- 6) Firma domanda da parte dell'imprenditore;
- 7) Consegna documenti all'imprenditore per invio cartaceo in Finpiemonte

Pertanto lo svolgimento derivante per l'anno 2014, circa l'allegato "B" si è svolto in sintonia con:

Denominazione: Piano Straordinario Occupazione - Misura I.5 – PIU' IMPRESA – ALLEGATO "B" -

Interventi per la nascita e lo sviluppo di creazione d'impresa (art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i.)

Obiettivi: Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese sul territorio regionale.

Descrizione: Concessione di contributi a fondo perduto per la fase di avvio dell'attività dell'impresa ; concessione di finanziamenti agevolati con il concorso bancario per l'acquisizione di investimenti, realizzazione impianti e adeguamento locali, spese per la realizzazione del logo e del sito. Garanzia accessoria al finanziamento.

Piano di ammortamento del finanziamento

Il finanziamento deve essere rimborsato, a rate trimestrali posticipate con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre), alla Banca prescelta e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., nel termine massimo di 72 mesi.

Direzione regionale competente:

Coesione Sociale / Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti

Titolarità: Regione /Province

Soggetto gestore:

Finpiemonte S.p.A. (Comitato Tecnico di valutazione presieduto da un funzionario di Finpiemonte, con la partecipazione di un funzionario regionale e di un funzionario per ogni provincia)

Categorie di beneficiari:

Imprese individuali, società di persone, società di capitali e società a responsabilità limitata semplificata (con sede legale, amministrativa ed una sede operativa in Piemonte).

Settori ammissibili:

Non sono previste limitazioni settoriali, fatto salvo per quelle direttamente derivanti dal regime "de minimis" vigente dal 01.07.2014

Categorie di destinatari:

Le imprese richiedenti devono essere a conduzione o a prevalente partecipazione da parte dei seguenti soggetti:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di auto impiego.

Fonte di finanziamento:

Risorse regionali per i contributi a fondo perduto. Fondo rotativo già istituito presso Finpiemonte con precedente normativa (l.r. 28/1993 e s.m.i., Titolo II).

Natura dell'aiuto:

Contributi a fondo perduto, finanziamenti a tasso agevolato. Garanzie

Intensità dell'aiuto:

Contributo a fondo perduto:

- contributo forfetario in conto esercizio di 3.000,00 euro per il titolare e per ciascuno dei soci della neo impresa, appartenenti alle categorie sopra citate, fino ad un massimo di 3 soci;

Al predetto contributo si aggiungono i seguenti contributi:

contributo forfetario in c/esercizio di Euro 1.000,00 per i titolari di impresa/soci di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 anni, dato riferito alla costituzione dell'impresa individuale o in riferimento all'inserimento come soci, fino ad un massimo di 3 soci; 2 oppure contributo forfetario in c/esercizio di Euro 1.000,00 per titolari/soci: donne, appartenenti alle categorie sopra citate, fino ad un massimo di 3 soci.

Fanno eccezione: le società a responsabilità limitata semplificata che possono ottenere esclusivamente un solo contributo forfetario in c/esercizio pari ad Euro 2.000,00 per le spese di avvio.

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti (solo finanziamento agevolato) di domande presentate da soggetti beneficiari a conduzione o a prevalente partecipazione femminile. Il riconoscimento dell'ambito prioritario consente di innalzare al 60% del totale la quota di finanziamento regionale a tasso zero (per le domande non prioritarie tale quota è del 50%).

Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50/60% della spesa con fondi regionali a seconda dell'ambito prioritario. Tetto minimo euro 10.000,00 tetto massimo euro 120.000,00. L'intervento del fondo regionale non può superare 60.000,00 euro.

Si può richiedere anche una garanzia a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari; la garanzia è a costo zero ed il Fondo opera come garanzia sostitutiva. Il limite di intervento è pari ad Euro 48.000,00 per le imprese.

Il fondo di garanzia non è utilizzabile dalle società a responsabilità limitata semplificata. Regime di aiuto: De minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013

Note: Si tratta di misure di politica attiva del lavoro miranti a creare occupazione stabile per soggetti appartenenti a categorie definite dalla legge, misure di autoimpiego tramite la realizzazione di iniziative imprenditoriali.

L'attività di accompagnamento per i soggetti che intendono creare una nuova impresa può essere assicurata dagli sportelli attivati dalla Direzione regionale competente con le Associazioni di categoria e con altri soggetti. Tali sportelli sono indicati sul sito della Direzione:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/sostegno/servacc34.pdf>

Presentazione domande

Le domande per le due tipologie di aiuto possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto del requisito che le imprese devono presentare domanda entro 24 mesi dalla costituzione.

Si presenta domanda a sportello (tutti i giorni) dal 01.09.2014.

Termine di conclusione del procedimento:

Per il procedimento "Interventi per la nascita e lo sviluppo di "creazione d'impresa" (art. 42 della l.r. 34/2008)" il termine di conclusione è individuato in giorni 90 giorni dalla conclusione dell'istruttoria di legittimità delle Province con esito favorevole ed è stato stabilito con D.G.R. n. 25 - 7442 del 15.04.2014 (Allegato "B").

Informazioni: Direzione regionale Coesione Sociale

Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti

Istruttoria allegato "B"

- 1) Comunicazione avvio procedimento;
- 2) Controllo formale dati domanda telematica,
- 3) Controllo allegati obbligatori;
- 4) Richiesta eventuali integrazioni;
- 5) Comunicazione esito dell'istruttoria all'imprenditore;
- 6) Comunicazione esito dell'istruttoria a Finpiemonte;

Pertanto lo svolgimento derivante per l'anno 2014, circa l'allegato "C" si è svolto in sintonia con:

Denominazione: Piano Straordinario Occupazione - Misura I.5 – PIU' IMPRESA – ALLEGATO "C" -Interventi per la nascita e lo sviluppo del lavoro autonomo (art. 42 della l.r. 34/2008 es.m.i.)

Obiettivi: Promuovere la nascita e lo sviluppo di lavoro autonomo sul territorio regionale.

Descrizione: Concessione di contributi a fondo perduto per la fase di avvio dell'attività ;concessione di finanziamenti agevolati con il concorso bancario per l'acquisizione di investimenti, realizzazione impianti tecnici, spese per la realizzazione del sito. Garanzia accessoria al finanziamento.

Piano di ammortamento del finanziamento

Il finanziamento deve essere rimborsato, a rate trimestrali posticipate con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre), alla Banca prescelta e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., nel termine massimo di 48 mesi .

Direzione regionale competente:

Coesione Sociale / Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti

Titolarità: Regione / Province

Soggettogestore:

Finpiemonte S.p.A. (Comitato Tecnico di valutazione presieduto da un funzionario di Finpiemonte, con la partecipazione di un funzionario regionale e di un funzionario per ogni provincia)

Categorie di beneficiari:

Titolari di partita I.V.A. che presentano domanda entro 24 mesi dalla data di attribuzione della Partita IVA.

Settori ammissibili:

Non sono previste limitazioni settoriali, fatto salvo per quelle direttamente derivanti dal regime "de minimis" vigente dal 01.07.2014

Categorie di destinatari:

I titolari di partita I.V.A. si devono identificare con i seguenti soggetti:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di auto impiego.

Fonte di finanziamento:

Risorse regionali per i contributi a fondo perduto. Fondo rotativo già istituito presso Finpiemonte con precedente normativa (l.r. 28/1993 e s.m.i., Titolo II).

Natura dell'aiuto:

Contributi a fondo perduto, finanziamenti a tasso agevolato. Garanzie.

Intensità dell'aiuto:

Contributo forfetario in c/esercizio per la fase di avvio dell'attività pari a 2.000,00 euro per il Titolare. Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti (solo finanziamento agevolato) di domande presentate da soggetti beneficiari donne. Il riconoscimento dell'ambito prioritario consente di innalzare al 60% del totale la quota di finanziamento regionale a tasso zero (per le domande non prioritarie tale quota è del 50%).

Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50/60% della spesa con fondi regionali a seconda dell'ambito prioritario. Tetto minimo euro 5.000,00 tetto massimo euro 60.000,00. L'intervento del fondo regionale non può superare 30.000,00 euro.

Si può richiedere anche una garanzia a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari; la garanzia è a costo zero ed il Fondo opera come garanzia sostitutiva. Il limite di intervento è pari ad Euro 24.000,00.

Regime di aiuto: De minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013

Note: Si tratta di misure di politica attiva del lavoro miranti a creare occupazione stabile per soggetti appartenenti a categorie definite dalla legge, misure di autoimpiego tramite la realizzazione di avvio di attività autonome.

Per la prima volta una legge regionale prevede tra i suoi destinatari titolari di Partita I.V.A.; questa misura specifica rivolta al lavoro autonomo contribuirà all'emersione di "lavoro in nero" ed è uno strumento efficace per la lotta contro l'evasione fiscale.

L'attività di accompagnamento per i soggetti che intendono avviare un'attività di lavoro autonomo può essere espletata anche dagli sportelli provinciali di creazione d'impresa:

Presentazione domande

Le domande per le due tipologie di aiuto possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto del requisito che i Titolari di Partita IVA devono presentare domanda entro 24 mesi dall'attribuzione della Partita IVA.

Si presenta domanda a sportello (tutti i giorni) dal 01.09.2014.

Termine di conclusione del procedimento:

Per il procedimento "Interventi per la nascita e lo sviluppo del "lavoro autonomo" (art. 42 della l.r. 34/2008)" il termine di conclusione è individuato in giorni 90 giorni dalla conclusione dell'istruttoria di legittimità delle Province con esito favorevole ed è stato stabilito con D.G.R. n. 25 - 7442 del 15.04.2014 (Allegato "C").

Informazioni: Direzione regionale Coesione Sociale Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti

Istruttoria allegato "C"

- 7) Comunicazione avvio procedimento;
- 8) Controllo formale dati domanda telematica,
- 9) Controllo allegati obbligatori;
- 10) Richiesta eventuali integrazioni;
- 11) Comunicazione esito dell'istruttoria all'imprenditore;
- 12) Comunicazione esito dell'istruttoria a Finpiemonte.

VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Il voucher di conciliazione è uno strumento di politica attiva del lavoro per consentire l'effettiva partecipazione delle persone al mondo del lavoro. La finalità è quella di favorire l'inserimento lavorativo delle persone fornendo un supporto per la conciliazione tra impegno lavorativo e famiglia. In particolare sono destinatari del voucher le persone che abbiano responsabilità di cura nei confronti di un soggetto facente parte del nucleo familiare (figli minori di sei anni, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali). Il voucher è un bonus spendibile per l'acquisto di servizi alla persona pubblici e privati, mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate. Per l'erogazione dei voucher le Province possono avvalersi di soggetti esterni.

Le risorse che la Regione mette a disposizione della Provincia ammontano ad un totale di €356.383,00.

I servizi per i quali è possibile ottenere il voucher sono i seguenti:

- Servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Centri di custodia oraria (baby-parking);
- Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie;
- Centri estivi per l'infanzia;
- Servizio mensa e pre/post scuola nel primo anno di scuola elementare;

- Centri educativi minori e centri aggregativi minori;
- Presidi per anziani;
- Centri socio-terapeutici per disabili;
- Assistente domiciliare resa da persona in possesso di qualifica professionale.

Nel corso dell'anno 2014 l'ufficio si è impegnato a dare piena diffusione all'iniziativa, in linea con quanto realizzato l'anno precedente. Nel corso dell'anno 2014 sono stati assegnati n. 37 voucher.

CANTIERI DI LAVORO

Lo strumento dei cantieri di lavoro permette a molti enti locali del territorio di poter programmare attività straordinarie offrendo anche una preziosa opportunità di lavoro per soggetti deboli, normalmente segnalati dai servizi sociali.

La Regione assegna annualmente risorse da destinare all'attivazione di cantieri di lavoro. Per il 2014 ha stanziato per la Provincia di Novara € 34.304,00 per i soggetti in restrizione di libertà e € 236.701,69 per disoccupati.

I progetti presentati per disoccupati ammontano a €85.365,75. I fondi regionali concorrono alla copertura dei costi in misura pari al 50%. La quota residua è a carico degli enti che attivano il cantiere di lavoro. L'Ufficio si occupa di mantenere i rapporti con la Regione, di predisporre gli atti necessari per l'approvazione dei progetti, per l'avvio e la chiusura dei cantieri e la rendicontazione. La Provincia di Novara ha svolto un'attività capillare di informazione e fornendo assistenza per la compilazione della domanda. Hanno risposto all'avviso 9 Comuni presentando domanda per 29 cantieristi disoccupati, e il Comune di Novara con 5 cantieristi in stato di detenzione.

I CENTRI PER L'IMPIEGO

I Centri Per l'Impiego (di seguito CPI), nel corso del 2014 hanno ricevuto e soddisfatto 58.600 richieste di servizi informativi. Oltre alle richieste di informazione sono stati erogati i servizi di seguito dettagliati:

Servizio Erogato	Attività Erogata	Numero
Informazioni	Colloquio breve allo sportello o al telefono con l'utente	Numero utenti n. 37.600 (Novara) n. 21.000 (Borgomanero)
Colloqui di disponibilità all'occupazione	Iscrizioni / certificazioni:	N.19.364 (Novara) N. 10.442 (Borgomanero)
Liste di mobilità e lavori socialmente utili	Inserimenti nelle liste/cancellazioni Evasioni richieste enti	N. 3.980 (Novara) N. 3.473 (Borgomanero)
Attività di preselezione per le aziende	Richiesta Profili professionali	N. 477 lavoratori richiesti (Novara) N. 212 lavoratori richiesti (Borgomanero)
	Autocandidature preselezione	N. 8.983 Candidati (Novara) N. 3.080 Candidati (Borgomanero)

Avviamenti a selezione negli Enti Pubblici e cantieri lavoro	Avviamenti a selezione prenotazione candidati	N. 492 (Novara) N. 179 (Borgomanero)
5. Promozione ed attivazione tirocini formativi e di orientamento	Convenzioni tirocinio formativo. Esame domanda, inserimento dati nel fac-simile, preparazione copie e registrazione sul sito della Regione Piemonte	Convenzioni tirocinio formativo n. 637 (Novara) n. 280 (Borgomanero)
Coordinamento Comitato tecnico L. 68/99 per l'inserimento lavorativo dei disabili.	Servizi mirati per l'inserimento lavorativo delle categorie protette	Iscrizioni / colloqui individuali n. 376 (Novara) n. 365 (Borgomanero) Comitato tecnico n. 6 sedute
Gestione Fondo Regionale e Fondo Nazionale disabili	Gestione banca dati Imprese soggette all'obbligo	Prospetti informativi: n. 290 (Novara) n. 132 (Borgomanero) Istruttoria rimborsi aziende n. 19 (Novara/ Borgomanero)

Fonte: dati SILP

Il profilo dei cittadini a cui sono stati erogati i servizi del CPI è suddiviso equamente tra maschi e femmine, con una prevalenza forte dei cittadini italiani (75,6%) rispetto ai cittadini stranieri, che provengono in larga parte dall'Africa (10,2%).

Le caratteristiche anagrafiche dell'utenza confermano quella degli anni precedenti con una prevalenza di uomini, di età giovane (tra i 26 e i 39 anni), disoccupati, con licenza media inferiore, di nazionalità italiana o se straniero di origini africane.

Molto elevate sono le segnalazioni proposte dai CPI alle aziende in risposta alle loro richieste, che a dimostrazione di un sempre più forte coinvolgimento dei servizi all'impiego della Provincia nella ricerca attiva di un posto di lavoro e di un sempre maggior impegno verso le richieste provenienti dagli utenti.

In questo momento risentono dell'instabile contesto esterno e di una ancor non definitiva stabilizzazione delle informazioni; quello che si può comunque sin d'ora affermare è la diminuzione tendenziale delle assunzioni, che si può in parte interpretare come effetto negativo della crisi sistemica che sta incontrando il Piemonte.

Le funzioni e le competenze dei CPI, con specifico riferimento alle prestazioni da assicurare all'utenza, sono stati fissati dalla Conferenza unificata (ex art. 8 D.Lgs. 28.08.'97 n. 281) che ha definito gli "standard minimi di funzionamento dei servizi pubblici per l'impiego", in accordo tra Ministero del Lavoro, Regioni, Province, Comuni.

Tali prestazioni sono essenzialmente di due tipi:

A) FUNZIONI DI BASE

- Accoglienza ed informazione orientativa
- Gestione procedure amministrative.

B) FUNZIONI SPECIALISTICHE (affidato a RTI Servizi specialistici)

- Orientamento e consulenza
- Incontro domanda offerta

- Promozione di segmenti del mercato del lavoro e sostegno alle fasce deboli.

Le funzioni di base sono sostanzialmente garantite dall'attività di front office che prevede, a cura degli operatori di sportello, la raccolta dati dei soggetti che si rivolgono ai CPI e l'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi alla ricerca lavoro ed all'eventuale avvio al lavoro.

Tali funzioni sono sicuramente determinanti per l'impatto che rappresentano verso l'utenza che si rivolge ai CPI (lavoratori ed aziende) ed espone fortemente l'Ente Provincia, in termini di visibilità esterna. Le funzioni specialistiche si concretizzano nelle attività di orientamento e consulenza, gestione incontro domanda e offerta di lavoro, sostegno alle "fasce deboli" (disabilità).

INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI (legge 68/99)

La Provincia di Novara, attraverso i CPI provinciali, (Novara e Borgomanero), cui spetta per legge l'esclusiva competenza dell'inserimento ai sensi della legge 68/99, ha continuato per i primi mesi del 2014, a realizzare azioni per disabili mediante apposita convenzione con tutti gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali oltre che con l'ASL e l'Azienda ospedaliera finalizzata all'inserimento lavorativo dei soggetti disabili, al fine di garantire la messa a disposizione di personale qualificato (di norma educatori professionali) per la realizzazione dei progetti individuali di inserimento lavorativo, per la promozione di azioni mirate al mantenimento del posto di lavoro da parte dei soggetti disabili già inseriti in attività lavorativa e per lo svolgimento delle funzioni di tutor a favore dei soggetti disabili da avviare all'attività lavorativa, anche tramite tirocinio formativo e di orientamento.

Nel corso del 2014 la Provincia di Novara, su indicazione della Regione Piemonte e in previsione della redazione del nuovo piano provinciale, ha deciso di non procedere più attraverso convenzione, ma attraverso la gestione diretta dell'inserimento in attività lavorativa, in accordo con gli Enti Gestori.

Ad oggi risulta che il target più numeroso tra i soggetti coinvolti sia quello dei maschi di età avanzata, vale a dire oltre i 45 anni, in gran parte disoccupati.

Analizzando complessivamente il 2014, si evidenzia come il CPI ha gestito direttamente 741 disabili, per la maggior parte disoccupati e persone in cerca di lavoro che hanno fatto richiesta di servizi al CPI.

Nel 2014 i CPI hanno effettuato 741 colloqui di lavoro per l'inserimento mirato dei lavoratori disabili (secondo quanto richiesto dalla legge 68/99), mentre sono state oltre 422 le imprese, soggette all'obbligo di assunzioni mirate, che hanno presentato il Prospetto informativo previsto, si sono realizzati, ad opera dei CPI provinciali 109 Tirocini e sono stati realizzati 90 avviamenti al lavoro

Servizi per disabili

L'espletamento dei servizi Specialistici in supporto al Collocamento Mirato ha riguardato diverse attività.

Colloqui di approfondimento diagnostico

Per i disabili non immediatamente occupabili o che abbiano presentato particolari difficoltà di inserimento sono stati effettuati dei colloqui di approfondimento conoscitivo e valutativo individuale, volti ad indagare gli ambiti delle abilità personali in rapporto alla condizione psicofisica e sociale, le aspettative, la disponibilità, il grado di autonomia, la sussistenza dei prerequisiti per l'apprendimento delle abilità lavorative e della possibilità di usufruire di un inserimento con tirocinio formativo e di orientamento.

Sono stati effettuati 10 colloqui di approfondimento conoscitivo a Novara per un totale di 22,5 ore e 100 a Borgomanero per un totale di 50 ore.

	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Colloqui CpI Novara	34	39	35	30	42
Colloqui CpI Borgomanero	18	22	19	21	20

Attività inerenti i tirocini formativi e di orientamento

Per quanto riguarda i tirocini già in essere, sono proseguite le attività utilizzando le medesime modalità precedentemente impiegate.

Rispetto alle aziende che hanno inoltrato nuove richieste di inserimento della persona disabile con tirocinio formativo finalizzato all'assunzione, sono state attivate le recenti procedure definite nelle riunioni con i Responsabili:

- contatti con le aziende per illustrare le finalità del tirocinio formativo e gli adempimenti burocratici ad esso connessi
- visita in azienda per sopralluogo dal punto di vista ambientale e relazionale del contesto lavorativo in cui sarà inserita l'unità
- pubblicazione della ricerca di personale e relative attività di preselezione
- contatti con i medici legali per confronto circa le idoneità alla mansione
- invio alla ditta dell'elenco dei candidati selezionati e ritenuti idonei
- compilazione dei curricula e azioni di rinforzo verso i candidati
- stesura e stipula dei progetti e delle convenzioni di integrazione lavorativa
- partecipazione alle riunioni del Comitato Tecnico
- pratiche inerenti il Comitato Tecnico (redazione del verbale di seduta, verifica andamento dei tirocini e delle eventuali richieste di proroga, pratiche di pagamento dei tirocini, ecc).

Sono inoltre state compilate le convenzioni di integrazione lavorativa per conto degli Enti Gestori, verificando la completezza e regolarità delle pratiche.

NOVARA	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
N° Tirocini finalizzati ad assunzione L68/99 iniziati	3	2	1	5	3
N° Tirocini Enti Gestori	0	12	6	3	1

BORGOMANERO	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
N° Tirocini finalizzati ad assunzione L68/99 iniziati	1	2	2	0	0
N° Tirocini Enti Gestori	0	11	7	0	3

Ufficio controllo e pagamenti fondi POR/FSE

L' Ufficio controllo si è occupato:

- degli introiti dei contributi regionali, statali ed europei, della loro previsione in bilancio, dei loro impegni, tenendo sotto controllo le entrate e le uscite per rispettare gli equilibri di cassa e, in collaborazione con l'ufficio Formazione Professionale, anche della loro erogazione;
- del controllo, tramite gli appositi applicativi informatici, dell'andamento dei pagamenti agli operatori e la loro correttezza, per consentire alla Regione Piemonte, nella sua plurifunzione di autorità di gestione, autorità di certificazione e di controllo, di verificare l'andamento della spesa (contabilità separata rispetto alla contabilità del bilancio provinciale);
- delle richieste di verifiche, finali ed intermedie, sulla regolarità ed ammissibilità della spesa relativa ai corsi di Formazione professionale delle direttive "Obbligo di Istruzione", "Disoccupati" ed "Apprendistato" alla società di controllo di primo livello (e per conoscenza alla Regione Piemonte);
- delle verifiche, finali ed intermedie, sulla regolarità della spesa di tutti i progetti gestiti dagli uffici Politiche del lavoro e Promozione d' impresa;
- delle verifiche "in loco" di tutti i progetti degli uffici Politiche del lavoro e Promozione d' impresa;
- della rendicontazione dei voucher formativi relativi ai bandi provinciali riguardanti la Formazione Continua Individuale, annualità 2011 e 2012;
- della trasmissione alla Regione, tramite applicativi informatici sui quali si compilano apposite check list, dei risultati dei controlli, effettuati sia "in loco" che in ufficio, per rendere certificabile, all'Unione Europea, la spesa, relativa a detti controlli;
- della gestione dei contenziosi derivanti dagli accertamenti e verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza sulle irregolarità dell'uso dei fondi comunitari, con l'adozione degli atti necessari per revocare e recuperare, anche coattivamente, i fondi comunitari utilizzati impropriamente dagli operatori, per restituirli alla Regione Piemonte;
- del recupero, anche forzoso, di fidejussioni emesse a favore della Provincia a garanzia di somme erogate ad agenzie formative a titolo di anticipi per lo svolgimento di corsi di formazione professionale;
- di inviare, trimestralmente, alla Regione Piemonte l'elenco delle irregolarità e frodi rilevate nel periodo, tramite compilazioni delle apposite schede predisposte dall'organismo anti frodi dell'Unione Europea;
- delle Comunicazioni, periodiche, alla Regione sul rispetto degli adempimenti contrattuali della società incaricata, dalla stessa Regione, dei controlli di primo livello sulla spesa finanziata dall'Unione Europea (trattasi della società che determina i saldi da erogare agli operatori della formazione professionale di cui non si occupa direttamente l'ufficio controllo);
- dell'approvazione delle disposizioni per il campionamento delle operazioni, relative ai servizi al lavoro e/o formativi ad essi correlati, da sottoporre a controllo in loco.

Nell'anno 2014, l'ufficio controllo ha, inoltre, collaborato con gli "Uffici Formazione Professionale" e "Ufficio politiche del lavoro, apprendistato e promozione d'impresa" nella redazione delle disposizioni tecnico-amministrative per la gestione ed il controllo dei corsi di formazione, delle attività relative ai servizi al lavoro ed ai servizi riguardanti la promozione d'impresa.

Importante, durante l'anno 2014, è stata la rilevazione delle economie verificatesi su vari flussi di finanziamento provenienti dalla Regione e l'accertamento dei residui attivi dovuti dalla stessa Regione alla Provincia. Dopo la suddetta verifica, su disposizione della Regione, si è proceduto alla compensazione delle economie con i residui attivi. Tale complessa attività è stata svolta in collaborazione con gli uffici Formazione Professionale, Lavoro ed Apprendistato.